



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"DON MILANI"

Viale delle Regioni, 62 - 70132 - Bari

Telefono 080-5371951 Fax 080-5375520
e_mail: baic812002@istruzione.it - c.f. 93403070720
PEC baic812002@pec.istruzione.it
www.donmilanibari.gov.it

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

P.T.O.F. 2018/19

Il presente documento costituisce P.T.O.F. per il triennio 2019-2022 ed è stato approvato con delibera n. del Collegio dei Docenti del 20/12/2018.

**La F.S. Area P.T.O.F.
Prof.ssa Clara PARISI**

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ermelinda CUCUMAZZO**

PREMESSA.....	6
1 - AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI	7
1.1 - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento (RAV)	7
1.2 - Risorse economiche e materiali (RAV)	8
1.3 – Risorse strutturali di Istituto	9
1.4 - Risorse professionali.....	13
1.5 - Popolazione scolastica.....	14
2 - PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI.....	15
3 - CURRICOLO D’ISTITUTO	17
3.1 - Autonomia scolastica e MISSION (commi 1-4 legge 107, atto di indirizzo)	17
3.2 - Obiettivi delle azioni educative	19
3.3 - Finalità prioritarie (art.1 comma 7 Legge 107).....	19
3.4 - Organizzazione del curriculum disciplinare	20
3.5 - Mezzi e strumenti della didattica	21
3.6 - Collaborazione Scuola-Famiglia.....	21
4 - VALUTAZIONE	23
Strumenti di valutazione	26
4.1 - Rubriche di valutazione dei livelli di apprendimento scuola primaria e secondaria.....	27
Scuola secondaria	27
4.2 - Criteri ed indicatori per la valutazione del comportamento (scolastico e sociale) primaria e secondaria	27
4.3 – Rubrica di valutazione del processo di apprendimento (primaria e secondaria).....	28
4.4 - Rubriche di valutazione delle attività di ampliamento dell’offerta formativa	29
4.5 - Rubriche di valutazione disciplinari Scuola Primaria.....	31
4.6 – Rubriche di valutazione disciplinari Scuola Secondaria.....	78
5 - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.....	79
5.1 - Assetti organizzativi.....	79
Scuola Infanzia.....	79
Scuola Primaria	80
Scuola Secondaria di I grado.....	82
6 - INCLUSIONE	84
6.1 - Finalità	84

6.2 - Piano Annuale per l’Inclusione	85
7 - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	92
7.1 POLITICA D’USO ACCETTABILE (PUA) DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC).....	101
I VANTAGGI DI INTERNET A SCUOLA	101
LE STRATEGIE DELLA SCUOLA PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE TIC	102
ACCERTAMENTO DEI RISCHI E VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DI INTERNET	103
NORME E LINEE GUIDA.....	103
UTILIZZO DEI SERVIZI INTERNET (E-MAIL, CHAT).....	104
Gestione del sito web della scuola	104
Informazioni sulla PUA della scuola.....	105
LEGISLAZIONE VIGENTE SUI DIRITTI D’AUTORE.....	105
Netiquette	106
Comunicazioni interpersonali (posta elettronica, talk)	106
NOTE LEGALI SITO WEB	107
Copyright e Download	107
Utilizzo del sito.....	107
Accesso a siti esterni collegati	107
Virus informatici	108
PRIVACY	108
Informativa sul trattamento dei dati personali degli utenti che consultano il nostro sito.	108
Il titolare del trattamento.....	108
Dati di navigazione	108
Dati forniti volontariamente dall’utente	109
Cookies	109
Facoltà del conferimento dei dati	109
Finalità e Modalità del trattamento	109
Ambito di comunicazione e diffusione di dati personali	110
I Minori e la Privacy	110
Siti di Terzi	110
Diritti degli interessati	110
Norme di riferimento	111
7.2 Integrazione al POLITICA D’USO ACCETTABILE (PUA) DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC).....	111

Cosa cambia nel regolamento generale sulla protezione dei dati e come adeguarsi alla normativa ...	111
Gdpr e normativa italiana, il decreto legislativo.....	112
One stop shop (sportello unico)	112
Portabilità dei dati	112
Il principio di “responsabilizzazione”	113
Data breach GDPR.....	113
Le responsabilità e le sanzioni per le aziende.....	113
La figura del DPO (Data Protection Officer).....	113
Quanto costa il GDPR per le aziende italiane, quanto sono pronte e consigli per ottimizzare la spesa	114
I dodici nuovi diritti per il cittadino con il GDPR.....	114
I poteri dell’autorità di controllo (Garante privacy)	114
Adeguare la PA al GDPR.....	114
Privacy e Trasparenza con il GDPR.....	114
GDPR e diritto all’oblio	115
Perché il GDPR è un investimento necessario per il futuro di aziende e PA	115
8 - PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.....	116
8.1 –Reti Scolastiche.....	120
9 - GESTIONE DELLA SICUREZZA	121
Il Decreto Legislativo 81/08.....	121
Le norme di prevenzione	122
La prevenzione nei laboratori.....	122
Gestione delle emergenze	123
Piano di evacuazione	123
Organizzazione generale della sicurezza e della prevenzione nella scuola.....	124
Diritti.....	124
Doveri	125
10 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI: FUNZIONIGRAMMA	126
10.1 - Incarichi e nomine	130
11 - ESTRATTO PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	134
11.1 - Obiettivi di processo.....	134
11.2 - Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo.....	136
12 - PIANIFICAZIONE TRIENNALE: SCHEDE PROGETTI	141
12.1 - Scuola Infanzia	142

12.2 - Scuola Primaria.....	143
12.3 – Scuola Secondaria I grado.....	146
12.4 – Progetti trasversali di Istituto	149
12.5 - Progetti PON.....	150
12.6 - Schede progettuali	152
13 - GESTIONE DELLE RISORSE.....	153
13.1 - Organico di potenziamento richiesto / utilizzato	153
13.2 – Organico docenti posti comune/sostegno	154
13.3 - Personale ATA.....	154

PREMESSA

- Il presente documento costituisce il Piano triennale dell'Offerta Formativa 2019-22 dell'Istituto Comprensivo Statale Don Milani - Bari, elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la ***“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”***;
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. ;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 20/12/2018;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'U.S.R. competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

L' Istituto Comprensivo Statale Don L. Milani mira a valorizzare e rendere più concreto un progetto formativo, rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni, che fa della verticalità e della gradualità un suo punto di forza. L'adozione di un sistema condiviso di regole, in quanto istituzione unitaria, l'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di gradi diversi, la costituzione di team aperti e l'avvio di progetti integrati conferiscono al processo di insegnamento/apprendimento un valore aggiunto, che consente di rispondere in modo più adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza e di efficacia del servizio scolastico pubblico e dei suoi esiti formativi.

L'ambiente “cooperativo” dell'Istituto Comprensivo rende più incisiva la sua ***“mission”*** formativa, grazie all'adozione di un curriculum verticale che, mirando all'educazione/istruzione della persona alunno, pone particolare attenzione agli anni “ponte”; un curriculum verticale che, muovendo dalla dimensione cognitiva, interpella gli aspetti affettivi e motivazionali dell'apprendimento in un percorso di reciproca relazione, che veicola un'idea di unitarietà, sia pure con diversificazioni di linguaggi e metodologie a seconda dell'età degli allievi.

Gli indirizzi e le scelte si conformano ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è un documento “aperto”, che interagisce con tutte le elaborazioni anche non formali, prodotte dai soggetti interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

1 - AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI

1.1 - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento (RAV)

Opportunità: Gli studenti provengono in linea di massima da un contesto socio-economico basso anche se esiste una percentuale di famiglie di ceto medio. Non c'è afflusso di immigrati stranieri e/o famiglie nomadi. In questo contesto eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.

Sul territorio sono presenti strutture di accoglienza e centri diurni, forze sociali che operano nel mondo del volontariato con impegno e responsabilità. Per favorire la lotta alla dispersione e per arginare il fenomeno della micro-criminalità, le Associazioni a carattere psico-pedagogico e gli Enti Locali offrono supporto alla scuola attraverso educatori e danno l'opportunità di usufruire dei centri diurni per recupero socio-educativo.

Vincoli: Nonostante la necessità di differenziare l'impostazione didattica e di investire grande impegno nell'organizzazione del lavoro, ci si scontra con una popolazione studentesca che presenta un back-ground basso con diversi livelli di preparazione di base.

Sul territorio è presente una concentrazione di popolazione culturalmente e socialmente deprivata, con consistenti presenze di fenomeni di devianza, microcriminalità, disgregazione di nuclei familiari, precarie condizioni economiche derivanti da sottoccupazione e disoccupazione. Da qualche tempo si registra una percentuale in crescita di immigrati, sebbene non si registrino, attualmente, iscrizioni di questi ultimi presso l'Istituto.

1.2 - Risorse economiche e materiali (RAV)

ISTITUTO PRINCIPALE: "Don Lorenzo Milani" – Istituto Comprensivo

Codice meccanografico: baic812002

L'Istituto comprende 5 plessi:

- Scuola Secondaria di I grado: F. Ungaretti
- Scuola Primaria e Infanzia: V. De Fano
- Scuola Infanzia: A. Lanave
- Scuola Primaria e Infanzia: Don L. Milani
- Scuola Infanzia: Nuova Don Milani

Opportunità: Gli edifici scolastici sono ubicati in zone differenti del territorio; sono adeguati alle vigenti norme di sicurezza; sono presenti biblioteche, laboratori multimediali, musicali, scientifici, LIM, sussidi funzionali alle attività didattiche. Le famiglie partecipano con contributi finanziari per i viaggi d'istruzione e le attività facoltative. Le risorse economiche a disposizione del nostro Istituto provengono da: MIUR: FIS, dotazione ordinaria, FES; contributi POR; contributi esterni pubblici (Comune di Bari) e privati; contributo volontario.

Vincoli: La scelta dell'ente locale di suddividere il territorio in bacini sta determinando una inflessione nelle iscrizioni nelle prime classi in quanto gli edifici scolastici, ubicati in zone differenti del territorio, non sono facilmente raggiungibili da tutte le famiglie se non con uso di trasporto pubblico; per poterne usufruire il comune chiede un contributo economico che, in una zona con alto tasso di disoccupazione o sottoccupazione, è difficile ottenere.

Non in tutti i plessi sono presenti gli stessi laboratori per mancanza di spazi adeguati. Manca una figura di riferimento (perché non prevista nelle scuole del primo ciclo) che possa occuparsi del coordinamento della funzionalità di tutti i laboratori presenti nei diversi plessi. Vi è solo la figura di responsabile dei laboratori di informatica.

Minima la percentuale di risorse disponibili per garantire una piena efficienza degli strumenti e delle strutture.

Gli arredi e le suppellettili non sono funzionali all'ordine e al grado di scuola.

1.3 – Risorse strutturali di Istituto

❖ Plesso Don Lorenzo Milani - Scuola Primaria - Viale delle Regioni, 62

N. 1 Locale Direzione

N. 1 Locale D.S.G.A.

N. 2 Locali di segreteria

N. 1 Locale mensa con vano cucina attrezzato

N. 1 Locale per sussidi didattici

N. 1 Locale deposito

N. 1 Palestra coperta con locali deposito

N. 1 Biblioteca

N. 6 Aule laboratorio (1 multimediale per ragazzi e 1 per docenti con LIM, 1 scienze, 1 L2, 1 sostegno, 1 musica)

N. 1 Gabinetto medico

N. 15 Aule scolastiche (compresa 1 aula libera adibita a laboratorio multimediale per ragazzi, e 1 aula per giochi psico-motori)

N. 1 Alloggio custode

N. 3 vani tecnologici (centrale termica – centrale idrica – centrale antincendio)

N. 1 archivio storico

N. 1 ascensore e regolari interventi per il superamento delle barriere architettoniche

N. 1 cortile esterno non attrezzato

Gli atri di accesso alle classi vengono utilizzati per lo svolgimento di attività di manifestazioni, drammatizzazioni, rappresentazioni.

Annessa abitazione del custode



❖ Plesso Don Lorenzo Milani - Scuola dell'Infanzia - Viale delle Regioni ang. Via T. A. Adige

N. 3 Aule con bagni e depositi annessi

N. 1 atrio per attività ludico-motorie ed animazione

N. 1 locale mensa

N. 1 vano cucina non attrezzata

N. 1 ambulatorio medico

N. 1 bagno docenti

N. 1 deposito per il personale ausiliario



N. 1 vano tecnologico (centrale termica – centrale idrica – centrale antincendio)

N. 1 cortile esterno attrezzato con giochi

N. 1 anfiteatro

❖ **Plesso Vito De Fano - Prol. Via Don C. Gnocchi, s. n.**

N. 1 Locale direzione

N. 1 Palestra coperta con bagni e locali deposito annessi

N. 1 Locale Biblioteca con LIM

N. 1 Auditorium attrezzato per videoconferenze

N. 1 Aula laboratorio multimediale con postazioni fisse e LIM

N. 1 Aula sostegno

N. 1 Locale adibito a laboratorio scienze con LIM

N. 1 Locale mensa con vano cucina non attrezzata

N. 1 Gabinetto medico

N. 21 Aule scolastiche comprese quelle adibite alla scuola dell'Infanzia (18 primaria, 3infanzia)

N. 4 Locali per bagni alunni (1 per infanzia, 2 per primaria)

N. 2 Bagni docenti

N. 2 vani tecnologici (centrale termica e centrale idrica – antincendio)

N. 1 ascensore e regolari interventi per il superamento delle barriere architettoniche

Ampi cortili non attrezzati utilizzati per attività all'aperto

Area verde attrezzata

Orto

Gli atri di accesso alle classi vengono utilizzati per lo svolgimento di attività di laboratorio, manifestazioni, drammatizzazioni, rappresentazioni.

Annessa abitazione del custode



❖ **Plesso Ungaretti - Via Don C. Gnocchi, 18**

N. 2 Locali segreteria



N. 1 Palestra coperta con tre bagni
N. 1 Locale Biblioteca
N. 1 Auditorium
N. 1 Locale adibito a teatro
N. 2 Laboratori multimediali
N. 1 Aula Magna
N. 1 Presidenza
N. 1 Sala con fotocopiatrice
N. 2 Archivi
N.1 Sala docenti
N. 15 Aule
N. 1 Sala proiezione con TV e LIM
N.1 Laboratorio di arte
N. 1 Laboratorio di musica
N. 1 Laboratorio di scienze con LIM
N. 1 Laboratorio linguistico con LIM
N. 1 Aula di sostegno
N. 1 Archivio per comodato uso
1 laboratorio tecnologia
N. 2 vani tecnologici (centrale termica e centrale idrica - antincendio)
N. 1 ascensore e regolari interventi per il superamento delle barriere architettoniche
Ampi cortili non attrezzati utilizzati per attività all'aperto
Annessa abitazione del custode

❖ Atelier creativo e per le competenze chiave (Avviso pubblico MIUR prot. N . AOODGEFID/5403 del 16/03/2016 per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD))

L'Atelier creativo sarà un ambiente stimolante dove sviluppare le competenze attraverso attività laboratoriali, da svolgere anche in orario pomeridiano, aperte agli alunni della scuola, alle loro famiglie, alla Cooperativa Scolastica "Don Milani" e ad altre realtà educative del territorio.

Sarà composto da 3 zone aperte e specializzate per attività di artigianato tradizionale e innovativo, la robotica educativa, la stampa 3D, l'editing audio-video e la scrittura creativa.

L'atelier, dotato di connessione WiFi, disporrà di una LIM, 6 tablet e 6 notebook, un plotter professionale, una videocamera digitale, banchi modulari da lavoro, attrezzature per la robotica educativa, l'elettronica, la falegnameria e la sartoria.

Le prime attività si svolgeranno con docenti e alunni degli istituti tecnici "Panetti Pitagora" di Bari (elettronica e robotica) e "Tommaso Fiore" di Modugno (simulazione d'impresa e marketing), con gli esperti dell'APS "Petit pas" (auto-costruzione di giocattoli), di Apulia Makers 3D (artigianato digitale), della Fondazione "Giovanni Paolo II" (laboratori artigianali con il "Centro di Ascolto per Famiglie").

❖ **Plesso Lanave - Via A. Lanave**

N. 8 aule adibite a sezioni

N. 1 aula per sostegno

N. 1 aula per attività laboratoriale multimediale

N. 1 aula attrezzata con strumenti audiovisivi

Ampi spazi interni per attività comuni

Servizi igienico-sanitari adeguati al numero degli alunni

Ampio giardino

Orto

Annessa abitazione del custode

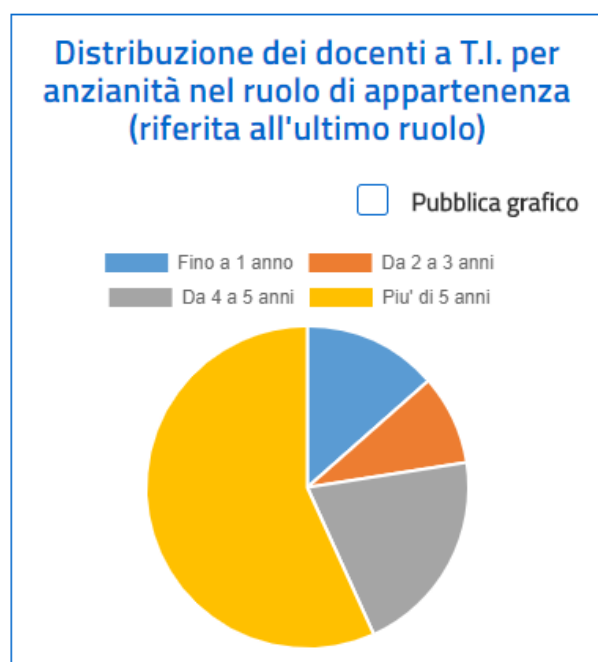
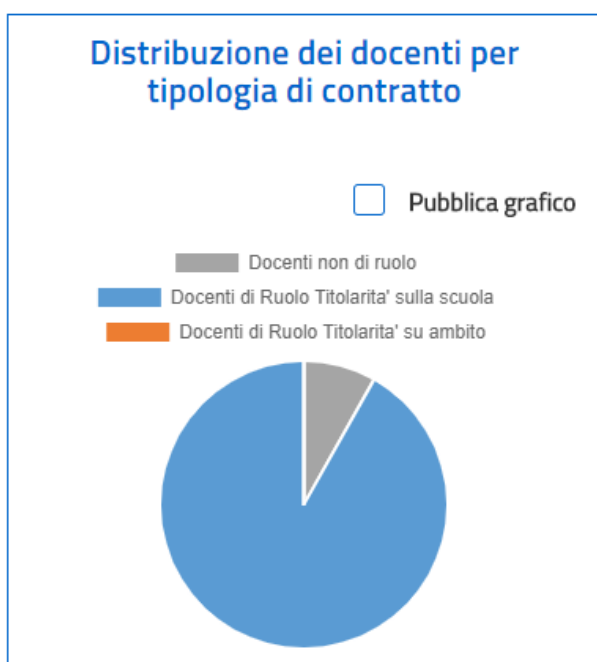


INFRASTRUTTURE	
LABORATORI	
Con collegamento a internet	3
Disegno	1
Informatica	3
Lingue	1
Multimediale	1
Musica	2
Scienze	1
Biblioteche	1
Palestre	5

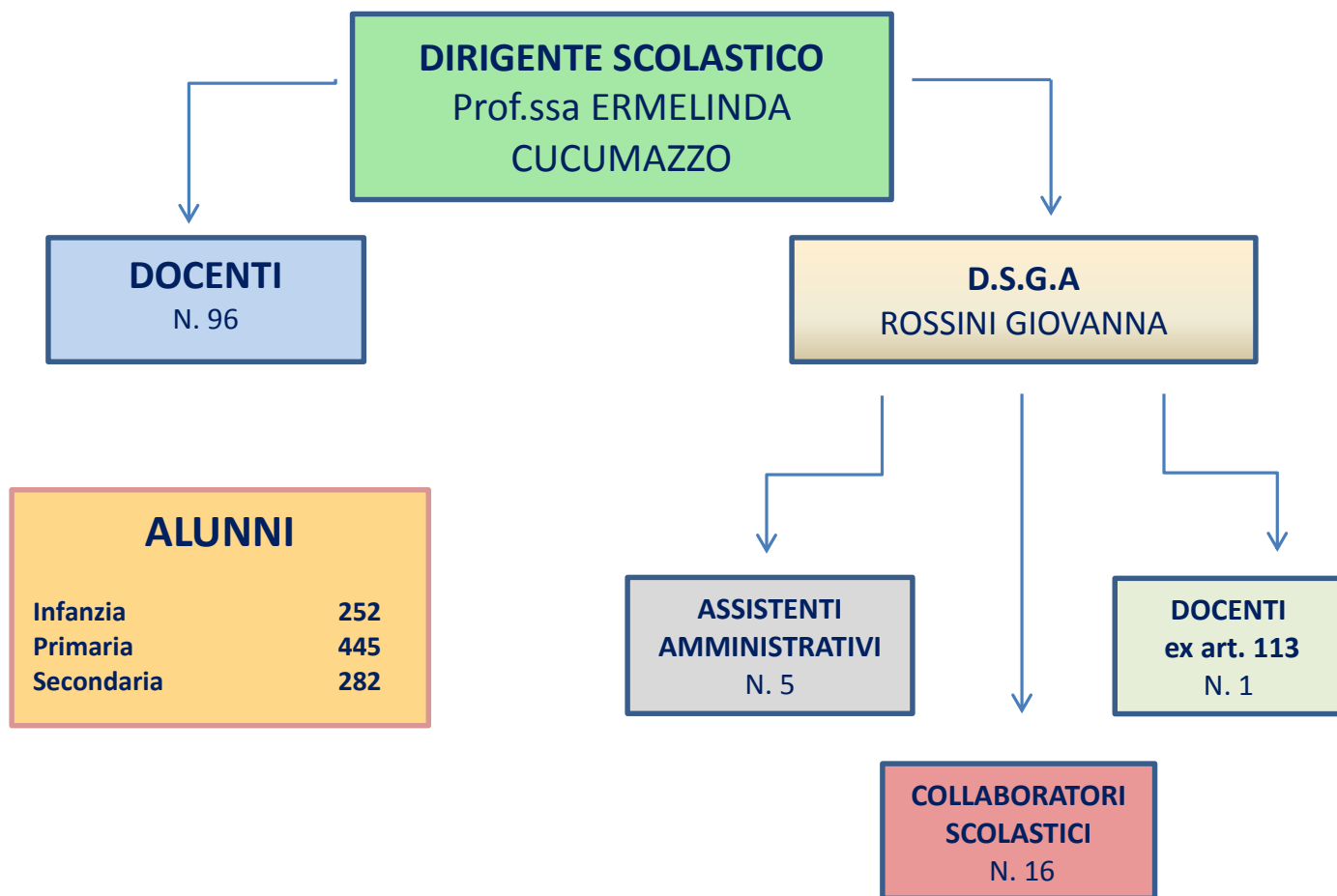
1.4 - Risorse professionali

RISORSE PROFESSIONALI	
Personale docente	96
<i>Infanzia</i>	21
<i>Primaria</i>	47
<i>Secondaria I grado</i>	28
Personale ATA	22
<i>Assistente amministrativo (AA)</i>	5
<i>Collaboratore scolastico (CS)</i>	16
<i>Direttore servizi generali amministrativi (DSGA)</i>	1

Distribuzione docenti



1.5 - Popolazione scolastica



2 - PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'aggiornamento dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, tuttavia si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (lungo periodo)
Risultati scolastici	Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni.	Incrementare progressivamente la votazione conseguita all'esame di stato per allineare la scuola ai valori di benchmark per votazione superiore all'8.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incrementare progressivamente i risultati delle prove standardizzate delle classi II della primaria.	Conseguire risultati in linea con la media nazionale per ridurre il gap e innalzare i livelli di apprendimento degli alunni negli anni successivi.

Motivazione delle scelte effettuate

Dall'aggiornamento dell'analisi dell'autovalutazione, la priorità relativa ai risultati scolastici viene riconfermata: nonostante il trend degli esami finali del primo ciclo faccia registrare, dall'a.s. 2014-15, una riduzione sensibile della votazione 6 (-11% per as 2016-17), il dato non è ancora in linea; la scuola si propone altresì di tendere ai valori di benchmark per votazione superiore all'8.

La priorità nei risultati delle prove standardizzate, nell'ottica del miglioramento continuo, viene individuata tenendo conto della restituzione INVALSI 2016, da cui si evince la necessità di rafforzare le competenze base sin dalle prime classi della primaria puntando sulla riduzione della percentuale degli alunni nei livelli 1 e 2 in entrambe le discipline.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (di breve periodo)
Curricolo, progettazione e valutazione	- Somministrare prove di verifica comuni per classi parallele al fine di misurare oggettivamente i livelli di conoscenza e/o competenza. - Elaborare prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare le competenze.

Ambiente di apprendimento	• Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili da studenti e docenti a supporto del percorso didattico. • Incrementare la collaborazione tra docenti per lo sviluppo di azioni laboratoriali ed attività fuori classe.
Continuità e orientamento	• Privilegiare attività di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. • Programmare attività di continuità e orientamento per potenziare scelte consapevoli nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	• Costituire gruppi di lavoro di insegnanti per progettare unità comuni e definire strumenti di indagine, monitoraggio e valutazione degli studenti.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	• Moltiplicare momenti di confronto con le famiglie al fine di responsabilizzare nel processo formativo dei propri figli.

Motivazione delle scelte effettuate

Per il raggiungimento delle priorità strategiche individuate, gli obiettivi di processo definiti nel breve periodo tengono conto delle criticità emerse dall'analisi di autovalutazione e sono stati scelti perché si ritiene che la loro azione sulle pratiche educative, didattiche ed organizzative potrà determinare in modo diretto i cambiamenti richiesti.

3 - CURRICOLO D'ISTITUTO

3.1 - Autonomia scolastica e MISSION (commi 1-4 legge 107, atto di indirizzo)

La pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, riconoscendo il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, condivide principi fondamentali che rappresentano la “ **MISSION**” dell'Istituto.

Essi possono definirsi nei seguenti punti:

Uguaglianza

- innalzare e potenziare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni rispettandone tempi e stili di apprendimento e assicurando la promozione e lo sviluppo di traguardi di apprendimento e di competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012), coerentemente alle esigenze del territorio e alle istanze particolari dell'utenza della scuola;
- promuovere i principi di tolleranza e solidarietà, educare alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise.

Accoglienza e inclusione

- porsi come luogo “accogliente” in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, all'interno di un percorso che, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, possa promuovere lo sviluppo integrale della persona;
- finalizzare le scelte educative curricolari, extracurricolari, extrascolastiche ed organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti, realizzando azioni specifiche, percorsi personalizzati per il recupero delle difficoltà e per la riduzione degli insuccessi scolastici di alunni con bisogni educativi speciali;
- attivare forme di collaborazione tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, Enti, Associazioni;
- scoprire e coltivare diversi talenti promuovendo l'eccellenza formativa di ciascun alunno.

Qualità della pratica educativa e didattica

- orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze trasversali (musica, ed. fisica, tecnologia);
- utilizzare la quota oraria locale per attività di recupero e di potenziamento mediante l'apertura pomeridiana della scuola, per classi a tempo antimeridiano, attraverso la dotazione organica dell'autonomia;
- elaborare percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno, trasformando il modello trasmissivo della scuola in modelli di apprendimento in contesti dinamici (ludico-motori, operativi,

problem-solving, giochi di ruolo...) in cui ognuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni;

- curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche all'interno dei quali l'apprendimento risulti esperienza piacevole e gratificante;
- utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento;
- preparare la lezione e i materiali didattici anche in funzione della presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate;
- adottare sistemi di monitoraggio e valutazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento condivisi, per introdurre piste di miglioramento dei percorsi di studio.

Partecipazione

- promuovere una sinergia di intenti e di impegni ad ampio respiro che coinvolgono la scuola nella sua totalità: *genitori, forze sociali, enti, istituzioni*;
- coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, tra scuola, famiglia e territorio.

Efficienza e trasparenza

- favorire l'informazione e la comunicazione, adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

Qualità dei servizi

- individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere dei bambini, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
- favorire lo sviluppo di attività educative extracurricolari anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche (campo scuola estivo, attività sportiva, attività educative durante il periodo natalizio, ecc...);
- migliorare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- organizzare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi.

3.2 - Obiettivi delle azioni educative

L'Istituto indirizza la propria attività al conseguimento dei seguenti obiettivi comuni ad ogni ordine di scuola:

FORMAZIONE come sviluppo in ogni allievo delle competenze linguistiche, logiche, operative, creative, motorie, oltre che al raggiungimento di un metodo di lavoro adeguato alle proprie potenzialità.

AUTONOMIA come superamento dell'egocentrismo, inserimento attivo nel mondo delle relazioni e accettazione dell'altro.

SOCIALITA' come capacità di esprimere giudizi, di assumersi responsabilità, di operare scelte e di assumere impegni.

COMUNICAZIONE come capacità di esplicitare il proprio modo di pensare, le proprie idee attraverso l'uso di linguaggi diversi.

IDENTITÀ come conoscenza e valorizzazione di sé e degli altri, autocontrollo e comprensione dei propri limiti.

INTERCULTURALITÀ come valorizzazione delle differenze attraverso il confronto, la reciprocità, la cooperazione.

CITTADINANZA ATTIVA come assunzione di un corretto atteggiamento verso gli esseri viventi e l'ambiente.

INTEGRAZIONE come accettazione della diversità e sviluppo delle potenzialità individuali.

CREATIVITÀ come capacità di operare delle scelte consapevolmente e in modo originale.

ORIENTAMENTO come sviluppo in ogni alunno della conoscenza della propria personalità, delle potenzialità ed attitudini personali, come consiglio orientativo dato in II classe secondaria e rafforzato nella classe III secondaria.

PARI OPPORTUNITÀ come acquisizione di consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale.

3.3 - Finalità prioritarie (art.1 comma 7 Legge 107)

Il nostro Istituto intende realizzare, nel rispetto del monte ore degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa, il raggiungimento delle seguenti **finalità prioritarie quali fattori identitari dell'impresa formativa**:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di aumentare e sviluppare l'interazione con le famiglie;
- apertura pomeridiana della scuola;
- definizione di un sistema di orientamento.

3.4 - Organizzazione del curriculum disciplinare

Il Curriculum di Istituto è organizzato nell'ottica della verticalità delle discipline e delle competenze civiche e sociali; i percorsi di lavoro sono elaborati e condivisi dai docenti, organizzati in Dipartimenti, Consigli di Classe, Consigli di Intersezione e gruppi di lavoro integrati, sulla base di scelte e di criteri coerenti e adeguati ai bisogni formativi degli alunni, nelle loro diverse fasi di crescita, alle aspettative delle famiglie e alle esigenze della realtà locale, con attenzione:

- *alle finalità prioritarie e agli obiettivi educativi della Scuola*
- *al recupero, consolidamento e potenziamento del profitto (quota locale)*
- *ai bisogni educativi speciali,*
- *alla costruzione di contesti interculturali*
- *alla sviluppo di competenze di cittadinanza attiva*

Un curriculum così inteso consente di garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio, in un rapporto di "continuità/discontinuità" con l'ambiente e col territorio, sviluppando un sano senso di appartenenza e la voglia di combattere per migliorare la qualità della vita, di vivere l'apprendimento come una risorsa a disposizione per risolvere problemi e capire il mondo che ci circonda.

Il nostro intento è quello di essere "luogo accogliente" in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, all'interno di un percorso che, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I

grado, possa promuovere lo sviluppo integrale della persona-alunno, secondo una linea formativa verticale (verso la vita) e orizzontale (famiglia ed extrascuola), evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

Ogni team pedagogico (Infanzia e primaria) si riunisce periodicamente per operare le scelte educativo-didattiche e organizzative più efficaci al raggiungimento dell'eccellenza nell'ambito *dell'essere, saper essere, saper fare*. L'incontro di due ore, settimanale per la primaria e mensile per l'infanzia, è occasione di scambio e confronto tra i docenti delle sezioni e delle classi parallele al fine di effettuare i necessari adeguamenti in itinere degli interventi progettati.

I docenti di scuola secondaria si riuniscono per dipartimenti con scansione temporale derivanti dai bisogni emergenti e mensilmente nei Consigli di classe per una verifica sull'andamento didattico-disciplinare delle classi.

3.5 - Mezzi e strumenti della didattica

Gli strumenti didattici tradizionalmente acquisiti sono i libri di testo che ogni alunno/a dovrà procurarsi all'inizio di ogni anno scolastico. La scelta e l'adozione dei libri di testo avverrà in seguito ad un esame collegiale e seguirà le procedure previste dalla normativa vigente, fatta salva la libertà d'insegnamento dei singoli docenti.

Accanto ai libri di testo saranno utilizzati i laboratori multimediali, internet, le biblioteche, la L.I.M. e gli altri sussidi audiovisivi

3.6 - Collaborazione Scuola-Famiglia

Una scuola, in quanto servizio pubblico, non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e dei ragazzi e come tali partecipano al contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Si ritiene determinante, al fine del successo scolastico degli alunni, concordare tra insegnanti e genitori modalità di relazione improntate a chiarezza, collaborazione basata sulla fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche nei propri ambiti. La collaborazione scuola-famiglia è condizione indispensabile per la buona riuscita dell'inserimento dell'alunno, la sua tranquillità e il conseguente successo formativo.

Gli obiettivi principali sono:

- *instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo*
- *dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori nelle scelte educative della scuola*

- offrire all'alunno una coerenza di atteggiamenti e valori tra scuola e famiglia, che siano di riferimento e sicurezza per l'alunno stesso.

Le differenti forme di partecipazione prevedono:

- colloqui periodici a carattere generale
- ricevimenti individuali (secondo un calendario stabilito)
- comunicazioni scritte o pubblicate nel sito web scuola
- assemblea di classe/sezione: genitori e docenti, insieme, per prendere visione della programmazione educativo-didattica, discutere e formulare proposte, condividere il cammino percorso degli alunni, ragionare su un percorso comune tra casa e scuola.
- consiglio di classe / interclasse / intersezione: rappresentanti eletti dai genitori e docenti, formulano proposte per l'assemblea dei genitori e per il Consiglio di Istituto, verificano ed esprimono pareri sull'andamento generale, agevolano i rapporti scuola-famiglia.
- collaborazioni che possono interessare momenti occasionali, feste, progetti particolari per favorire la partecipazione attiva e "capitalizzare" le competenze dei genitori.

All'inizio dell'anno scolastico viene siglato con le famiglie il **Patto Educativo di Corresponsabilità**.

In tale prospettiva viene annualmente sottoscritto dai genitori il Patto di Corresponsabilità (la cui importanza è sottolineata dal DPR n. 235/2007), allegato al presente documento, attraverso il quale vengono riconosciute le responsabilità specifiche e i diversi ruoli, affinché ciascun attore del processo educativo (allievo, docente, genitore) si renda disponibile ad una sintesi adeguata ai bisogni effettivi individuali. Tale necessità risulta più evidente in un contesto come quello in cui il nostro Istituto opera, in cui è manifesta una precarietà etico-valoriale, una diffusa inosservanza delle regole di convivenza. La sottoscrizione del patto consente alle famiglie di prendere maggiore consapevolezza di sé, di valutare le proprie pratiche educative, o di raccordarle meglio con quelle della scuola, favorendo il raggiungimento del "successo formativo".

Inoltre, appena sussisteranno le condizioni, si darà avvio alla sperimentazione del progetto comunicazione scuola famiglia online sia per i voti disciplinari relativi alle verifiche, sia per le comunicazioni del singolo docente alla famiglia.

I genitori dovranno munirsi di credenziali di accesso fornite esclusivamente dalla segreteria scolastica.

I sistemi on-line consentiranno anche lo snellimento delle pratiche burocratico-amministrative (richiesta di documenti, moduli...)

Il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità sono agli atti della scuola e consultabili sul sito web: www.donmilanibari.gov.it

4 - VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo ha fatto proprie le novità introdotte dal D.lgs. n. 62/2017, riguardante la valutazione nel primo ciclo, e ha predisposto gli strumenti per la valutazione intermedia e finale, attenendosi alle nuove indicazioni.

❖ Oggetto della valutazione è il processo formativo degli/le alunni/e; le sue finalità sono:

- concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- documentare lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno
- promuovere l'autovalutazione di ciascuno, in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Nella sua valenza formativa ed educativa, la valutazione è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'alunno; la valutazione persegue i seguenti indirizzi orientativi:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;

La valutazione sarà:

- espressione e misura del grado di integrazione dello studente all'interno del percorso educativo offerto da questo Istituto;
- indicazione delle conoscenze acquisite e delle capacità di rielaborazione personale dei dati culturali, nonché delle competenze maturate
- espressione del processo di apprendimento e degli obiettivi indicati nel percorso di apprendimento, nonché del livello di maturazione raggiunto, sia globalmente sia nelle singole discipline.

La valutazione e la relativa proposta di voto deriveranno sostanzialmente da:

- verifiche effettuate sulla situazione di apprendimento della classe e del singolo alunno
- interrogazioni ed esercizi scritti e pratici svolti all'interno delle ore di lezione e a casa, corretti e classificati nel corso dell'anno scolastico, così da poter accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina
- prove oggettive in ingresso, intermedia (al termine del I quadrimestre) e finale (al termine del II quadrimestre), finalizzate a controllare l'effettivo apprendimento e a verificare l'acquisizione di competenze
- osservazioni sistematiche dei docenti

❖ Accanto a questo tipo di verifica/valutazione, si affiancheranno le Prove Invalsi, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Esse verteranno sulle seguenti discipline: Italiano e Matematica

per le classi II primaria; Italiano, Matematica e Inglese per le classi V primaria e III secondaria. Per queste ultime, la partecipazione alle prove Invalsi costituirà requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo.

- ❖ La valutazione finale sarà determinata dai risultati ottenuti nelle varie prove di verifica effettuate, ma sarà anche influenzata significativamente da altri elementi quali la motivazione, le effettive capacità ed attitudini, i progressi rispetto alla situazione di partenza, rilevati per tappe successive, che evidenziano l'avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. La valutazione degli apprendimenti, quindi, analizzerà il processo formativo del soggetto, oltre che i risultati di profitto o di performance nelle singole prove. La valutazione degli apprendimenti disciplinari viene effettuata sulla base delle rubriche di valutazione di seguito riportate.
- ❖ La valutazione sarà effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica e i parteciperanno alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniranno elementi conoscitivi su ciascun alunno (comma 3 art. 2 D.lgs.). I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.
- ❖ La valutazione periodica e finale rimane espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1 art. 2 D.lgs.), secondo una scala da 5 a 10 per la scuola primaria e da 4 a 10 per la scuola secondaria di I grado (tabelle allegate).
- ❖ La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, saranno rese su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7 art. 2 D.lgs.). Le relative rubriche di valutazione sono di seguito riportate.
- ❖ La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno verrà espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico (comma 5 art. 2 D.lgs.).
- ❖ La valutazione delle attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa terrà conto dei seguenti indicatori: frequenza, impegno, rispetto delle regole e capacità di relazione. Le relative rubriche di valutazione sono riportate di seguito.
- ❖ La certificazione delle competenze al termine del I ciclo di Istruzione avverrà utilizzando il modello ministeriale.

Ammissione alla classe successiva

- **Scuola primaria:** le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
- **Scuola secondaria:** sono ammessi alla classe successiva (o all'esame di Stato a conclusione del ciclo) gli studenti che hanno acquisito sufficienti livelli di apprendimento in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione degli/le alunni/e alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

Modulo debito formativo: Per la scuola secondaria di I grado è stato stilato un modulo di accordo recupero debito formativo come atto informativo per le famiglie (solo per gli alunni ammessi alla classe seconda e terza).

Ai fini della ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (pari a 990 ore annuali). Il nostro Istituto ha stabilito, con delibera n. 8 del Collegio Docenti del 13 Settembre 2018, apposito regolamento sulle deroghe del limite massimo delle assenze, per casi eccezionali e opportunamente documentati.

Deroghe all'obbligo di frequenza

1. Assenze per motivi di salute documentate con certificato medico
2. Terapie e/o cure programmate documentate con certificazione medica
3. Assenze per malattie croniche certificate
4. Assenze per gravi motivi di famiglia, giustificate dai genitori
5. Assenze relative a ingressi posticipati e uscite anticipate, concessi sulla base di motivate richieste delle famiglie
6. Assenze, sempre giustificate dai genitori, per partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
7. Situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di classe

8. Mancata frequenza dovuta all'handicap.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari. Il consiglio di classe verificherà, nel rispetto dei suddetti criteri, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

- ❖ Per quanto riguarda la **“disabilità e valutazione”** si precisa che nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliranno obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali riferiti ad aree, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. La relativa rubrica di valutazione e la tabella di valutazione del comportamento è riportata di seguito.

Strumenti di valutazione

- ❖ Per semplificare la gestione amministrativa della scuola, nell'ottica della dematerializzazione, verranno adottati *registri elettronici*, favorendo sempre più la circolazione di documentazione non cartacea all'interno della scuola e gestendone in maniera corretta l'archiviazione.
 - **Documento di valutazione** (con indicatori di competenze relative al curriculum elaborato dalla scuola)
 - **Certificazioni e/o attestati di frequenza** di laboratori opzionali realizzati in orario aggiuntivo
 - **Certificazione delle competenze in uscita** per l'ultimo anno scuola dell'infanzia, la V primaria e per la III secondaria di I grado, secondo il modello ministeriale.

Strategie attivate per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art. 2 comma 2 D.lgs.)

Scuola Primaria - Gli alunni che raggiungeranno in maniera parziale i livelli di apprendimento previsti, parteciperanno ad attività di recupero/consolidamento progettate dai docenti dell'organico potenziato. Esse si svolgeranno in orario antimeridiano per le classi con orario a tempo normale; in orario antimeridiano e pomeridiano per le classi con orario a tempo pieno.

Scuola secondaria – I docenti dei Consigli di Classe programmeranno, in orario curricolare, pause didattiche finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

4.1 - Rubriche di valutazione dei livelli di apprendimento scuola primaria e secondaria

Scuola primaria

SCALA DECIMALE	GIUDIZI SINTETICI	RUBRICA VALUTATIVA
10	ECCELLENTE	L'alunno padroneggia competenze complesse in modo corretto, completo, ricco, originale ed autonomo, in tutte le discipline.
9	OTTIMO	L'alunno ha maturato competenze complesse in modo corretto, completo ed autonomo, nella maggior parte delle discipline.
8	DISTINTO	L'alunno possiede competenze semplici in modo corretto, completo ed autonomo, in diverse discipline.
7	BUONO	L'alunno possiede competenze generiche in modo corretto ed autonomo, in tutte le discipline.
6	SUFFICIENTE	L'alunno ha sviluppato un possesso modesto, scorretto e non autonomo delle conoscenze e delle abilità disciplinari.
5	INSUFFICIENTE	L'alunno presenta un livello inadeguato di sviluppo delle conoscenze e delle abilità disciplinari.

Scuola secondaria

SCALA DECIMALE	GIUDIZI SINTETICI	RUBRICA VALUTATIVA
10-9	OTTIMO /ECCELLENTE	L'alunno padroneggia competenze complesse in modo corretto, completo, ricco, originale ed autonomo, in tutte le discipline.
8	DISTINTO	L'alunno ha maturato competenze complesse in modo corretto, completo ed autonomo, nella maggior parte delle discipline.
7	BUONO	L'alunno possiede competenze semplici in modo corretto, completo ed autonomo, in diverse discipline.
6	SUFFICIENTE	L'alunno possiede competenze generiche in modo corretto ed autonomo, in tutte le discipline.
5	MEDIOCRE	L'alunno ha sviluppato un possesso modesto, scorretto e non autonomo delle conoscenze e delle abilità disciplinari.
4	INSUFFICIENTE	L'alunno presenta un livello inadeguato di sviluppo delle conoscenze e delle abilità disciplinari.

4.2 - Criteri ed indicatori per la valutazione del comportamento (scolastico e sociale) primaria e secondaria

Aspetti da valutare:

- frequenza
- rispetto di regole e ruoli
- socializzazione
- partecipazione , impegno, collaborazione

- autonomia

GIUDIZIO	DESCRITTORE
Insufficiente	Frequenta saltuariamente. Non sempre rispetta regole e ruoli. Ha difficoltà di integrazione nel gruppo classe. Anche se opportunamente sollecitato partecipa raramente al dialogo educativo. Mostra scarsi interesse, attenzione e difficoltà di concentrazione, collabora solo in forma indotta. Mostra scarsa fiducia nelle sue capacità richiedendo spesso il supporto del docente.
Sufficiente	Frequenta regolarmente. Talvolta rispetta le regole condivise, riconosce e si adatta ai ruoli altrui. Ha qualche difficoltà di relazione con l'intero gruppo classe. Partecipa in modo discontinuo e in forma gregaria, con limitata attenzione e tempi brevi di concentrazione. Non ha ancora raggiunto completa autonomia personale.
Buono	Frequenta regolarmente. Complessivamente si mostra rispettoso di regole e ruoli. Partecipa in modo adeguato dimostrando adeguato interesse ed impegno anche se l'attenzione è discontinua; buona la disponibilità a collaborare. Ha raggiunto una certa autonomia personale.
Distinto	Frequenta assiduamente. Conosce, accetta e rispetta regole e ruoli. È integrato nel gruppo classe. Partecipa in modo costante, con interesse e impegno collaborando con tutti. Ha raggiunto completa autonomia personale.
Ottimo	Frequenta assiduamente. Ha piena consapevolezza della necessità di rispettare regole e ruoli. È positivamente integrato nel gruppo classe. Partecipa al dialogo educativo attivamente e con motivazione; è molto disponibile alla collaborazione. Ha raggiunto una notevole autonomia personale.
Eccellente	Frequenta assiduamente. È consapevole delle regole, le osserva e si adopera per una comune accettazione; rispetta i ruoli e sa assumersene responsabilmente. È integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo classe. Partecipa con entusiasmo, interesse e attenzione costruttivi al dialogo educativo. Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni, affrontandole con sicurezza.

4.3 – Rubrica di valutazione del processo di apprendimento (primaria e secondaria)

ATTIVITÀ	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Comprendere e individuare le richieste contenute all'interno del compito assegnato	Capacità di comprendere ed individuare il problema posto dal compito.	L'alunno comprende in modo chiaro, completo e significativo il problema posto.	4
		L'alunno comprende in modo chiaro il problema posto.	3
		L'alunno comprende in modo chiaro ma non completo il problema posto.	2
		L'alunno non comprende il problema posto.	1
Organizzare e pianificare il	Capacità di	Organizza il lavoro rispettando	4

lavoro nel rispetto dei tempi di consegna.	razionalizzare il tempo a disposizione.	pienamente tempo e scadenze	
		Organizza il lavoro in maniera adeguata relativamente al tempo e alle scadenze.	3
		Organizza sufficientemente il lavoro in funzione del tempo e/o a volte non rispetta le scadenze	2
		Non organizza correttamente il lavoro in funzione del tempo e non rispetta le scadenze.	1
Ricerca e gestire le informazioni che regolano il prodotto e la produzione	Ricerca ed elaborazione delle fonti	L'alunno trova autonomamente le informazioni necessarie per la realizzazione del lavoro finale, che risulta unitario per coerenza e logicità, nel rispetto del tema conduttore.	4
		L'alunno trova autonomamente le informazioni necessarie per la realizzazione del lavoro finale e le organizza in modo unitario.	3
		L'alunno trova parzialmente le informazioni necessarie per la realizzazione del lavoro finale.	2
		L'alunno ha difficoltà nell'individuazione delle informazioni.	1

4.4 - Rubriche di valutazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

COMPETENZA		LIVELLO			
COMPORTAMENTO SOCIALE E CIVICO		D PARZIALE	C BASE	B INTERMEDIO	A AVANZATO
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI PROCESSO	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
RELAZIONE CON GLI ALTRI	Comunicazione costruttiva anche in ambienti diversi Espressione e comprensione dei punti di vista altrui Capacità di negoziazione Creazione di relazioni basate sulla fiducia e sull'empatia	Ha difficoltà a mettersi in relazione con gli altri.	Riesce a mettersi in relazione con gli altri, accettando le diversità	Si mostra aperto e propositivo nei vari contesti relazionali, apprezza le diversità con cui entra in contatto.	Si mostra aperto, rispettoso e propositivo nei vari contesti relazionali, apprezzando e valorizzando le diversità con cui entra in contatto.

COMPETENZA COMPORTAMENTO SOCIALE E CIVICO		LIVELLO			
		D PARZIALE	C BASE	B INTERMEDIO	A AVANZATO
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI PROCESSO	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Costanza e serietà nello svolgimento delle consegne Interesse e partecipazione attiva e propositiva Contributo funzionale alla realizzazione delle attività proposte	Di fronte alle difficoltà durante il percorso d'apprendimento rinuncia e fa il minimo indispensabile	Di fronte alle difficoltà di un compito chiede aiuto all'insegnante per superare l'ostacolo	Di fronte alle difficoltà di un compito mette in atto diverse strategie di superamento. Se guidato si rende conto di cosa non sta funzionando; rivede le strategie.	Di fronte alle difficoltà di un compito mette in atto diverse strategie di superamento e valuta se funzionano o meno cercando nuove strade. È evidente il suo impegno.
COMPETENZA COMPORTAMENTO SOCIALE E CIVICO		LIVELLO			
		D PARZIALE	C BASE	B INTERMEDIO	A AVANZATO
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI PROCESSO	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
FREQUENZA	Regolarità e puntualità nella frequenza Rispetto degli orari di ingresso e l'uscita	Irregolare: ha superato la soglia del 25% delle ore di assenza	Saltuaria: le ore di assenza sono comprese tra il 24 e il 18% del monte ore complessivo	Regolare: le ore di assenza sono comprese tra il 17% e il 10% del monte ore complessivo	Assidua: ha accumulato un numero di ore di assenza inferiore al 10%
COMPETENZA COMPORTAMENTO SOCIALE E CIVICO		LIVELLO			
		D PARZIALE	C BASE	B INTERMEDIO	A AVANZATO
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI PROCESSO	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
RISPETTO DELLE REGOLE	Correttezza nei comportamenti e negli atteggiamenti Rispetto degli adulti e dei compagni Riconoscimento dei valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile	Non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni; non riesce ad adeguare il comportamento al contesto	Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta.	Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento. In situazioni e contesti nuovi è propositivo	Ha interiorizzato il valore di norme e regole, assumendo consapevolmente comportamenti corretti nel pieno autocontrollo e nella piena

				nella scelta di regole.	consapevolezza. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi.
--	--	--	--	-------------------------	---

4.5 - Rubriche di valutazione disciplinari Scuola Primaria

Italiano – Classi prime e seconde

ASCOLTO E PARLATO		DESCRIPTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	PARZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
		5-6	7	8-9	10
Ascolta mantenendo l'attenzione e comprende il contenuto globale di messaggi orali avvalendosi del contesto e dei diversi linguaggi verbali e non . Partecipa ordinatamente a conversazioni con compagni e docenti attraverso messaggi semplici e chiari.	Si pone in modo attivo nell'ascolto comprendendo il significato di semplici testi orali e ne individua gli elementi essenziali Partecipa ordinatamente a conversazioni con compagni e docenti attraverso domande e risposte chiare e pertinenti.	Ascolta, comprende e comunica esperienze soggettive in maniera confusa e solo se sollecitato interviene, ma a fatica nelle conversazioni. Guidato riesce a riferire le parti essenziali di un racconto.	Ascolta, comprende, comunica esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo semplice e pertinente. Riferisce le parti essenziali di un racconto.	Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato, pertinente, con linguaggio ricco e appropriato. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo corretto.	Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato, pertinente e con linguaggio ricco e complesso anche in situazioni diverse. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo approfondito
LETTURA		PARZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
Legge frasi, semplici e brevi brani comprendendo ne il senso globale (si fa una	Legge semplici testi di tipo diverso e ne comprende le informazioni esplicite.	Legge sillabando e fatica a comprendere.	Legge brevi e semplici testi comprendend o le informazioni esplicite.	Legge correttamente brevi e semplici testi comprendend o le informazioni	Legge semplici testi diversi in modo corretto, scorrevole e con ritmo adeguato intuendo prontamente senso globale e

rappresentazione mentale minima del significato).				esplicite.	informazioni esplicite
SCRITTURA		PARZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
Produce per iscritto frasi semplici e compiute connesse con situazioni quotidiane Completa con coerenza semplici testi	Produce semplici testi scritti, con frasi compiute, relativi a situazioni di vita quotidiane e attingendo dalla fantasia, anche con l'uso del computer Rielabora semplici testi, completandoli e trasformandoli	Utilizza la tecnica della scrittura di parole per copia e autonomamente in modo non sempre adeguato.	Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi e semplici frasi in modo adeguato	Utilizza la tecnica della scrittura per completare e produrre autonomamente brevi testi relativi a situazioni di vita quotidiane e fantastiche in maniera corretta	Utilizza la tecnica della scrittura per completare, rielaborare e produrre autonomamente brevi testi relativi a situazioni di vita quotidiane e fantastiche, in maniera corretta e completa.
ACQUISIZIONE DEL LESSICO PERCETTIVO E RICETTIVO ED ELEMENTI DI GRAMMATICA		PARZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
Amplia progressivamente il proprio patrimonio lessicale capendo e utilizzando i vocaboli fondamentali Esegue prime riflessioni sulle strutture del codice verbale	Amplia progressivamente il proprio patrimonio lessicale capendo e utilizzando i vocaboli fondamentali Esegue riflessioni sulle strutture del codice verbale riconoscendo ed utilizzando elementi morfo-	Utilizza un lessico semplice e ristretto. Conosce alcune convenzioni di scrittura e la corrispondenza a fonema-grafema. Incerto l'utilizzo dei 4 caratteri. Stenta a riconoscere i primi elementi	Utilizza un lessico semplice ma adeguato. Conosce le convenzioni di scrittura pur con qualche esitazione. Utilizza con sicurezza i 4 caratteri. Riconosce i primi elementi morfosintattici in una frase semplice e	Utilizza un lessico adeguato. Conosce le convenzioni di scrittura. Utilizza con sicurezza i diversi caratteri e alcuni segni di punteggiatura. Esegue riflessioni su elementi morfo-	Utilizza un lessico appropriato e ricco. Conosce le convenzioni di scrittura. Riconosce ed utilizza elementi morfo-sintattici.

	sintattici	morfologici.	breve.	sintattici in una frase semplice e breve	
--	------------	--------------	--------	--	--

Italiano – Classi terze

ASCOLTO E PARLATO	DESCRIPTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE CLASSE III	PARZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
	5-6	7	8-9	10
Presta attenzione in situazioni comunicative diverse comprendendo le informazioni principali. Partecipa ordinatamente a conversazioni su argomenti di esperienza diretta con compagni e docenti apportando contributi personali chiari e pertinenti	Si esprime in modo essenziale e a volte poco chiaro. Partecipa in modo poco adeguato alle situazioni comunicative anche per discontinuità di attenzione verso l'ascolto	Si esprime in modo chiaro, rispettando l'argomento di conversazione. Presta attenzione all'ascolto e partecipa in modo adeguato alle situazioni comunicative	Si esprime in modo chiaro e pertinente, arricchendo la conversazione con osservazioni semplici ma personal. Partecipa in modo corretto, finalizzato ed appropriato alle situazioni comunicative di cui comprende informazioni principali	Dimostra di possedere notevoli capacità comunicative ed espressive. Partecipa al dialogo educativo apportando contributi chiari e pertinenti, intuendo prontamente i contenuti delle conversazioni.
LETTURA	PARZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE III	5-6	7	8-9	10
Legge autonomamente e in modo scorrevole semplici testi di diverso tipo rispettando i segni di interpunzione. Legge varie tipologie testuali cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative di chi scrive.	Legge con esitazione, comprende in parte messaggi ed elementi essenziali di ciò che legge	Legge in modo adeguato, comprende adeguatamente ciò che legge	Ha acquisito una lettura scorrevole ed espressiva, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza	Ha acquisito una considerevole lettura personale (veloce – scorrevole – espressiva), trae informazioni e intenzioni comunicative da ciò che legge e le riutilizza
SCRITTURA	PARZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE III	5-6	7	8-9	10
Produce semplici testi	Produce semplici	Produce	Rielabora e	Rielabora e

scritti, con frasi compiute, di vario tipo: per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali, finalizzati a scopi diversi Rielabora semplici testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli	e brevi testi dal contenuto accettabile, con forma poco adeguata, non sempre corretti ortograficamente	semplici testi dal contenuto abbastanza esauriente, coerenti e sufficientemente corretti nella forma e nell'ortografia	produrre testi chiari, coerenti, utilizzando un lessico vario e appropriato con una forma chiara e scorrevole e corretti ortograficamente	produce testi chiari, coerenti, articolati, utilizzando un lessico vario e appropriato con una forma chiara e scorrevole, corretti ortograficamente e finalizzati a scopi diversi
ACQUISIZIONE DEL LESSICO PERCETTIVO E RICETTIVO ED ELEMENTI DI GRAMMATICA	PARZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE III	5-6	7	8-9	10
Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso, capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio Esegue riflessioni sulle strutture del codice verbale in vista di una maggiore adeguatezza comunicativa .	Utilizza un lessico ristretto Conosce le principali convenzioni di scrittura .ha difficoltà nel riconoscere elementi morfologici.	Utilizza un lessico semplice ma adeguato. Conosce le convenzioni di scrittura pur con qualche esitazione. Riconosce i principali elementi morfosintattici	Utilizza un lessico adeguato e specifico delle discipline Conosce ed applica le convenzioni di scrittura. Utilizza con sicurezza la punteggiatura. Esegue riflessioni su elementi morfo-sintattici	Utilizza un lessico appropriato e ricco e termini specifici delle discipline. Conosce con sicurezza ed applica le convenzioni di scrittura. Riconosce ed utilizza elementi morfo-sintattici.

Italiano – Classi quarte e quinte

ASCOLTO E PARLATO		DESCRIPTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZ E CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	PARZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
		5-6	7	8-9	10
Partecipa ordinatamente e a conversazioni varie con compagni e docenti apportando contributi chiari e	Partecipa a scambi comunicativi nelle diverse situazioni di vita scolastica con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando	Si esprime in modo sufficientemente chiaro, attenendosi generalmente all'argomento di conversazione Partecipa poco e non sempre in	Si esprime in modo chiaro, rispettando l'argomento di conversazione ; partecipa in modo corretto alle situazioni comunicative	Si esprime in modo chiaro, pertinente, rispettando l'argomento di conversazione; partecipa in modo corretto finalizzato ed appropriato	Dimostra di possedere apprezzabili capacità comunicative ed espressive partecipando ordinatamente a conversazioni varie e

pertinenti, formulati in modo appropriato alla situazione.	messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	modo adeguato alle situazioni comunicative		alle situazioni comunicative	apportando contributi costruttivi
LETTURA		PARZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
Legge scorrevolmente rispettando i segni di interpunzione e mantenendo un'adeguata intonazione. Legge e comprende le varie tipologie testuali individuando scopi, elementi e messaggi espliciti. Individua nei testi scritti concetti chiave sviluppando abilità funzionali allo studio.	Legge scorrevolmente e con espressione testi di vario genere, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura funzionali agli scopi. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta che in modo silenzioso e autonomo e formula su di essi giudizi personali. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione; le sintetizza in funzione dell'esposizione orale.	Legge in modo inesperto ma rispettando la punteggiatura; comprende in parte ciò che legge. Solo guidato riesce a individuare elementi chiave funzionali allo studio	Legge in modo corretto e scorrevole, comprende ciò che legge e trae informazioni chiave per lo studio di un argomento	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora dimostrando un proficuo apprendimento.	Legge in modo veloce, corretto, scorrevole ed espressivo, trae prontamente informazioni da ciò che legge, le riutilizza, le rielabora e le mette in relazione per esporre argomenti di studio.

SCRITTURA		PARZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZ E CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
Produce in forma chiara e corretta testi scritti di vario genere finalizzati a scopi diversi e funzionali.	Scriva testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.	Produce testi dal contenuto essenziale ma coerente, con diverse scorrettezze ortografiche. Rielabora e completa testi in modo non sempre adeguato	Rielabora e completa testi adeguatamente; produce testi dal contenuto semplice, coerente e abbastanza corretto nella forma; presenta insicurezze nell'ortografia	Rielabora completa e produce testi coerenti, chiari nella forma, corretti ortograficamente utilizzando un lessico vario e appropriato	Rielabora, completa e produce testi originali, chiari, coerenti nella forma, corretti ortograficamente, utilizzando un lessico vario e appropriato
Rielabora testi parafrasando, completando e trasformandoli	Rielabora testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli				
ACQUISIZIONE DEL LESSICO PERCETTIVO E RICETTIVO ED ELEMENTI DI GRAMMATICA		PARZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZ E CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso, capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio	Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso, capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	Essenziale il lessico della quotidianità, minimo l'utilizzo di termini specifici. Solo sollecitato utilizza con difficoltà il vocabolario per chiarire dubbi lessicali e arricchire il proprio orizzonte semantico. Poco sicuro nell'applicazione di qualche convenzione ortografica. Analizza i principali elementi morfologici e sintattici nella	Adeguati il lessico della quotidianità e l'utilizzo della terminologia settoriale. Usa il vocabolario per arricchire il lessico e avere conferme grammaticali. Sa analizzare la frase in relazione a morfologia e sintassi pur con qualche dubbio. Poco sicura l'ortografia	Nella comunicazione utilizza un lessico ampio e termini specifici delle discipline di studio. Consulta con prontezza il vocabolario per arricchimento lessicale e per avere conferme grammaticali. Individua prontamente elementi morfologici e sintattici di frasi semplici e complesse. Ha correttezza ortografica	Nella comunicazione utilizza un lessico ampio e articolato e termini specifici delle discipline di studio. Corretto e rapido nel consultare il vocabolario che utilizza quotidianamente e nella pratica didattica. Analizza in modo proficuo gli elementi morfologici e sintattici di frasi semplici e complesse. Ha padronanza ortografica.
Esegue riflessioni sulle strutture del codice verbale in vista di una efficace e corretta	Riflette sui propri e altrui testi per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico, riconoscendo che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.				

comunicazione		frase ; ha difficoltà nell'individuazione delle varie espansioni			
---------------	--	--	--	--	--

Geografia – Classi prime e seconde

ORIENTAMENTO		DESCRIPTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
		5-6	7	8-9	10
Si orienta nello spazio circostante, in relazione a punti di riferimento topologici	Si orienta e individua posizioni nello spazio circostante.	Utilizza gli organizzatori topologici per orientarsi e muoversi in spazi noti in modo incerto. Descrive la propria posizione e quella degli oggetti, gli ambienti e i percorsi esperiti in spazi vissuti in modo confuso. Coglie in modo parziale, gli elementi fisici e antropici, fissi e mobili del paesaggio .	Utilizza gli organizzatori topologici per orientarsi e muoversi in spazi noti in modo adeguato. Descrive la propria posizione e quella degli oggetti, gli ambienti e i percorsi esperiti in spazi vissuti in modo adeguato. Coglie gli elementi fisici e antropici, fissi e mobili del paesaggio in modo adeguato.	Utilizza gli organizzatori topologici per orientarsi e muoversi in spazi noti in modo pertinente, corretto ed adeguato. Descrive la propria posizione e quella degli oggetti, gli ambienti e i percorsi esperiti in spazi vissuti in modo pertinente, corretto ed adeguato. Coglie gli elementi fisici e antropici, fissi e mobili del paesaggio in modo pertinente, corretto ed adeguato.	Utilizza gli organizzatori topologici per orientarsi e muoversi in spazi noti in modo articolato, pertinente ed approfondito. Descrive la propria posizione e quella degli oggetti, gli ambienti e i percorsi esperiti in spazi vissuti in modo articolato, pertinente ed approfondito. Coglie gli elementi fisici e antropici, fissi e mobili del paesaggio in modo articolato, pertinente ed approfondito.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICA		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10

Rappresenta lo spazio vissuto attraverso simboli.	Rappresenta lo spazio vissuto attraverso simboli e mappe.	Rappresenta graficamente spazi vissuti e percorsi esperiti utilizzando simboli in modo confuso se non supportato.	Rappresenta graficamente spazi vissuti e percorsi esperiti utilizzando simboli in modo adeguato.	Rappresenta graficamente spazi vissuti e percorsi esperiti utilizzando simboli in modo pertinente, corretto ed adeguato.	Rappresenta graficamente spazi vissuti e percorsi esperiti utilizzando simboli in modo articolato, pertinente ed approfondito.
PAESAGGIO		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
Riconosce gli ambienti vissuti attraverso i sensi.	Riconosce i principali tipi di paesaggi.	Esplora e guidato, il territorio circostante attraverso l'approccio senso/percettivo e l'osservazione diretta individuandone i principali elementi caratteristici, riconoscendo i principali elementi caratteristici	Esplora il territorio circostante attraverso l'approccio senso/percettivo e l'osservazione diretta individuandone gli elementi caratteristici in maniera adeguata. Riconosce e rappresenta i principali tipi di paesaggio in modo adeguato.	Esplora il territorio circostante attraverso l'approccio senso/percettivo e l'osservazione diretta individuandone gli elementi caratteristici in modo pertinente, corretto ed adeguato. Riconosce e rappresenta i principali tipi di paesaggio in modo pertinente, corretto ed adeguato.	Esplora il territorio circostante attraverso l'approccio senso/percettivo e l'osservazione diretta individuandone gli elementi caratteristici in modo articolato, pertinente ed approfondito. Riconosce e rappresenta i principali tipi di paesaggio in modo articolato, pertinente ed approfondito.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
Comprende che nel territorio gli elementi fisici e antropici presenti sono interdipendenti.	Comprende che nel territorio gli elementi fisici e antropici presenti sono interdipendenti.	Conosce in modo frammentario gli elementi costitutivi dello spazio vissuto.	Conosce in modo adeguato gli elementi costitutivi dello spazio vissuto.	Conosce in modo pertinente, corretto ed adeguato gli elementi	Conosce in modo articolato, pertinente ed approfondito gli elementi costitutivi dello

		Individua parzialmente gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio .	Individua gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio nel corso del tempo in modo adeguato.	costitutivi dello spazio vissuto. Individua gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio nel corso del tempo in modo pertinente, corretto ed adeguato.	spazio vissuto. Individua gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio nel corso del tempo in modo articolato, pertinente ed approfondito.
--	--	--	---	--	--

Geografia – Classi terze

ORIENTAMENTO COMPETENZE CLASSE III	DESCRIPTORI DEI LIVELLI			
	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
	5-6	7	8-9	10
Si orienta nello spazio circostante e utilizza punti di riferimento fissi.	Si muove confusamente nello spazio locale, individuando in maniera incerta punti di riferimento fissi. Definisce la posizione di elementi in osservazione utilizzando gli organizzatori topologici in modo confuso.	Si muove adeguatamente nello spazio locale, individuando in maniera adeguata punti di riferimento fissi. Definisce la posizione di elementi in osservazione utilizzando gli organizzatori topologici in modo adeguato.	Si muove consapevolmente nello spazio locale, individuando punti di riferimento fissi in modo pertinente, corretto ed adeguato. Definisce la posizione di elementi in osservazione utilizzando gli organizzatori topologici in modo pertinente, corretto ed adeguato.	Si muove consapevolmente nello spazio locale, individuando punti di riferimento fissi in modo pertinente ed approfondito. Definisce la posizione di elementi in osservazione utilizzando gli organizzatori topologici in modo articolato, pertinente ed approfondito.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICA'	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE III	5-6	7	8-9	10

Conosce piante e mappe come rappresentazioni geografiche di spazi poco estesi.	Rappresenta in modo confuso con modalità cartografiche oggetti e ambienti noti. Traccia percorsi effettuati nello spazio circostante in maniera confusa se non guidato. Legge e interpreta la pianta dello spazio vicino in modo confuso se non guidato.	Rappresenta in modo adeguato con modalità cartografiche oggetti e ambienti noti. Traccia percorsi effettuati nello spazio circostante in maniera adeguata. Legge e interpreta la pianta dello spazio vicino in modo adeguato.	Rappresenta in modo pertinente, corretto ed adeguato con modalità cartografiche oggetti e ambienti noti. Traccia percorsi effettuati nello spazio circostante in maniera pertinente, corretta ed adeguata. Legge e interpreta la pianta dello spazio vicino in modo pertinente, corretto ed adeguato.	Rappresenta in modo articolato, pertinente ed approfondito con modalità cartografiche oggetti e ambienti noti. Traccia percorsi effettuati nello spazio circostante in maniera articolata, pertinente ed approfondita. Legge e interpreta la pianta dello spazio vicino in modo articolato, pertinente ed approfondito.
PAESAGGIO	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE III	5-6	7	8-9	10
Riconosce e descrive gli elementi di diversi paesaggi geografici	Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta in maniera frammentaria. Individua e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione in modo confuso.	Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta in maniera adeguata. Individua e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione in modo adeguato.	Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta in maniera pertinente, corretta ed adeguata. Individua e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione in modo	Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta in maniera articolata, pertinente ed approfondita. Individua e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione in modo articolato, pertinente ed approfondito.

			pertinente, corretto ed adeguato.	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE III	5-6	7	8-9	10
Si rende conto che il territorio è uno spazio geografico in cui gli elementi fisici e antropici sono legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	Ha compreso in modo confuso che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconosce in maniera frammentaria nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progetta in modo confuso soluzioni.	Ha compreso in modo adeguato che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconosce in maniera adeguata nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progetta in modo adeguato soluzioni.	Ha compreso in modo pertinente, corretto ed adeguato che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconosce in modo pertinente, corretto ed adeguato nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progetta in modo pertinente, corretto ed adeguato soluzioni.	Ha compreso in modo articolato, pertinente ed approfondito che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconosce in maniera articolata, pertinente ed approfondita nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progetta in modo articolato, pertinente ed approfondito soluzioni.

Geografia – Classi quarte e quinte

ORIENTAMENTO		DESCRIPTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
		5-6	7	8-9	10
Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali.	Si orienta con sicurezza nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali.	Si orienta e si muove nello spazio utilizzando carte di vario tipo, bussola, punti cardinali e in relazione al sole in maniera confusa se non guidato.	Si orienta e si muove nello spazio utilizzando carte di vario tipo, bussola, punti cardinali e in relazione al sole in maniera adeguata. Riesce ad	Si orienta e si muove nello spazio utilizzando carte di vario tipo, bussola, punti cardinali e in relazione al sole in modo pertinente, corretto ed adeguato	Si orienta e si muove nello spazio utilizzando carte di vario tipo, bussola, punti cardinali e in relazione al sole in modo articolato, pertinente ed approfondito.

		Stenta ad ampliare la propria carta mentale a spazi non direttamente conosciuti Sa leggere e trarre informazioni dall'osservazione indiretta con difficoltà se non adeguatamente supportato.	ampliare la propria carta mentale a spazi non direttamente conosciuti Sa leggere e trarre informazioni dall'osservazione indiretta adeguatamente .	Riesce ad ampliare la propria carta mentale a spazi non direttamente conosciuti attraverso la lettura di fotografie aeree e immagini da satellite in modo pertinente, corretto ed adeguato. Sa leggere e trarre informazioni dall'osservazione indiretta in modo pertinente, corretto ed adeguato.	Riesce ad ampliare la propria carta mentale a spazi non direttamente conosciuti attraverso la lettura di fotografie aeree e immagini da satellite in modo, articolato, pertinente ed approfondito. Sa leggere e trarre informazioni dall'osservazione indiretta in modo articolato, pertinente ed approfondito.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICA'		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
Interpreta carte geografiche di diversa scala e altre rappresentazioni o riproduzioni di fenomeni spaziali.	Utilizza il linguaggio della geo.graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi.	Individua e colloca i simboli relativi agli aspetti fisico-antropici su carte dell'Italia in modo confuso se non guidato. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per leggere e interpretare carte geografiche a varia scala in modo confuso	Individua e colloca i simboli relativi agli aspetti fisico-antropici su carte dell'Italia in modo adeguato. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per leggere e interpretare carte geografiche a varia scala in modo adeguato.	Individua e colloca i simboli relativi agli aspetti fisico-antropici su carte dell'Italia in modo pertinente, corretto ed adeguato. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per leggere e interpretare carte geografiche a varia scala in	Individua e colloca i simboli relativi agli aspetti fisico-antropici su carte dell'Italia in modo articolato, pertinente ed approfondito. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per leggere e interpretare carte geografiche a varia scala in

		se non guidato.		modo pertinente, corretto ed adeguato.	modo articolato, pertinente ed approfondito.
PAESAGGIO		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
Riconosce e denomina gli elementi caratterizzanti dei vari paesaggi, con particolare riguardo all'Italia.	Riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici che connotano i paesaggi italiani, individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.	Conosce in modo parziale gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali. Coglie in modo frammentario le modifiche del territorio nel corso della storia	Conosce in modo adeguato gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali. Coglie in modo adeguato le modifiche del territorio nel corso della storia	Conosce in modo pertinente, corretto ed adeguato. gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali. Coglie in modo pertinente, corretto ed adeguato le modifiche del territorio nel corso della storia	Conosce in modo articolato, pertinente ed approfondito gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali. Coglie in modo articolato, pertinente ed approfondito le modifiche del territorio nel corso della storia
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici	Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici	Ha acquisito in modo incerto che le conoscenze significative storico-geografiche supportano	Ha maturato in maniera adeguata la consapevolezza che le conoscenze significative storico-	Ha maturato in modo pertinente, corretto ed adeguato che le conoscenze significative storico-	Ha maturato in modo articolato, pertinente ed approfondito la consapevolezza che le conoscenze

legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	l'esercizio della cittadinanza attiva. Ha acquisito in modo confuso il concetto di regione geografica. Si rende conto delle problematiche ambientali italiane in modo superficiale..	geografiche supportano l'esercizio della cittadinanza attiva. Ha acquisito in modo adeguato il concetto di regione geografica. Conosce ed affronta le problematiche ambientali italiane in maniera adeguata.	geografiche supportano l'esercizio della cittadinanza attiva. Ha acquisito in modo pertinente, corretto ed adeguato il concetto di regione geografica. Conosce ed affronta le problematiche ambientali italiane in modo pertinente, corretto ed adeguato.	significative storico-geografiche supportano l'esercizio della cittadinanza attiva. Ha acquisito in modo articolato, pertinente ed approfondito il concetto di regione geografica. Conosce ed affronta le problematiche ambientali italiane in modo articolato, pertinente ed approfondito.
---	---	---	---	--	--

Storia – Classi prime e seconde

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		DESCRIPTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
		5-6	7	8-9	10
Riconosce la successione temporale e la contemporaneità e la ciclicità di azioni, fenomeni ed avvenimenti accaduti.	Ordina in successione temporale azioni, eventi ed individua le relazioni di contemporaneità, di causa ed effetto, di ciclicità e durata.	Distingue con qualche difficoltà il prima dal dopo, o il lontano dal vicino. Colloca in maniera confusa e frammentaria alcuni eventi sulla linea del tempo e ne confonde l'	Distingue in modo sostanzialmente adeguato il prima dal dopo, o il lontano dal vicino. Colloca gli eventi sulla linea del tempo, senza confondere l'ordine di successione.	Distingue con sicurezza il prima dal dopo, o il lontano dal vicino. Sa rilevare rapporti di successione e di contemporaneità anche al di fuori della propria esperienza (storie narrate o inventate)	Ordina con sicurezza fatti ed eventi, li colloca nel tempo ricordandone i particolari. Sa usare gli indicatori temporali di successione e di contemporaneità in situazioni note, non note e fantastiche

		ordine se non adeguatamente e seguito. Riconosce, solo se guidato, ciclicità, trasformazioni, durate diverse in fenomeni ed esperienze	Riconosce in maniera appropriata ciclicità, trasformazioni, durate diverse in fenomeni ed esperienze.	Individua con sicurezza ciclicità, trasformazioni, durate diverse in fenomeni ed esperienze.	Individua con sicurezza ciclicità, trasformazioni, durate diverse in fenomeni ed esperienze tenendo in considerazione ogni particolare.
USO DELLE FONTI		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
Individua l'importanza delle fonti per la ricostruzione del passato.	Riconosce l'importanza di semplici fonti per ordinare il passato personale	Opera con difficoltà le prime ricostruzioni di esperienze vissute attraverso testimonianze e documenti, se non adeguatamente supportato Riconosce in maniera confusa tracce e testimonianze come fonti per ricostruire e interpretare il passato.	Opera in maniera sostanzialmente adeguata le ricostruzioni di esperienze vissute attraverso testimonianze e documenti. Riconosce in maniera adeguata tracce e testimonianze come fonti per ricostruire e interpretare il passato.	Opera in maniera pertinente, corretta ed adeguata le ricostruzioni di esperienze vissute attraverso testimonianze e documenti. Riconosce in maniera pertinente, corretta ed adeguata tracce e testimonianze come fonti per ricostruire e interpretare il passato.	Opera in modo fluido, articolato, pertinente ed approfondito le ricostruzioni di esperienze vissute attraverso testimonianze e documenti. Riconosce in modo fluido, articolato, pertinente ed approfondito tracce e testimonianze come fonti per ricostruire e interpretare il passato.
STRUMENTI CONCETTUALI		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
Comprende le conoscenze relative al proprio ambiente di vita.	Comprende e organizza le conoscenze relative al proprio ambiente di vita.	Possiede una consapevolezza essenziale ed a tratti limitata della propria identità.	Possiede una buona consapevolezza della propria identità. Presenta un	Possiede un'avanzata consapevolezza della propria identità. Presenta un	Possiede un' articolata consapevolezza della propria identità. Presenta un

		Presenta un senso di appartenenza ad una comunità confuso e limita i momenti di confronto con la diversità nel gruppo classe. Partecipa alla vita della classe non sempre rispettando le regole di comunicazione e, le diverse esperienze, i punti di vista. Individua in maniera frammentaria elementi di continuità e discontinuità in fatti ed eventi per intuire i rapporti che legano il passato al presente.	buon senso di appartenenza ad una comunità ed intensifica i momenti di confronto con la diversità nel gruppo classe. Partecipa alla vita della classe rispettando le regole di comunicazione, le diverse esperienze, i punti di vista in modo adeguato. Individua in maniera adeguata elementi di continuità e discontinuità in fatti ed eventi per intuire i rapporti che legano il passato al presente.	senso di appartenenza ad una comunità pertinente, corretto ed adeguato e valorizza i momenti di confronto con la diversità nel gruppo classe. Partecipa alla vita della classe rispettando le regole di comunicazione, le diverse esperienze, i punti di vista in modo pertinente. Individua in maniera corretta, elementi di continuità e discontinuità in fatti ed eventi per intuire i rapporti che legano il passato al presente.	senso di appartenenza pertinente ed articolato ad una comunità e ricerca e valorizza i momenti di confronto con la diversità nel gruppo classe. Partecipa alla vita della classe rispettando le regole di comunicazione, le diverse esperienze, i punti di vista in modo pertinente corretto ed adeguato. Individua in maniera pertinente ed articolata elementi di continuità e discontinuità in fatti ed eventi per intuire i rapporti che legano il passato al presente.
PRODUZIONE		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
Rappresenta e comunica il proprio Vissuto.	Rappresenta e descrive una serie di avvenimenti del passato recente con strumenti diversi.	Rappresenta graficamente e comunica verbalmente le esperienze utilizzando indicatori temporali in	Rappresenta graficamente e comunica verbalmente le esperienze utilizzando indicatori temporali in	Rappresenta graficamente e comunica verbalmente le esperienze utilizzando indicatori temporali in	Rappresenta graficamente e comunica verbalmente le esperienze utilizzando indicatori temporali in

		maniera confusa e frammentaria.	maniera adeguata.	modo sicuro e corretto.	maniera pertinente ed approfondita, arricchendo di particolari.
--	--	---------------------------------	-------------------	-------------------------	---

Storia – Classi terze

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	DESCRITTORI DEI LIVELLI			
	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
	5-6	7	8-9	10
COMPETENZE CLASSE III				
Organizza le conoscenze utilizzando relazioni di successione, contemporaneità, ciclicità e durata.	Rappresenta, in maniera approssimativa, attraverso segni grafici e schematici relazioni fra conoscenze e concetti: -definisce durate temporali in modo confuso -riconosce relazioni di successione, di contemporaneità, durate, periodi e ciclicità in fenomeni ed esperienze vissute e narrate in modo frammentario e talvolta scorretto.	Rappresenta, in maniera adeguata, attraverso segni grafici e schematici relazioni fra conoscenze e concetti: -definisce durate temporali in modo adeguato; -riconosce relazioni di successione, di contemporaneità, durate, periodi e ciclicità in fenomeni ed esperienze vissute e narrate in modo sostanzialmente adeguato.	Rappresenta, in modo pertinente, corretto ed adeguato attraverso segni grafici e schematici relazioni fra conoscenze e concetti: -definisce durate temporali in modo pertinente, corretto ed adeguato; -riconosce relazioni di successione, di contemporaneità, durate, periodi e ciclicità in fenomeni ed esperienze vissute e narrate in modo pertinente, corretto ed adeguato.	Rappresenta, in modo fluido, articolato, pertinente ed approfondito. attraverso segni grafici e schematici relazioni fra conoscenze e concetti: -definisce durate temporali in modo approfondito.; -riconosce relazioni di successione, di contemporaneità, durate, periodi e ciclicità in fenomeni ed esperienze vissute e narrate in modo fluido e articolato.
USO DELLE FONTI	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE III	5-6	7	8-9	10

Usa le fonti per ricavare informazioni sul passato personale, locale e non.	Comprende solo se aiutato, che un fatto può lasciare diverse tracce. Individua e classifica in maniera frammentaria e confusa fonti utili a ricavare informazioni e conoscenze su aspetti del passato locale e non.	Comprende, in maniera sostanzialmente adeguata, che un fatto può lasciare diverse tracce. Individua e classifica in modo adeguato fonti utili a ricavare informazioni e conoscenze su aspetti del passato locale e non	Comprende, in maniera pertinente, corretta ed adeguata, che un fatto può lasciare diverse tracce. Individua e classifica in modo pertinente, corretto ed adeguato fonti utili a ricavare informazioni e conoscenze su aspetti del passato locale e non.	Comprende, in maniera approfondita., che un fatto può lasciare diverse tracce. Individua e classifica in modo fluido, articolato ed approfondito fonti utili a ricavare informazioni e conoscenze su aspetti del passato locale e non.
STRUMENTI CONCETTUALI	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE III	5-6	7	8-9	10
Comprende, organizza e usa le conoscenze relative al passato per stabilire relazioni con il presente.	Conosce il presente e il passato più vicino organizzando le informazioni attraverso semplici schemi e tabelle e stabilendo collegamenti in modo frammentario se non adeguatamente seguito.	Conosce il presente e il passato più vicino organizzando le informazioni attraverso semplici schemi e tabelle e stabilendo collegamenti in modo adeguato	Conosce il presente e il passato più vicino organizzando le informazioni attraverso semplici schemi e tabelle e stabilendo collegamenti in modo corretto ed adeguato.	Conosce il presente e il passato più vicino organizzando le informazioni attraverso semplici schemi e tabelle e stabilendo collegamenti in modo articolato, pertinente ed approfondito.
PRODUZIONE	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE III	5-6	7	8-9	10
Racconta i fatti storici e li rappresenta verbalmente, iconicamente e con risorse digitali.	Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, racconti orali, testi scritti e con risorse digitali in modo confuso.	Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, racconti orali, testi scritti e con risorse digitali in modo adeguato.	Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, racconti orali, testi scritti e con risorse digitali in modo pertinente,	Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, racconti orali, testi scritti e con risorse digitali in modo articolato

	Riferisce in modo semplice e non sempre coerente le conoscenze acquisite.	Riferisce in modo semplice ed adeguato le conoscenze acquisite.	corretto ed adeguato. Riferisce in modo semplice, pertinente ed adeguato le conoscenze acquisite.	ed approfondito. Riferisce in modo in modo fluido, articolato ed approfondito le conoscenze acquisite.
--	---	---	--	---

Storia – Classi quarte e quinte

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		DESCRITTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
		5-6	7	8-9	10
Confronta le conoscenze di quadri di civiltà studiate, le organizza sulla linea del tempo.	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni	Organizza le conoscenze acquisite in quadri sociali in modo approssimativo. Usa, se guidato, cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate in maniera superficiale. Confronta i quadri storici delle civiltà affrontate in maniera frammentata.	Organizza le conoscenze acquisite in quadri sociali in modo adeguato. Usa in maniera adeguata cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. Confronta in maniera adeguata i quadri storici delle civiltà affrontate.	Organizza le conoscenze acquisite in quadri sociali in modo pertinente, corretto ed adeguato. Usa in modo pertinente, corretto ed adeguato cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. Confronta in modo pertinente, corretto ed adeguato i quadri storici delle civiltà affrontate.	Organizza le conoscenze acquisite in quadri sociali in modo in modo fluido, articolato, pertinente ed approfondito. Usa in modo fluido, articolato, pertinente ed approfondito cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. Confronta i quadri storici delle civiltà affrontate in modo fluido, articolato, pertinente ed approfondito.
USO DELLE FONTI		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO

COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
Esplora e analizza fonti storiche per ricavarne informazioni sul passato locale e non	L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora tracce storiche presenti sul territorio comprendendone l'importanza artistico-culturale	Ricava in maniera frammentaria informazioni da fonti di diversa natura per ricostruire un fenomeno storico. Ricava le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato in quadri storici in modo confuso.	Ricava in maniera adeguata informazioni da fonti di diversa natura per ricostruire un fenomeno storico. Ricava adeguatamente le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato in quadri storici.	Ricava in modo pertinente, corretto ed adeguato informazioni da fonti di diversa natura per ricostruire un fenomeno storico. Ricava le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato in quadri storici in modo pertinente, corretto ed adeguato.	Ricava in modo articolato, pertinente ed approfondito informazioni da fonti di diversa natura per ricostruire un fenomeno storico. Ricava in modo articolato, pertinente ed approfondito le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato in quadri storici.
STRUMENTI CONCETTUALI		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
Comprende i testi storici proposti, sa individuare fatti, fenomeni delle civiltà affrontate e relazioni fra esse.	Comprende i testi storici proposti, sa individuarne le caratteristiche e usa carte geo-storiche. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e delle civiltà affrontate. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia con possibilità di apertura e di	Individua in modo frammentario le azioni temporali di successione, durata, contemporaneità e periodizzazione. Opera confronti con la realtà contemporanea in relazione ad aspetti della società in modo confuso e approssimativo.	Individua in modo adeguato le azioni temporali di successione, durata, contemporaneità e periodizzazione. Opera confronti con la realtà contemporanea in relazione ad aspetti della società in modo adeguato.	Individua in modo pertinente, corretto ed adeguato le azioni temporali di successione, durata, contemporaneità e periodizzazione. Opera confronti con la realtà contemporanea in relazione ad aspetti della società in modo pertinente, corretto ed adeguato.	Individua in modo articolato, pertinente ed approfondito le azioni temporali di successione, durata, contemporaneità e periodizzazione. Opera confronti con la realtà contemporanea in relazione ad aspetti della società in modo articolato, pertinente ed approfondito.

	confronto con la contemporaneità				
PRODUZIONE		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
Rielaborare le conoscenze storiche attraverso rappresentazioni grafiche ed espressioni verbali orali e scritte utilizzando i termini specifici del linguaggio disciplinare.	Raccontare i fatti studiati e produrre semplici testi storici anche con risorse digitali.	Ricava e produce informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consulta testi di genere diverso in modo confuso e frammentario. Espone con poca coerenza conoscenze e concetti appresi non usando sempre il linguaggio specifico della disciplina.	Ricava e produce informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso in modo adeguato. Espone con coerenza conoscenze e concetti appresi usando in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.	Ricava e produce informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso in modo pertinente, corretto ed adeguato. Espone con coerenza conoscenze e concetti appresi usando in maniera pertinente, corretta ed adeguata il linguaggio specifico della disciplina.	Ricava e produce informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso in modo articolato, pertinente ed approfondito. Espone con coerenza conoscenze e concetti appresi usando in maniera articolata, pertinente ed approfondita il linguaggio specifico della disciplina.

Matematica – Classi prime e seconde

		DESCRITTORI DEI LIVELLI			
NUMERI		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10

Effettua semplici calcoli scritti e mentali con i numeri naturali fino al 20.	Esegue calcoli scritti e mentali con i numeri naturali arrivando al centinaio.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali solo con l'aiuto dell'insegnante. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con difficoltà.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in situazioni semplici/standard. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo abbastanza corretto.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo e corretto. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo e corretto.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali con correttezza e sicurezza. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo con correttezza e sicurezza.
SPAZIO E FIGURE		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
Riconosce forme del piano e dello spazio. Riconosce e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.	Riconosce e individua forme del piano e dello spazio. Riconosce, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.	Esegue un semplice percorso Riconosce, classifica e rappresenta le principali figure geometriche solo con l'aiuto dell'insegnante.	Esegue e rappresenta un semplice percorso. Riconosce, classifica e rappresenta le principali figure geometriche piane.	Esegue rappresenta e decodifica un semplice percorso. Riconosce, classifica e rappresenta le principali figure geometriche piane e solide.	Esegue rappresenta, decodificare ed ideare un semplice percorso. Riconosce, classifica, descrive e rappresenta le principali figure geometriche piane e solide.
RELAZIONI, DATI, PREVISIONI		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
Raccoglie dati e informazioni e li organizza con rappresentazioni grafiche. Riconosce i	Comprende i dati raccolti e li organizza mediante rappresentazioni grafiche. Riconosce la	Ha difficoltà a stabilire relazioni, a rappresentare graficamente dei dati. Non è autonomo nel	Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in contesti semplici. Riconosce, rappresenta graficamente e risolve semplici	Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo e corretto. Riconosce,	Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo corretto ed adatto alle diverse

problemi e cerca una soluzione. Si approccia alla conoscenza dei più comuni strumenti di misura. Impara ad argomentare ascoltando il punto di vista altrui. Impara a riconoscere, in casi semplici, situazioni di incertezza.	natura del problema e ne tenta la soluzione. Impara ad usare i più comuni strumenti di misura. Argomenta confrontandosi con il punto di vista altrui. Riconosce, in casi semplici, situazioni di incertezza.	rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi. Opera confronti ed effettua misurazioni solo con l'aiuto dell'insegnante. Individua situazioni certe – incerte, a lui note.	problemi con qualche incertezza. Opera confronti ed effettua misurazioni in contesti semplici Individua situazioni certe – incerte semplici.	rappresenta graficamente e risolve semplici problemi con correttezza. Opera confronti ed effettua misurazioni e stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti. Individua con maggiore sicurezza situazioni di incertezza.	situazioni. Riconosce, rappresenta graficamente e risolve semplici problemi con sicurezza e flessibilità. Opera confronti ed effettua misurazioni e stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti con correttezza. Individua situazioni di incertezza più complesse.
---	--	--	---	--	--

Matematica – Classi quarte e quinte

NUMERI		DESCRIPTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
		5-6	7	8-9	10
Risolve calcoli scritti e mentali con i numeri naturali anche oltre il migliaio e comincia ad utilizzare la calcolatrice secondo la necessità e opportunità. Discrimina e denomina rappresentazioni diverse di oggetti matematici	Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e utilizza la calcolatrice in modo appropriato. Utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali,	Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante e/o con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà.	Rappresenta le entità numeriche in modo autonomo. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo	Dispone di una buona conoscenza delle entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo orale e scritto in modo coerente.	Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo orale e scritto in modo flessibile e produttivo.

(numeri decimali, frazioni,...).	frazioni, percentuali, scale di riduzione...)				
SPAZIO E FIGURE		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.	Riconosce e rappresenta con sicurezza forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.	Riconosce, classifica e rappresenta gli enti e le principali figure geometriche solo con l'aiuto dell'insegnante. E' incerto nell'applicazione dei concetti.	Riconosce, classifica e rappresenta gli enti e le principali figure geometriche . Applica i concetti in modo autonomo.	Riconosce, classifica e rappresenta gli enti e le principali figure geometriche con sicurezza. Applica i concetti con un buon livello di astrazione.	Riconosce, classifica e rappresenta gli enti e le principali figure geometriche in modo articolato e flessibile. Applica i concetti mostrando un notevole livello di astrazione.
Descrive e denomina e classifica figure piane e solide in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure e le costruisce utilizzando modelli concreti	Descrive, denomina e classifica figure piane e solide in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure e costruisce modelli concreti di vario tipo.				
Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro..)	Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra, compasso) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro..)				
RELAZIONI, DATI, PREVISIONI		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
Utilizza rappresentazioni di dati (tabelle grafici) in situazioni	Utilizza rappresentazioni di dati (tabelle grafici) in situazioni	Opera confronti ed effettua misurazioni solo con l'aiuto dell'insegnante.	Opera confronti ed effettua misurazioni in modo	Opera confronti, effettua misurazioni e stabilisce	Utilizza in modo corretto gli schemi operativi adattandoli

significative. Riesce a risolvere semplici problemi. Descrive il procedimento seguito e confronta soluzioni diverse Utilizza gli strumenti di misura (metro, goniometro,) Imposta argomentazioni, formula ipotesi e si confronta con il punto di vista di altri. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza	significative per ricavare informazioni. Riesce a risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria Utilizza adeguatamente tutti gli strumenti di misura utili per operare nella realtà, sviluppando un atteggiamento positivo rispetto alla matematica.. Costruisce ragionamenti, formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Quantifica situazioni di incertezza..	Ha difficoltà ad interpretare e costruire grafici. Prevede possibili esiti di situazioni con scarsa efficacia e li sa quantificare in modo approssimativo.	autonomo in contesti semplici. Interpreta e costruisce grafici in contesti reiterati. Prevede possibili esiti di situazioni e li sa quantificare in contesti noti.	relazioni con sicurezza tra unità di misura corrispondenti . Interpreta e costruisce grafici in modo autonomo. Prevede possibili esiti di situazioni e li sa quantificare in modo autonomo e perinente.	alle diverse situazioni problematiche . Utilizza un'ampia gamma di grafici a seconda delle situazioni e li interpreta rilevando indici di posizione Prevede possibili esiti di situazioni e li sa quantificare, mostrando un elevato livello di astrazione.
--	---	---	---	--	--

--	--	--	--	--	--

Scienze – Classi prime e seconde

ESPLORARE E DESCR. OGGETTI, MATER. E TRASFORMAZIONI		DESCRITTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
		5-6	7	8-9	10
A. L' alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo ed esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante osservando lo svolgersi dei fatti. B. Osserva nei fenomeni, somiglianze e differenze rappresentandole con schemi.	A.L' alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo ed esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante e osserva e descrive lo svolgersi dei fatti. B. Osserva nei fenomeni, somiglianze e differenze rappresentandole con schemi	Osserva e individua le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo: essenziale	Osserva e individua le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo: sostanzialmente corretto	Osserva e individua le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo: corretto sicuro e preciso	Osserva e individua le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo: autonomo
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
A. Osserva ed esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante realizza semplici esperimenti.	A.Osserva ed esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante realizza semplici esperimenti.	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo: essenziale	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo: sostanzialmente corretto	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo: corretto, sicuro e adeguato	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo: autonomo e completo

B. Osserva le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali; ricerca informazioni e spiegazioni sui problemi da varie fonti.	B. Osserva le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali; ricerca informazioni e spiegazioni sui problemi da varie fonti.				
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
A. Impara a conoscere la struttura e lo sviluppo del proprio corpo ed ha cura della sua salute. B.. Impara ad aver cura dell'ambiente scolastico che condivide con gli altri.	A. Impara a conoscere la struttura e lo sviluppo del proprio corpo ed ha cura della sua salute. B.. Impara ad aver cura dell'ambiente scolastico che condivide con gli altri.	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo: essenziale	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo: sostanzialmente corretto	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo: sicuro e corretto	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo: corretto e completo

Scienze – Classi terze

ESPLORARE E DESCR. OGGETTI, MATER. E TRASFORMAZIONI	DESCRIPTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE CLASSE III	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
	5-6	7	8-9	10
L'alunno mostra atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo per cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni; osserva e descrive lo svolgersi dei fatti formulando domande e realizzando semplici esperimenti. Osserva ed individua nei fenomeni somiglianze e differenze, compie misurazioni, registra dati ed espone quanto sperimentato.	Classifica, coglie analogie e differenze dei materiali in modo: essenziale	Classifica, coglie analogie e differenze dei materiali in modo: sostanzialmente corretto	Classifica, coglie analogie e differenze dei materiali in modo: sicuro e corretto	Classifica, coglie analogie e differenze dei materiali in modo: autonomo e completo
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO

COMPETENZE CLASSE III	5-6	7	8-9	10
Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, osserva, descrive, formula domande e realizza semplici esperimenti. Discrimina le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali ed impara a ricercare, da varie fonti, informazioni e spiegazioni sui problemi.	.Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo: essenziale	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo: sostanzialmente corretto	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo: sicuro e corretto	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo: autonomo e completo
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE III	5-6	7	8-9	10
L'alunno ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo ed ha cura della sua salute: acquisisce atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente scolastico.	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo: essenziale	Osserva e descrive le caratter. dei viventi e dell'ambiente in modo: sostanz. corretto	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo: sicuro e corretto	. Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo: autonomo e completo

Scienze – Classi quarte e quinte

ESPLORARE E DESCR. OGGETTI, MATER. E TRASFORMAZIONI		DESCRIPTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
		5-6	7	8-9	10
L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo per cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico.	L'alunno possiede atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di ciò che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico in modo autonomo.	Osserva e individua le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo: essenziale	Osserva e individua le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo: sostanzialmente corretto	Osserva e individua le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo: corretto e adeguato	Osserva e individua le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo: autonomo e completo
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10

L'allievo analizza i fenomeni, individua somiglianze e differenze, effettua misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.	A. L'allievo analizza i fenomeni, individua somiglianze e differenze, effettua misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.	. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo: essenziale Raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta in modo: essenziale	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo: sostanzialmente corretto Raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta in modo: sostanzialmente corretto	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo: corretto e adeguato Raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta in modo: corretto e sicuro	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo: autonomo e completo Raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta in modo: autonomo e completo
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
L'allievo riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali e ricerca, da varie fonti, informazioni e spiegazioni sui problemi	A.L' allievo riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali e ricerca, da varie fonti, informazioni e spiegazioni sui problemi	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo: essenziale	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo: sostanzialmente corretto	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo: sicuro e corretto	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo: corretto e completo

Tecnologia – Classi prime e seconde

VEDERE E OSSERVARE		DESCRIPTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE I	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
		5-6	7	8-9	10
L'alunno osserva nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni.	L'alunno osserva nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni.	Con l'aiuto di una guida, riconosce i dati dell'osservazione in disegni e semplici tabelle. Conosce semplici oggetti di uso quotidiano e sa	Impara a discriminare i dati dell'osservazione in disegni e semplici tabelle. Conosce semplici oggetti di uso quotidiano,	Associa i dati dell'osservazione a disegni e semplici tabelle. Conosce semplici oggetti di uso quotidiano,	Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso disegni e semplici tabelle. Conosce semplici oggetti di uso
Conosce e	Conosce e				

utilizza semplici oggetti di uso quotidiano comprendendo ne la relativa funzione. Impara, con l'aiuto dell'insegnante, a seguire informazioni, leggendo etichette e volantini. Produce semplici rappresentazioni grafiche del proprio operato. Inizia a riconoscere la tecnologia attuale.	utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale con l'aiuto dell'insegnante. Impara a ricavare informazioni leggendo etichette e volantini Produce semplici rappresentazioni grafiche del proprio operato. Inizia a riconoscere e discriminare la tecnologia attuale	usarli. A fatica comprende le informazioni per la costruzione di semplici oggetti. Rappresenta in maniera molto schematica semplici oggetti. Riconosce alcune funzioni principali del computer.	comprende la loro funzione e li usa. Comprende le informazioni utili per la costruzione di semplici oggetti. Rappresenta graficamente semplici oggetti. Riconosce tutte le funzioni principali del computer.	comprende la loro funzione e li usa adeguatamente. Comprende e utilizza le informazioni utili per la costruzione di semplici oggetti. Rappresenta graficamente le sequenze operative per la produzione di oggetti e per l'attuazione di un lavoro. Riconosce e discrimina le funzioni principali del computer.	quotidiano, li sa usare, comprende e sa descriverne la funzione e l'uso. Intuisce prontamente il senso globale e le informazioni utili per la costruzione di semplici oggetti. Rappresenta graficamente e con ricchezza di particolari le sequenze operative per la produzione di oggetti e per l'attuazione di un lavoro. Riconosce e discrimina le funzioni principali del computer e le sa usare correttamente.
PREVEDERE E IMMAGINARE		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
Si avvia all'individuazione di proprietà e caratteristiche di oggetti.	Individua proprietà e caratteristiche di oggetti.	Individua le caratteristiche di semplici oggetti.	Individua le caratteristiche e le proprietà di semplici oggetti.	Sa riconoscere le caratteristiche e le proprietà di semplici oggetti.	Sa riconoscere le caratteristiche e le proprietà di semplici oggetti e ne individua l'uso
		Usa oggetti	Usa oggetti		

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano.	Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano.	seguendo le più semplici istruzioni di sicurezza. Se aiutato, prevede semplici procedure in contesti conosciuti.	cogliendo la necessità di seguire semplici istruzioni di sicurezza. Prevede lo svolgimento di semplici procedure in contesti conosciuti.	Usa oggetti cogliendo la necessità di seguire precise istruzioni di sicurezza. Prevede lo svolgimento di nuove procedure in contesti conosciuti.	Usa oggetti, di cui conosce le funzioni, cogliendo la necessità di seguire precise istruzioni di sicurezza. Prevede, dettagliatamente, lo svolgimento di nuove procedure in contesti conosciuti.
INTERVENIRE E TRASFORMARE		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
Produce semplici modelli. Inizia a riconoscere la tecnologia attuale.	Produce semplici modelli. Inizia a riconoscere e discriminare la tecnologia attuale.	Esegue, con l'aiuto dell'insegnante, semplici interventi di decorazione sul proprio corredo scolastico. Realizza un semplice oggetto con materiale di recupero. Impara ad utilizzare Paint per il disegno.	Esegue semplici interventi di decorazione sul proprio corredo scolastico. Realizza un oggetto con materiale di recupero. Utilizza Paint per produrre disegni e Word per la scrittura di semplici parole.	Esegue interventi di decorazione sul proprio corredo scolastico. Realizza diversi oggetti con materiale di recupero. Utilizza Paint per produrre e colorare semplici disegni e Word per la scrittura di semplici didascalie.	Esegue minuziosi interventi di decorazione sul proprio corredo scolastico. Realizza numerosi oggetti con materiale di recupero. Utilizza con dimestichezza semplici procedure informatiche: Paint, per realizzare e decorare disegni, e Word per produrre appropriate didascalie.

Tecnologia – Classi terze, quarte e quinte

VEDERE E OSSERVARE			DESCRIPTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZ	COMPETENZ	COMPETENZ	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDI	AVANZATO

E CLASSE III	E CLASSE IV	E CLASSE V			O	
			5-6	7	8-9	10
L'alunno riconosce nell'ambiente e che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Riconosce le informazioni leggendo etichette e volantini. Produce rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti multimediali. Inizia a	L'alunno riconosce ed identifica nell'ambiente e che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Utilizza oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni leggendo etichette e volantini. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti multimediali.	L'alunno riconosce ed identifica nell'ambiente e che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Utilizza oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Produce modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato	Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, disegni e mappe. Conosce semplici oggetti di uso quotidiano e ne comprende la funzione. Con l'aiuto del docente ricava le informazioni da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Con l'aiuto, costruisce semplici algoritmi. Con l'aiuto, riconosce le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.	Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, disegni e testi schematici. Conosce semplici oggetti di uso quotidiano, comprende la funzione e l'uso. Sa riconosce le informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Costruisce algoritmi con l'utilizzo di strumenti multimediali Riconosce le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.	Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi Conosce semplici oggetti di uso quotidiano, comprende la funzione e li usa. Ricava le informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Impiega, guidato, semplici regole del disegno tecnico e strumenti multimediali per rappresentare e semplici oggetti. Riconosce e utilizza le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.	Rappresenta autonomamente i dati dell'osservazione e costruisce tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. Utilizza oggetti di uso quotidiano, ne comprende la funzione e sa descrivere il procedimento o per l'uso appropriato. Ricava e utilizza le informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Impiega alcune regole del disegno tecnico e strumenti multimediali per rappresentare e oggetti. Riconosce e utilizza appropriatamente le funzioni principali di

riconoscere le caratteristiche della tecnologia attuale.	Inizia a riconoscere le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.				una nuova applicazione informatica.
PREVEDERE E IMMAGINARE			INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE III	COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
Conosce i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano.	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne uso a seconda delle diverse situazioni. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano.	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano.	In collaborazione con i compagni immagina la meta di una gita e usa internet per reperire notizie e informazioni. Percepisce i difetti di un oggetto.	Individua la meta di una gita e usa internet per reperire notizie e informazioni. Discrimina i difetti di un oggetto.	In gruppo, organizza una gita usando internet per reperire notizie e informazioni. Riconosce i difetti di un oggetto e ne immagina i miglioramenti.	È in grado di organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. Riconosce i difetti di un oggetto e ne immagina i miglioramenti.
INTERVENIRE E TRASFORMARE			INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE III	COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
Produce semplici modelli	Produce semplici modelli	Produce semplici modelli	Prende coscienza degli	Individua gli strumenti e i materiali	Pianifica la fabbricazione di un	Pianifica la fabbricazione di un

utilizzando strumenti multimediali	utilizzando strumenti multimediali.	utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	strumenti e dei materiali necessari per la fabbricazione e di un semplice oggetto. Realizza un semplice oggetto in cartoncino.	necessari per la fabbricazione e di un semplice oggetto. Realizza un oggetto in cartoncino, descrivendo la sequenza delle operazioni. Utilizza Internet per reperire notizie e informazioni.	semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. Realizza un oggetto in cartoncino, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. Utilizza Internet per reperire notizie e informazioni e Posta elettronica per comunicare con amici	semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari ed individua eventuali costi. Realizza con accuratezza un oggetto in cartoncino, descrivendo e documentando, nei particolari, la sequenza delle operazioni. Viaggia in Internet per reperire notizie e informazioni e utilizza Posta elettronica per comunicare con amici
Inizia a riconoscere le caratteristiche della tecnologia attuale	Inizia a riconoscere le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	Con l'aiuto di un compagno o di un adulto, utilizza Internet per reperire notizie e informazioni			

Arte – Classi prime e seconde

ESPRIMERSI E COMUNICARE		DESCRIPTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
		5-6	7	8-9	10
Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre semplici testi visivi	Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre semplici testi visivi	Esprime e comunica i propri pensieri attraverso produzioni figurative e plastiche confuse; rappresenta la figura	Esprime e comunica i propri pensieri attraverso produzioni figurative e plastiche semplici ma adeguate. Rappresenta la figura umana	Esprime e comunica i propri pensieri ed il proprio vissuto attraverso produzioni figurative e plastiche chiare e ricche di particolari;	Esprime e comunica i propri pensieri ed il proprio vissuto in produzioni figurative e plastiche ricche di particolari, efficaci ed originali; illustra

		umana in modo incompleto. Usa il colore in modo non sempre adeguato ed utilizza tecniche espressive poco efficaci.	con gli elementi essenziali; usa il colore in modo adeguato ed utilizza correttamente materiali e tecniche espressive diverse.	illustra la figura umana completa di tutti i suoi elementi; sperimenta l'uso del colore in modo creativo ed utilizza autonomamente materiali diversi e tecniche espressive. Utilizza, in forma guidata, semplici procedure multimediali per produrre un'immagine.	con precisione la figura umana in tutti i suoi elementi; sperimenta creativamente l'uso del colore ed utilizza materiali diversi e tecniche espressive in modo personale ed originale. Utilizza con sicurezza semplici procedure multimediali per produrre un'immagine.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
- Osserva, descrive ed esegue una semplice lettura di immagini diverse e messaggi multimediali	- Osserva, descrive ed esegue una semplice lettura di immagini diverse e messaggi multimediali	Guarda ed osserva una semplice immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, cogliendone a fatica, e solo se guidato, le caratteristiche in riferimento a colore, forma e dimensione.	Guarda ed osserva una semplice immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente cogliendone le caratteristiche essenziali in riferimento a colore, forma, dimensione e relazioni spaziali.	Guarda ed osserva un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente individuando gli elementi principali che differenziano il linguaggio visivo: colore, forma, dimensione e relazioni spaziali. Osserva un'immagine statica e dinamica descrivendone gli aspetti più evidenti.	Guarda ed osserva un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, individuando gli elementi che differenziano il linguaggio visivo: segno, punto, linea, colore, luce/ombra, texture, forme di base, spazio. Osserva un'immagine statica e dinamica descrivendo emozioni, impressioni prodotte da gesti, suoni, espressioni,

					forme, luci, colore.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
- Individua semplici forme d'arte e i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e comprende la necessità di rispetto e salvaguardia degli stessi.	- Individua i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e comprende la necessità di rispetto e salvaguardia degli stessi.	Esplora forme artistiche nell'ambiente circostante, solo se guidato, utilizzando i canali sensoriali.	Coglie in modo elementare il messaggio di alcune opere d'arte, individuandone gli elementi essenziali.	Osserva e coglie il messaggio di opere d'arte ed alcuni aspetti caratteristici di monumenti storico-artistici presenti nell'ambiente circostante.	Osserva e coglie autonomamente e con sicurezza il messaggio di alcune opere d'arte e gli aspetti caratteristici di monumenti storico-artistici presenti nell'ambiente circostante.

Arte – Classe terza

ESPRIMERSI E COMUNICARE	DESCRITTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE CLASSE III	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
	5-6	7	8-9	10
- Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi.	Rappresenta e comunica la realtà percepita con difficoltà. Sperimenta, solo se guidato, l'uso di diverse tecniche grafico-pittoriche, introducendo nelle	Rappresenta e comunica la realtà percepita attraverso messaggi iconici, in modo essenziale. Sperimenta l'uso di diverse tecniche grafico-pittoriche, introducendo	Rappresenta e comunica la realtà percepita attraverso messaggi iconici, con sicurezza. Sperimenta in modo adeguato la trasformazione di immagini e materiali per produrre immagini creative.	Rappresenta e comunica, con sicurezza ed originalità, la realtà percepita attraverso messaggi iconici. Sperimenta consapevolmente la trasformazione di immagini e materiali per produrre immagini

	produzioni personali semplici elementi artistici.	nelle produzioni personali alcuni elementi artistici.	Sperimenta l'uso di diverse tecniche grafico-pittoriche, introducendo, in modo originale, nelle produzioni personali, alcuni elementi artistici.	creative. Sperimenta creativamente l'uso di diverse tecniche grafico-pittoriche e strumenti multimediali, per la produzione di messaggi visivi. Introduce nelle produzioni personali vari elementi artistici.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE III	5-6	7	8-9	10
- Osserva, descrive ed esegue una semplice lettura di immagini diverse e messaggi multimediali.	Guarda ed osserva un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente solo se sollecitato. Conosce in modo essenziale le principali regole compositive e gli elementi del linguaggio visivo. Osserva immagini statiche ed in movimento, non sempre riuscendo a coglierne emozioni, impressioni ed espressioni.	Guarda ed osserva in modo adeguato un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, attraverso l'attività senso-percettiva. Conosce le principali regole compositive e gli elementi del linguaggio visivo. Osserva adeguatamente immagini statiche e in movimento, descrivendone in modo essenziale emozioni ed impressioni.	Guarda ed osserva con attenzione un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente attraverso l'attività percettiva. Conosce bene le principali regole compositive e gli elementi del linguaggio visivo. Osserva consapevolmente immagini statiche ed in movimento, descrivendone in modo adeguato emozioni ed impressioni prodotte da gesti, espressioni, forme, luci, colore.	Guarda ed osserva criticamente un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente attraverso l'attività percettiva. Conosce molto bene le principali regole compositive e gli elementi del linguaggio visivo. Osserva con sicurezza e consapevolezza immagini statiche ed in movimento, descrivendone in modo pertinente emozioni ed impressioni prodotte da gesti, espressioni, forme, luci, colore.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE III	5-6	7	8-9	10

-Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e comprende la necessità di rispetto e salvaguardia degli stessi.	Coglie stentatamente il messaggio di alcune opere d'arte in riferimento al contesto storico e ai diversi generi artistici	Coglie in modo essenziale il messaggio di alcune opere d'arte in riferimento al contesto storico e ai diversi generi artistici	Coglie adeguatamente il messaggio di alcune opere d'arte in riferimento al contesto storico e ai diversi generi artistici	Coglie in modo consapevole e critico il messaggio di alcune opere d'arte in riferimento al contesto storico e ai diversi generi artistici
--	---	--	---	---

Arte – Classi quarte e quinte

ESPRIMERSI E COMUNICARE		DESCRITTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZ E CLASSE IV	COMPETENZ E CLASSE V	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
		5-6	7	8-9	10
-Utilizza e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	-Utilizza e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	Elabora con difficoltà produzioni personali per esprimere la propria esperienza in relazione a sensazioni ed emozioni. Conosce ma usa confusamente strumenti e regole per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introduce nelle produzioni personali elementi artistici, se guidato.	Elabora semplici produzioni personali per esprimere la propria esperienza in relazione a sensazioni ed emozioni. Conosce ed usa adeguatamente strumenti diversi e regole per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introduce nelle produzioni personali elementi artistici.	Elabora in modo pertinente produzioni personali per esprimere la propria esperienza in relazione a sensazioni ed emozioni. Opera trasformazioni di immagini e materiali; conosce ed usa consapevolmente strumenti diversi e regole per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introduce nelle produzioni personali alcuni elementi artistici.	Elabora creativamente produzioni personali per rappresentare la realtà percepita ed esprimere sensazioni ed emozioni. Trasforma immagini e materiali cercando soluzioni figurative uniche ed originali. Sperimenta autonomamente strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici o multimediali. Introduce nelle produzioni personali elementi stilistici scoperti in opere d'arte.
OSSERVARE E LEGGERE LE		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO

IMMAGINI					
COMPETENZ E CLASSE IV	COMPETENZ E CLASSE V	5-6	7	8-9	10
- E' in grado di osservare, descrivere e leggere immagini diverse e messaggi multimediali.	-E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini diverse e messaggi multimediali.	Guarda ed osserva superficialment e un'immagine, cogliendone solo in parte gli elementi formali. Riconosce a stento le regole compositive e gli elementi del linguaggio visivo. Osserva, se guidato, immagini statiche ed in movimento.	Guarda ed osserva un'immagine e gli oggetti di un ambiente cogliendone i basilari elementi formali. Riconosce regole compositive ed i basilari elementi del linguaggio visivo. Osserva immagini statiche e dinamiche, descrivendole in modo essenziale.	Guarda ed osserva in modo pertinente un'immagine e gli oggetti di un ambiente riconoscendone gli elementi formali. Riconosce le regole compositive e gli elementi del linguaggio visivo. Osserva immagini statiche e dinamiche, descrivendole adeguatamente.	Guarda ed osserva con consapevolezza un'immagine e gli oggetti in un ambiente, riconoscendone elementi formali ed orientamento spaziale. Riconosce con sicurezza, in un testo iconico-visivo e filmico, le regole compositive ed i significati espressivi.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZ E CLASSE IV	COMPETENZ E CLASSE V	5-6	7	8-9	10
-Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e comprende la necessità di rispetto e salvaguardia degli stessi.	-Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	Riconosce stentatamente in un'opera d'arte gli elementi essenziali utili a comprenderne il messaggio.	Riconosce sufficientement e in un'opera d'arte i principali elementi, utili a comprenderne il messaggio.	Individua in modo adeguato i principali elementi di un'opera d'arte, comprendendon e il messaggio. Confronta opere di epoche diverse.	Possiede una conoscenza completa degli elementi di un'opera d'arte, linguaggio e tecniche, e ne comprende chiaramente il messaggio. Confronta in modo personale e critico opere di epoche diverse.

Ed. fisica – Classi prime e seconde

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO		DESCRITTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE CLASSE	COMPETENZE	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO

I	CLASSE II	5-6	7	8-9	10
Coordina ed utilizza diversi schemi motori combinati tra loro.	Padroneggia e utilizza gli schemi motori combinati tra loro ed in successione, in relazione alle variabili spazio-temporali.	Si muove in modo impacciato e non riesce a controllare e cambiare più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare,..) per adattarli a parametri spazio-temporali.	Padroneggia gli schemi motori di base	Si muove con destrezza controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare,..) per adattarli a parametri spazio-temporali.	Padroneggia gli schemi motori di base in qualsiasi situazione.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVO		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
Utilizza il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo	Utilizza il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo	In modo impacciato usa il proprio corpo per comunicare ed esprimere alcuni stati d'animo	Usa il proprio corpo per comunicare ed esprimere solo alcuni stati d'animo	Usa il proprio corpo per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo	Utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee per comunicare stati d'animo emozioni e sentimenti.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE I	COMPETENZE CLASSE II	5-6	7	8-9	10
Sperimenta in forma semplificata esperienze di gioco sport.	Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare alcune tra le più comuni discipline sportive.	Fatica a rispettare le regole dei giochi e a cooperare all'interno del gruppo	Conosce le regole dei giochi ma non sempre le rispetta.	Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri,	Partecipa attivamente ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente

				accettando le diversità e rispettando le regole.	con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole.
--	--	--	--	--	---

Educazione fisica – Classi quarte e quinte

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO		DESCRIPTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
		5-6	7	8-9	10
Padroneggia e gestisce in forma consapevole, organizza il proprio movimento nello spazio, in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	Padroneggia e gestisce in forma consapevole, organizzata e personale gli schemi motori dinamici e posturali in relazione alle variabili spazio-temporali	Utilizza solo semplici schemi motori per compiere movimenti di coordinazione e.	Utilizza schemi motori per compiere movimenti di coordinazione e destrezza.	Utilizza schemi motori più complessi per compiere movimenti di coordinazione e destrezza.	Utilizza schemi motori e posturali e le loro interazioni in situazione simultanea e contemporanea con movimenti di coordinazione, destrezza e scioltezza.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVO		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
Utilizza il linguaggio motorio e corporeo per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo attraverso drammatizzazioni.	Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo attraverso la	Usa saltuariamente modalità espressive e corporee, trasmettendo solo in parte le proprie emozioni.	Usa regolarmente modalità espressive e corporee, anche attraverso forme di drammatizzazione trasmettendo le proprie emozioni.	Usa con padronanza e cognizione modalità espressive e corporee, anche attraverso forme di drammatizzazione trasmettendo le proprie	Usa in forma originale e creativa con scioltezza modalità espressive e corporee, anche attraverso forme di drammatizzazione trasmettendo

	drammatizzazione e l'esperienza ritmico-musicale e coreutica.			emozioni.	consapevolmente le proprie emozioni.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY		INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE CLASSE IV	COMPETENZE CLASSE V	5-6	7	8-9	10
Sperimenta in forma semplificata e progressivamente più complessa diverse gestualità tecniche	Partecipa attivamente al gioco rispettando le regole consapevolmente e nel rispetto reciproco.	Conosce e applica con discontinuità i principali elementi tecnici di molteplici discipline sportive in maniera semplificata.	Conosce e applica con regolarità i principali elementi tecnici di molteplici discipline sportive.	Conosce e applica con consapevolezza gli elementi tecnici di molteplici discipline sportive, nel rispetto delle regole e dell'avversario.	Conosce e applica con consapevolezza gli elementi tecnici di molteplici discipline sportive, nel rispetto costante delle regole e dell'avversario, manifestando senso di responsabilità e collaborazione.

Musica

USA LA VOCE PER PRODURRE SUONI	DESCRIPTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE I-II-III-IV-V	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
	5-6	7	8-9	10
L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori usando la tonazione musicale	Fatica a discriminare e elaborare suoni e rumori	Discrimina i suoni, i rumori dell'ambiente, in base ai parametri del suono e li elabora	discrimina i suoni, e rumori dell'ambiente, in base ai parametri del suono e, i suoni della voce e degli strumenti in relazione ai diversi parametri, elaborandoli	Riconosce e classifica gli elementi basilari del linguaggio musicale in brani di vario genere e provenienza, sapendoli poi utilizzare nelle proprie prassi esecutive.
PRATICA STRUMENTALE VOCALE	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO

COMPETENZE I-II-III-IV-V	5-6	7	8-9	10
Esegue con la voce, il corpo e gli strumenti combinazioni ritmiche, melodiche	Usa la voce per esprimere in modo approssimativo sequenze in imitazioni.	Usa la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, creare e improvvisare suoni	Legge semplici sequenze ritmiche realizzandole anche con percussioni del corpo;	Usa la voce, gesti e strumenti in modo creativo e consapevole ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale.
ASCOLTO	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPETENZE I-II-III-IV-V	5-6	7	8-9	10
Ascolta brani musicali diversi, anche di altre culture, ed esprime con il disegno e con il corpo le proprie emozioni.	Ascolta, ma preferisce non esprimere le proprie emozioni	Ascolta e esprime le proprie emozioni solo dopo essere stato sollecitato.	Ascolta e classifica gli elementi costitutivi di un brano musicale e sa comunicare il vissuto che esprime.	Ascolta in modo attivo e consapevole rilevando nei brani : genere , provenienza e mettendo in evidenza particolarità stilistiche di epoche e stili differenti. Comprende con prontezza il vissuto che esprime.

IMPROVVISAZIONE	DESCRITTORI DEI LIVELLI			
COMPETENZE I-II-III-IV-V	INIZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
	5-6	7	8-9	10
Esegue da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali. E realizza improvvisazioni guidate ,ritmiche e melodiche ,a partire da stimoli di diversa natura (musicali, grafici, verbali, ecc).	Ha difficoltà ad articolare le combinazioni ritmiche o a eseguire brani utilizzando voce, strumenti, nuove tecnologie	Inizia ad eseguire le varie combinazioni ritmiche e timbriche	Esegue collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali con padronanza dei ritmi.	Ha piena padronanza delle diverse combinazioni ritmiche e melodiche. Esegue brani strumentali manipolando oggetti sonori.

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO	ECCELLENTI
		PARZIALE		BASILARE	INTERMEDIO		AVANZATO
Dio e l'uomo	Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù. Collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio territorio. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale	Mostra di non aver ancora acquisito i contenuti, che risultano incerti, frammentati, lacunosi, carenti e incompleti. Affronta situazioni in contesto semplice, solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste.	Conosce i contenuti fondamentali acquisiti in modo essenziale. Coglie sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni, solo in parte, adeguate alle richieste.	Conosce i contenuti fondamentali. Riesce, evidenziando qualche incertezza, a operare semplici collegamenti. Risolve problemi adeguati alle richieste cogliendo spunti interni alla disciplina.	Ha una conoscenza abbastanza chiara dei contenuti acquisiti in modo corretto, riesce a operare semplici collegamenti. Risolve problemi adeguati alle richieste cogliendo spunti interni alla disciplina.	Ha una conoscenza chiara dei contenuti acquisiti, riesce a operare collegamenti. Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.	Conosce i contenuti in modo chiaro, sicuro, completo ed approfondito. Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazione tra più discipline.
La Bibbia e le altre fonti	Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre	Si orienta nel testo biblico e nei documenti in modo impreciso, superficiale, incerto ed errato.	Si orienta nel testo biblico e/o nei documenti in modo non sempre preciso e corretto.	Si orienta nel testo biblico e/o nei documenti e sa attingere su alcune fonti su indicazione dell'insegnante.	E' in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo corretto e per lo più adeguato.	E' in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo corretto e preciso.	Si riferisce alle fonti e ai documenti in modo corretto, preciso e fedele al contesto di riferimento.

	religioni. Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico						
Il linguaggio religioso	Comprende e conoscere il linguaggio specifico	Conosce e utilizza solo alcuni linguaggi specifici in modo confuso e non appropriato.	Conosce e utilizza i linguaggi specifici essenziali solo in parte e nei contesti più semplici.	Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro il linguaggio specifico.	Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro e preciso il linguaggio specifico.	Conosce e utilizza in modo chiaro e preciso il linguaggio specifico.	Conosce i linguaggi specifici in modo chiaro, preciso e personale e li utilizza in contesti appropriati.
I valori etici e religiosi	Si confronta con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo rispetto alle grandi religioni, favorendo il dialogo interreligioso. Riconosce avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa	Riconosce e distingue in modo frammentario, incerto e incompleto i valori legati alle varie esperienze religiose.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose pur presentando ancora alcune incertezze.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose e sa costruire, se aiutato, semplici relazioni significative tra i valori presenti nel Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni significative tra i valori del Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose in modo pieno e personale, sa costruire relazioni critiche tra i valori del Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.

	Cattolica dalle origini al contesto odierno.						tà e mostra di sapersi orientare tra diversi sistemi di significato .
--	--	--	--	--	--	--	---

Certificazione alunni diversabili

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e, guidato, di raccontare semplici esperienze.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	Conosce e utilizza parole legate all'uso scolastico della lingua inglese.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche per trovare semplici soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie informatiche come supporto didattico.	
5	Imparare ad imparare	Possiede conoscenze e nozioni di base e, guidato, è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti con l'aiuto del docente.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Chiede aiuto quando si trova in difficoltà.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

4.6 – Rubriche di valutazione disciplinari Scuola Secondaria

Si veda [ALLEGATO](#) esterno.

<http://www.donmilanibari.it/joomla/it/il-piano-dell-offerta-formativa/secondaria-rubriche-di-valutazione>
(solo per utenti registrati)

5 - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

5.1 - Assetti organizzativi

L'impostazione del piano organizzativo dell'Istituto ha tenuto conto dei seguenti criteri, collegialmente condivisi:

- garantire la qualità del sistema scolastico
- valorizzare le risorse umane e professionali
- garantire le scelte delle famiglie in relazione al tempo scuola
- garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi degli alunni.

Gli organi Collegiali hanno proposto la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri.

Scuola Infanzia

Orario: L'orario di servizio di tutte le classi a tempo pieno è di 40 ore settimanali organizzate nell'arco di 5 giorni, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.05 alle ore 16.05 con mensa dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

L'orario di servizio per le sezioni a tempo antimeridiano è organizzato nell'arco di 5 giorni dalle 8.05 alle 13.05.

La giornata del Sabato è di fermo scolastico per tutti avendo adottato il tempo scuola full-time, settimana corta.

Il funzionamento viene adeguato nei periodi di sospensione dei servizi mensa.

Il monte ore annuale complessivo varia da 1200 per il tempo normale, a 1400 per il tempo pieno, in relazione alle esigenze delle famiglie e al periodo di funzionamento dei servizi mensa e trasporto.

Iscrizioni, formazione sezioni: Ad esaurimento delle liste di attesa dei bambini con i requisiti richiesti dalla normativa previdente, vengono accolti i piccoli che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'a.s. in corso.

L'inserimento avviene secondo criteri di gradualità.

L'obiettivo principale nella formazione delle sezioni è l'istituzione di gruppi omogenei ed equilibrati, che possano favorire esperienze significative di apprendimento e di socializzazione.

Articolazione orario contemporaneità: laboratori per gruppi di alunni – compresenza in mensa.

Assi funzionali: vi operano i docenti di sezione + insegnanti di sostegno + 1 insegnante di religione.

Progettazione: la progettazione pedagogico didattica, adeguandosi alle nuove Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia, si articola in cinque campi di esperienza (Indicazioni 2012), intesi come luoghi del fare e dell'agire del bambino per l'introduzione ai sistemi simbolico-culturali.

La progettazione è definita nel rispetto della

- Gradualità
- Continuità educativa

- Integrazione
- Unitarietà della formazione.

Ogni équipe pedagogica si riunisce periodicamente per operare le scelte educativo-didattiche e organizzative più efficaci al raggiungimento dell'eccellenza nell'ambito dell'essere, saper essere, saper fare. La programmazione avviene periodicamente, con un incontro di 2 ore ogni 30 giorni (dalle h. 16.15 alle 18.15).

Scuola Primaria

Nelle classi a tempo pieno sono presenti due docenti (uno per l'area linguistica-espressiva, l'altro per l'area matematico-scientifica) di cui uno ha funzione di coordinatore.

Nelle classi a tempo antimeridiano è presente la figura dell'insegnante prevalente/di riferimento a cui sono assegnate le aree linguistica-espressiva, matematico-scientifica e storico-geografica e a cui è affidato il compito di coordinamento; al docente che completa l'orario (che ruota su più classi) vengono assegnate le ore di scienze e tecnologia o di ed. fisica, musica nel caso siano in possesso di competenze. In due classi prime si è proposto il modello modulare per esigenze organizzative, mentre in due classi quarte continua l'esperienza del modello modulare.

Inoltre sono presenti docenti di sostegno, docenti specialisti di Religione Cattolica e di Lingua Inglese lì dove i docenti di classe non ne hanno il titolo.

Orario: Le classi a tempo pieno funzionano per un totale di 40 ore settimanali (compreso il tempo mensa e dopo-mensa pari ad un'ora e mezza) dalle ore 8:05 alle ore 16:05 con mensa 13:00/14:00.

Le classi a tempo antimeridiano svolgono attività per un orario complessivo di 27 ore settimanali dalle ore 8:05 alle ore 13:30.

L'orario di servizio di tutte le classi è organizzato nell'arco di 5 giorni settimanali dal Lunedì al Venerdì.

In caso di adesione alle attività laboratoriali di ampliamento, facoltative, in orario aggiuntivo, (comprese eventuali attività dei PON e dell'Area a rischio), sono previsti giorni di rientro.

La giornata del Sabato è di fermo scolastico per tutti avendo adottato il tempo scuola full-time, settimana corta.

Il funzionamento, salvo programmazione di attività, viene adeguato nei periodi di sospensione dei servizi mensa.

Programmazione: Ogni équipe pedagogica si riunisce periodicamente, con un incontro settimanale di 2 ore (dalle 15.15 alle 17.15 per le docenti del tempo normale; dalle 16.15 alle 18.15 per le docenti del tempo pieno). L'incontro periodico è anche occasione di scambio e confronto tra i docenti delle classi parallele al fine di effettuare i necessari adeguamenti in itinere degli interventi progettati. L'organizzazione oraria della

programmazione permette un'ora di contemporaneità comune a tutte le interclassi, durante la quale i docenti possono confrontarsi.

- ***PER IL TEMPO PIENO** le discipline di italiano, matematica, scienze, storia e geografia, possono subire delle decurtazioni, effettuando un tempo dopo-mensa di mezz'ora.
- Così come indicato nelle Indicazioni per il curricolo del 4 settembre 2012, i docenti, trasversalmente alle discipline, realizzano attività laboratoriali volte alla promozione della Cittadinanza e Costituzione, con percorsi fondati sull'educazione alla legalità, all'ambiente, alla salute e alla sicurezza, fornendo ulteriore e valido ampliamento formativo finalizzato alla formazione di una cittadinanza attiva e responsabile.
- In considerazione della realizzazione delle priorità e del profilo educativo del nostro Istituto, la quota del 15% del curricolo, a disposizione dell'Istituzione scolastica, è utilizzata per incrementare la quota oraria disciplinare in Italiano e Matematica (consentendo percorsi di recupero/consolidamento/approfondimento) e per i percorsi di cittadinanza trasversali al processo di apprendimento/insegnamento.
- I bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica svolgono attività di approfondimento disciplinare nella classe parallela, oppure svolgono orario flessibile (entrata posticipata o uscita anticipata), compatibilmente con l'orario della classe, su consenso della famiglia.
- Il monte ore annuale è così articolato: 891 ore per il **tempo normale**; 1320 ore comprensive di 248 ore di mensa e dopo mensa per il **tempo pieno**; da 20 a 150 ore con rientri pomeridiani di tempo aggiuntivo per ampliamento.
- Ai docenti spetta il compito di:
 - ✓ effettuare operazioni di adeguamento in itinere, continue, necessarie e funzionali;
 - ✓ coordinare le attività riferite alla classe;
 - ✓ raccogliere la documentazione didattica;
 - ✓ interpretare i casi degli alunni in difficoltà e personalizzare i percorsi didattici;
 - ✓ elaborare strumenti condivisi di osservazione e valutazione degli alunni.

<u>SCELTE DIDATTICHE</u>						
Definizione tempi discipline e attività						
DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classi III, IV, V	Classe I	Classe II	Classi III, IV, V
ITALIANO	9	8	7	11	10	9
ARTE	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1	1
MATEMATICA	5	5	5	8	8	8
SCIENZE	2	2	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	3	3	3
R. CATTOLICA	2	2	2	2	2	2
L. INGLESE	1	2	3	1	2	3
TOTALE	27 ORE	27 ORE	27 ORE	35 ORE +5 ORE MENZA = 40 ORE*	35 ORE +5 ORE MENZA = 40 ORE*	35 ORE +5 ORE MENZA = 40 ORE*

Scuola Secondaria di I grado

Nelle classi si attua un tempo scuola di 30 ore e si svolgono 3 ore settimanali d'inglese e 2 ore settimanali di francese o spagnolo (*unità standard da 60 minuti*).

In caso di adesione alle attività laboratoriali di ampliamento, facoltative, in orario aggiuntivo, (comprese le attività dei PON), sono previsti altri giorni di rientro.

L'orario di servizio di tutte le classi è organizzato nell'arco di 5 giorni settimanali dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7:50 alle ore 13:50.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO DEFINIZIONE TEMPI, DISCIPLINE E ATTIVITÀ			
DISCIPLINE	Classe 1	Classe 2	Classe 3
Italiano	5	5	5
Storia	3	3	3
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
L 2 (inglese)	3	3	3
L 3 (francese o spagnolo)	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2

Religione	1	1	1
TOTALE	30 ore	30 ore	30 ore

- La quota del 15%, destinata all'Istituzione scolastica, è utilizzata per l'approfondimento disciplinare di Storia.
- Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, svolgono attività di alternativa gestite dal docente dell'organico di potenziamento. Nelle classi in cui l'articolazione dell'orario lo consente, gli alunni esonerati dalla Religione Cattolica, con il consenso dei genitori, posticipano o anticipano di un'ora l'orario di entrata o di uscita.
- Il monte ore annuale è articolato in 990 ore (30 ore settimanali per 33 ore) con unità standard da 60 minuti.

6 - INCLUSIONE

6.1 - Finalità

L'impegno dell'intero Istituto è quello di creare all'interno dei plessi un clima di accoglienza e rispetto verso tutti gli alunni *con DSA e disturbi evolutivi specifici, appartenenti all'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale*, adottando forme di flessibilità che si ritengono opportune nell'attivazione di percorsi didattici individualizzati, a seconda del riscontro di difficoltà di apprendimento temporanee, stabili o di disturbi a carattere permanente.

Il gruppo predisposto svolgerà regolarmente le riunioni di sintesi con la presenza di docenti, genitori ed équipe psico-medico-pedagogica al fine di predisporre interventi educativi sempre più mirati ai bisogni degli allievi **in situazione di disabilità**.

Nelle classi dove gli alunni disabili sono inseriti, i docenti di classe e di sostegno, in collaborazione con i genitori e gli esperti, elaborano **Piani Educativi Personalizzati (PEI)** tenendo conto di quanto indicato nelle linee guida del 4 agosto 2009.

In base a finanziamenti e alle proposte avanzate da Enti, Istituzioni, Associazioni a favore degli alunni diversamente abili, saranno avviati percorsi di tutoraggio e di integrazione attraverso progetti specifici.

Il gruppo **GLI** avrà i seguenti compiti:

- rilevare i **BES** presenti a scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confrontarsi con i colleghi sui casi, fornire consulenza e supporto sulle metodologie/strategie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare una proposta di **PIANO ANNUALE per l'INCLUSIVITA'** riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico.

Qualora nell'ambito dei Consigli di classe della Scuola Secondaria e dei teams dei docenti nelle scuole primarie si ritenga opportuno indicare casi di difficoltà non meglio specificate, (*non certificati*) si può concordare l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative e compensative, quale strumento in più per curare la metodologia alle esigenze dell'alunno o meglio alla sua persona. A tal fine verrà redatto un **Piano Didattico Personalizzato** con lo scopo di definire, monitorare e documentare, le strategie didattiche di intervento più idonee e le modalità di valutazione.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/2010) prevedono una *segnalazione specialistica rilasciata da struttura pubblica* effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di sola competenza di medici o psicologi. E' pertanto importante che queste figure professionali rilascino documenti rispondenti alle necessità della scuola e sappiano fornire agli insegnanti e alla famiglia quel corredo di informazioni che soltanto da loro possono provenire. E' da loro che devono giungere le informazioni circa il profilo

neuropsicologico del bambino, come delineato dalle visite effettuate. A fronte di una segnalazione specialistica di Disturbo Specifico dell'Apprendimento, è dovere della scuola e del docente redigere un **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**, valendosi delle indicazioni fornite unitamente alla segnalazione specialistica, che deve contenere le informazioni necessarie al lavoro scolastico.

Il **PDP** deve contenere i seguenti punti:

- dati relativi all'alunno (*luogo, data, di nascita, diagnosi specialistica, informazioni della famiglia, aspetti emotivo-affettivo-motivazionali, caratteristiche del percorso pregresso, eventuali altre osservazioni*);
- descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (*lettura, scrittura, calcolo, altri disturbi associati*);
- caratteristiche del processo di apprendimento;
- strategie utilizzate dall'alunno nello studio;
- strumenti utilizzati;
- individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali;
- strategie metodologiche e didattiche utilizzabili;
- misure dispensative;
- strumenti compensativi;
- criteri di modalità di verifica e valutazione;
- patto con la famiglia.

La figura di educatori sarà di sostegno ai docenti di classe lì dove siano presenti alunni con bisogni educativi speciali o situazioni particolarmente difficili dal punto di vista comportamentale.

6.2 - Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A.	Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	26
	➤ minorati vista	/
	➤ minorati udito	1
	➤ Psicofisici	37
2.	disturbi evolutivi specifici	43
	➤ DSA	15
	➤ ADHD/DOP	1
	➤ Borderline cognitivo	24
	➤ Altro disturbi del linguaggio	3
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente) (<i>l'elencazione è solo esemplificativa</i>)	112
	❖ Socio-economico-culturale	112

Totali	181
% su popolazione scolastica	17%
N° PEI redatti dai GLHO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Referente inclusione alunni H	coordinamento con Area di processo relativa al monitoraggio situazioni di svantaggio e coordinamento con SSE della II Circoscrizione S.Paolo Stanic	SI
Referente inclusione alunni DSA e BES	DSA: rilevazioni, coordinamento incontri con operatori ASL e Associazioni specialistiche	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicopedagoga: osservazione nelle classi, incontri con docenti e genitori. Assistenti Specialistici scolastici. Educatori professionali.	SI
Docenti tutor/mentor	Insegnanti di sostegno.	SI

C.	Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
	Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI, le programmazioni sono calibrate
		Altro:	
	Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	
	Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	

D.	Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
		Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
		Altro:	
E.	Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
		Altro:	
F.	Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
		Progetti territoriali integrati	SI
		Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
		Rapporti con CTS / CTI	NO
		Altro:	
G.	Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
		Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
		Progetti a livello di reti di scuole	NO
H.	Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
		Didattica speciale e progetti educativo-	SI

	didattici a prevalente tematica inclusiva				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno: “Progetto di Screening” organizzato dal Miur con l'AID, finanziato dalla Telecom e diretto ai bambini di classi seconde, scuola primaria e ragazzi di classe seconde di scuola secondaria di primo grado.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Referente Inclusione alunni H: GLHO, GLHI (11 membri, di cui 5 docenti, 2 genitori, 1 referente ASL, 1 esperti, 1 referente II Circoscrizione), segnalazioni, monitoraggio alunni in situazione di disabilità, coordinamento, incontri, rapporti ASL, rapporti Cooperative educatori ed assistenza specialistica, rapporti con Comune di Bari, rapporti con Servizi Sociali. Collaborazione con referenti di Area di processo relativa alla Redazione POF con strategie inclusive, collaborazione con referenti Area di processo relativa alla Segnalazione e monitoraggio di alunni in situazione di svantaggio, Dispersione scolastica. Referente Inclusione alunni DSA e BES: DSA: Segnalazione e monitoraggio di alunni con DSA, stesura PDP, incontri con le famiglie, con i docenti e con esperti. Partecipazione ai GLHI. Pedagogista: Rilevazione, valutazione e progetti specifici per l'inclusione. Coordinatori di classe: presa in carica dei bisogni. Assistenza specialistica: interventi specifici su alunni con disturbi pervasivi dello sviluppo e disturbi

comportamentali del comune di Bari.

Educatori: interventi mirati su alunni in situazione di disagio e diversabilità attraverso progetti individualizzati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione rivolta a tutti i docenti relativa ai disturbi comportamentali

Formazione continua realizzata dagli esperti presenti nel GLHO

Formazione continua sulla stesura di PEI, PDP, PDF, in formato ICF.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Referente inclusione alunni H: adozione dei documenti PEI e PDF in formato ICF per alunni diversamente abili della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, secondo diversi livelli di gravità a seguito di una ricerca azione in rete con altre scuole del territorio.

Adozione di schede di valutazione per alunni diversamente abili della scuola primaria e secondaria di I grado, uguali a quelle dei compagni di classe.

Indicazioni per la valutazione degli alunni con DSA: griglia di individuazione e valutazione delle competenze e successiva stesura dei PDP

Indicazioni per la valutazione degli alunni con BES: schede individuazione e valutazione delle competenze e successiva stesura PDP

Strutturazione di prove INVALSI per alunni H secondo i modelli dell'INVALSI SID.

Procedura INVALSI assistita per alunni con DSA e BES

Scheda di valutazione Area a rischio: area affettivo-relazionale, psicologica, comportamentale, dell'apprendimento

Schede per il monitoraggio delle difficoltà comportamentali secondo linee guida.

Screening su difficoltà di apprendimento e sui disagi comportamentali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

RISORSE UMANE:

- Referente Inclusione H
- Referente Inclusione BES e DSA
- Referente Inclusione Svantaggio (una per scuola primaria ed una per scuola secondaria di I grado)
- Insegnanti di sostegno per le disabilità
- Pedagogista: rilevazione dei bisogni, valutazione e progetti specifici per l'inclusione
- Assistenza Specialistica: interventi specifici su alunni con disturbi pervasivi dello sviluppo e disturbi comportamentali
- Educatori: interventi cognitivo-comportamentali mirati su alunni in situazione di disagio e diversabilità

ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE:

- ❖ Laboratorio psico-motorio allestito all'interno della scuola e gestito da docenti ed esperti
- Laboratorio prassico-espressivo allestito all'interno della scuola e gestito da docenti ed esperti
- Laboratorio DSA e BES allestito all'interno della scuola e gestito da docenti ed esperti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Centro diurno Pietro Alberotanza
Fondazione Giovanni Paolo II
Servizi socio educativi del Municipio
MAIEUTICA ONLUS
CSI

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Gruppo di genitori riuniti in cooperative
Rappresentanza genitori nel gruppo GLHI
Genitori rappresentanti negli organi collegiali
Gruppo genitori coinvolti nella stesura del Patto di corresponsabilità scuola-famiglia

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Essendo la scuola situata in un contesto territoriale ad alto rischio, il curriculum didattico/educativo è impostato sulla centralità della persona, incentrato sull'attenzione alle diversità, al rispetto delle individualità, all'uguaglianza delle opportunità, con una didattica inclusiva anche con il supporto delle nuove tecnologie.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane interne:

1. docenti curricolari: le ore di contemporaneità, saranno destinate all'organizzazione di attività di cooperative learning finalizzate a migliorare l'inclusione dei minori con difficoltà nell'apprendimento. Laboratori in orario curricolare didattico/pedagogico con l'uso della LIM e software specifici.
2. docenti di sostegno: saranno organizzati in orario curricolare nel gruppo-classe laboratori sulle abilità sociali per migliorare l'interiorizzazione delle regole del vivere sociale e laboratori prassico-espressivi nella specifica aula, per migliorare le abilità di base e cognitive. I gruppi misti saranno organizzati dalle stesse docenti. Laboratori in orario curricolare didattico/pedagogico con l'uso della LIM e software specifici.
 - Personale ATA: i collaboratori rappresentano un valido sostegno all'assistenza alla persona del minore diversamente abile e coadiuva i laboratori pomeridiani, in considerazione dell'orario a tempo pieno svolto dalla scuola.

Logistica:

La scuola ha allestito da anni:

- nella scuola dell'infanzia un laboratorio di psicomotricità per migliorare sia le aree della coordinazione e della segmentazione, del tono muscolare e dello schema corporeo, sia del raffinamento grosso e fino motorio;
- nella scuola primaria, nel plesso Don Milani, un laboratorio di arte dove realizzare attività prassico-espressive; laboratorio di psicomotricità per migliorare la percezione del sé corporeo; aula per laboratori alunni con disabilità attrezzata con materiale strutturato per la stimolazione linguistico-cognitiva; nel plesso Vito De Fano un laboratorio di stimolazione cognitiva fornito di LIM, PC e software specifici per migliorare le diverse abilità; laboratorio prassico/espressivo.
- nella scuola secondaria un laboratorio di autonomia sociale.
- nella scuola primaria, plesso Don Milani, un'aula attrezzata, con materiale specifico per DSA e BES.

Risorse strumentali:

- LIM
- Laboratori multimediali
- Software Erikson
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio musicale
- Biblioteca fornita anche di strumenti di intervento sui DSA e BES

Le menzionate risorse saranno organizzate e strutturate tenendo presente la specifica progettualità dell'Istituto, finalizzata all'inclusione di tutti i minori e ai loro bisogni educativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Comune di Bari ha organizzato, a partire da gennaio 2012, l'assistenza specialistica scolastica, concedendo personale qualificato per l'affiancamento e l'intervento specialistico nei disturbi pervasivi dello sviluppo e dei disturbi comportamentali.

Il Comune di Bari provvederà con ulteriore personale qualificato ad affiancare i minori affetti da patologie diverse da quelle sopra menzionate.

La scuola inoltre, ogni anno, rinnova diversi protocolli d'intesa:

- ANPE nel quale si prevede la presenza di una pedagoga specializzata nelle tematiche educative psicopatologiche nonché nei diversi interventi specializzati.
- Cooperative sociali nei quali si prevedono interventi specializzati nell'ambito delle diverse sindrome e patologie dell'età evolutiva

La scuola prevede di organizzare, come nei precedenti anni scolastici, i seguenti progetti

- Area a rischio
- Legalità

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola

Orientamento

Progetti continuità (laboratori con gruppi di alunni della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado)

Documento di valutazione sulle competenze in uscita

Attenzione nel curriculum verticale agli anni ponte

7 - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a *miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti*.

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Obiettivo di Processo	Azione	
Ambiente di Apprendimento Dotare la scuola secondaria di primo grado di una rete wi-fi e di apparecchiature idonee al fine di rafforzare la didattica laboratoriale.	Presentazione delle attività dell'Animatore Digitale	La nomina dell'Animatore Digitale dell'IC Don Milani Bari è finalizzata ad organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Il docente individuato è stato <i>Funzione strumentale per le TIC</i> e ora è <i>il responsabile del sito web dell'Istituto</i> dunque ha già impostato un'attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola, per la quale si avvale della collaborazione di un ristretto gruppo di docenti con i quali si intende costituire un team, ovvero una Redazione che gestisce e coordina tutte le attività qui illustrate.
	Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola.	
	Wi-Fi	Per il Plesso Ungaretti Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Bando: 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN Acquisizione di dotazioni tecnologiche per la realizzazione di connettività wireless al fine di consentire l'uso di nuove tecnologie e dei contenuti digitali della didattica in classe. “Il progetto presentato dalla scuola è stato realizzato e collaudato novembre 2016.”

		Per i Plessi Don Milani e De Fano Ripristino della funzionalità WI-FI già presente.
	Adeguamento della connessione internet in fibra /o in banda ultra larga e Canone di Connettività.	Ogni scuola deve essere raggiunta da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. Gli interventi ministeriali sono in corso e proseguiranno fino al 2020: l'obiettivo è che entro questa data le scuole saranno raggiunte dalla fibra ottica in via prioritaria rispetto agli altri interventi del Piano Nazionale Banda Ultra Larga, e tutte le scuole potranno ricevere dai diversi operatori un'offerta di connettività in banda larga o ultra larga. Il Miur vuole riconoscere alle scuole un contributo di 10 milioni di euro in più all'anno (per una media di 1.200 euro a scuola) a partire dal 2016, specificamente dedicato al canone per la connessione a Internet, con l'obiettivo di potenziare le connessioni esistenti e mettere le scuole in grado di abilitare l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali. Il contributo è destinato a servizi di connettività di base, e a servizi di connettività evoluta. Per il Plesso Ungaretti "Adeguamento realizzato nella secondaria di primo grado "Plesso Ungaretti" nel novembre 2018. Contratto TELECOM Fibra 30 Gb in download. Nella sedi della primaria "Don Milani" e De Fano" la rete utilizzata ha come operatore fastweb (contratto del Comune di Bari) a 2 mega in download e 1 in upload. Si suggerisce l'avvio di procedure per individuare un operatore dati alternativo a quello comunale."
	Adeguamento o realizzazione di Spazi di Apprendimento	Il Nostro Istituto necessita di strumentazioni e attrezzature specifiche per gradi di formazione (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e di dispositivi che facilitino l'innovazione della didattica: • LIM in tutte le classi di tutti i gradi; • Lavagne multi touch interattive; • Strumenti compensativi per DSA: smart Pen, audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei+ scanner + OCR , Software per costruzione di mappe e schemi • Dizionario elettronico uno scanner professionale "a planetario" per riprodurre, valorizzare e divulgare i contenuti della biblioteca. • Ufficio stampa: per la pubblicazione di dispense interne ad integrazione o sostituzione di libri di testo (previa creazione del formato e-book ovviamente)

		• Arredo scolastico che favorisca una didattica diversa da quella della lezione frontale.
		Adeguamento delle dotazioni informatiche dei laboratori: • Laboratorio informatica del plesso Don Milani primo piano; • Laboratorio informatica del plesso De Fano piano terra; • Laboratorio informatica del plesso Ungaretti primo piano; • Laboratorio di informatica del plesso Lanave.
		Nel Plesso Ungaretti Bando: 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI – Laboratorio Linguistico Progetto - 10.8.1.A3 - Ambienti multimediali 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 Ambienti multimediali - “Crescere in ... lingua!!!” Acquisizione di dotazioni tecnologiche per la realizzazione di un laboratorio linguistico al fine di consentire l'uso di nuove tecnologie e dei contenuti digitali nella didattica in classe. “Il progetto presentato dalla scuola è stato realizzato e collaudato dicembre 2016.”
		Nel Plesso Ungaretti Avviso prot. 5403_16 “Atelier Creativo” del 16 marzo 2016. Armonizzando i laboratori più brillanti, vogliamo creare un <i>fil rouge</i> che leghi scuole e famiglie, sostenendo l'atelier attraverso prodotti e servizi al territorio. Lavorando insieme nonni, genitori, figli e docenti imparano l'uno dall'altro nella “cooperativa scolastica” e nel recupero creativo, realizzano giocattoli, rigenerano ambienti sostenibili, realizzano <i>digital stories</i> con la scrittura creativa, simulano imprese e sviluppano la robotica educativa. “Il progetto presentato dalla scuola è stato approvato e finanziato. Annualità a.s. 2016-17”
		Nel Plesso Ungaretti Avviso prot. n. 30562 del 27 novembre 2018 Ambienti di Apprendimento Innovativi- Piano Laboratori “COLLABORATORIO immersivo” Progetto di realizzazione di uno spazio alternativo cooperativo immersivo multimediale, per l'apprendimento collaborativo, pronto ad accogliere classi, gruppi di classi (verticali e aperti), anche piccoli gruppi, nella scuola secondaria di I° grado Ungaretti Bari ma che offra attività di approccio laboratoriale nel

		curricolo verticale (infanzia, primaria e secondaria di I°) dell'istituto comprensivo. Il progetto "COLLABORATORIO immersivo" in linea con le finalità del bando PNSD Azione #7 prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale (di sperimentazione nella logica <i>Learning by doing</i>) e in movimento. Si dedicherà dunque uno spazio di apprendimento fisico e virtuale flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività: tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti, in un processo di innovazione e inclusione. Il "COLLABORATORIO immersivo" ha una serie di strumenti hardware e software, dunque le parole chiave sono: coding, robotica, STEM, realtà virtuale, BYOD, interattività, tinkering, collaborazione, inclusione, creazione di contenuti. Il tutto è supportato da arredi adatti: sedie colorate e tavoli a forma di cerchio e mela aggregabili e mobili per adattare via via il setting di apprendimento. Scadenza 17.12.2018
	Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo.	Da marzo 2016 il Ministero finanzia la creazione di "Presidi di Pronto Soccorso Tecnico", formati tra scuole del primo ciclo e scuole secondarie, con lo scopo di gestire piccoli interventi di assistenza tecnica per le scuole. A ciascuna delle 5709 istituzioni scolastiche primarie sarà erogata una quota di 1.000 euro. Tale quota potrà essere utilizzata dalle scuole, individualmente o in rete, per coprire parte dei costi di assistenza tecnica. La scuola non ha ancora ricevuto alcun finanziamento.
	Carta d'identità digitale per ogni studente e docente. SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE UNICA (SINGLE SIGN-ON).	Effettiva razionalizzazione degli accessi e delle autenticazioni alle piattaforme MIUR. La "Carta del Docente" è un profilo personale del docente che conterrà le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale. La Buona Scuola prevede che ogni studente abbia una identità digitale. Attivare la Carta dello Studente "lo Studio", una tessera nominativa attestante lo status di studente frequentante con cui il ragazzo può accedere a un'area personale online dove può accedere a servizi e informazioni varie.

Sviluppo e delle risorse umane	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa.	La Buona Scuola ha introdotto per la prima volta la formazione obbligatoria in servizio per il personale docente. La formazione è rivolta a docenti, dirigenti scolastici e direttore dei servizi generali. Si segnala però come strategica le proposte di autoformazione permanente suggerite sul portale web della scuola dalla referente formazione. Il portale della scuola www.donmilanibari.it è uno strumento che offre servizi a tutta la comunità scolastica. Esso è il canale ufficiale che veicola gli altri strumenti web. Fornisce servizi a tutta la scuola. Formazione del personale scolastico: Percorso A (prima alfabetizzazione: WORD, Internet, Power Point, software didattico, ...). Percorso B (proposte di formazione sui moduli ecdl e LIM con rilascio di certificazione delle competenze). Percorso C (utilizzo editor ipertestuale). “Sono state avviate attività di formazione per i docenti all’interno della scuola per 30 ore. Annualità a.s. 2016-17 Annualità a.s. 2017-18”
	Obiettivo specifico: 10.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”.	“Sono state avviate attività di formazione e aggiornamento per i componenti del piano PNSD già in seconda annualità. Annualità a.s. 2015-16 Annualità a.s. 2016-17 Annualità a.s. 2017-18 <i>Dirigenti scolastici “Dirigere l’innovazione” 30 ore di formazione</i> I Dirigenti scolastici parteciperanno a giornate formative finalizzate alla integrazione del PNSD nella progettualità delle Istituzioni scolastiche. Sarà dedicata una particolare attenzione all’inserimento delle azioni PNSD nel PTOF, alle sinergie con le iniziative nazionali ed europee, alle reti territoriali, nazionali, internazionali, alla didattica per competenze, alla digitalizzazione amministrativa. <i>DSGA “ Abilitare l’innovazione” 30 ore di formazione</i> I DSGA parteciperanno a un breve percorso introduttivo sui temi del PNSD e sulla digitalizzazione amministrativa. <i>Personale amministrativo “Amministrazione digitale” 36 ore di formazione</i> Il percorso sarà finalizzato alla conoscenza del PNSD,

		dedicando un approfondimento particolare alle azioni #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola, #12 – Registro elettronico, #13 – Strategia “Dati della scuola”. Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo <i>“Tecnologie per la scuola digitale nel Primo ciclo”</i> 36 ore di formazione (articolati in incontri di 2/3 ore). Il percorso sarà finalizzato alla conoscenza del PNSD, dedicando un approfondimento particolare alle azioni #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole, #13 - Strategia “Dati della scuola”, #27 - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo. Animatori digitali <i>“Disegnare e accompagnare l'innovazione digitale”</i> 24 ore di formazione Il percorso si snoderà attraverso tutti gli ambiti del PNSD e riguarderà una selezione delle tematiche seguenti, modulate in base al livello di approfondimento raggiunto al termine della formazione di cui al DM 435/2015; per evitare sovrapposizioni le stesse attività di formazione avranno inizio al termine del compimento dei corsi, in corso di svolgimento, di cui al DM n.435/2015. Team per l'innovazione <i>“Soluzioni per la didattica digitale integrata”</i> 18 ore di formazione Il percorso approfondirà le azioni PNSD centrate sull'innovazione didattica e sull'utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento. Per evitare sovrapposizioni, le attività di formazione avranno inizio al termine del compimento dei corsi, già avviati, di cui al DM n. 762/2014. Docenti <i>“Strategie per la didattica digitale integrata”</i> Il percorso approfondirà le azioni PNSD centrate sull'innovazione didattica e sull'utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento e si rivolgerà a 10 docenti interessati per scuola.
		Nell a.s. 2017-18, la Buona Scuola ha introdotto per la prima volta la formazione obbligatoria in servizio per il personale docente. La formazione è rivolta a docenti, dirigenti scolastici e direttore dei servizi generali. Si segnala però come strategica le proposte di autoformazione permanente suggerite sul portale web della scuola dalla referente formazione. Il portale della scuola www.icdonmilanibari.it è uno strumento che offre servizi a tutta la comunità scolastica. Esso è il canale ufficiale che veicola gli altri strumenti web. Fornisce servizi a tutta la scuola.

		Formazione del personale scolastico: Percorso A (prima alfabetizzazione: WORD, Internet, Power Point, software didattico, ...). Percorso B (proposte di formazione sui moduli ECDL e LIM con rilascio di certificazione delle competenze). Percorso C (utilizzo editor ipertestuale).
--	--	--

Curricolo, progettazione e valutazione	Passare dalle materie alle competenze. Framework comune per le competenze digitali	Partecipazione all'Avviso PON 2669 del 03/03/2017 Noi, dal coding alla robotica, cittadini nel web 10.2.2A Competenze di base Obiettivi per il percorso di cittadinanza digitale: INFORMAZIONE • Navigare, ricercare e filtrare informazioni • Valutarle • Memorizzarle e recuperarle COMUNICAZIONE • Interagire con tecnologie • Condividere informazioni e contenuti • Collaborare attraverso canali digitali • Netiquette • Gestire l'identità digitale CREAZIONE DI CONTENUTI • Sviluppare contenuto • Integrare e rielaborare • Copyright • Programmazione SICUREZZA • Proteggere dispositivi e dati personali • Tutelare la salute • Proteggere l'ambiente PROBLEM-SOLVING • Risolvere problemi tecnici • Identificare bisogni e risposte tecnologiche • Innovare e creare utilizzando la tecnologia Obiettivi per il percorso di pensiero comp e robotica: • Progettare e realizzare programmi usando linguaggi di progr. facili da usare • Risolvere problemi mediante decomposizione • Usare il ragionamento logico per spiegare semplici algoritmi e per ottenerne programmi • Saper usare la logica per la risoluzione di problemi • Progettare, realizzare e valutare programmi e sistemi robotici e di controllo elettronico • Conoscere i connettivi di base della logica booleana • Conoscere le basi della codifica e rappresentazione digitale dell'informazione • Capire i principi basilari del funzionamento di un robot o di un semplice sistema di controllo elettronico • Utilizzo di sensori e attuatori • Lavoro per cicli di miglioramento Metodologie Didattiche da adottare: ...
--	---	---

		L'obiettivo di questa azione è creare e certificare almeno 20 format di percorsi didattici a cui i docenti possano attingere e utilizzare in classe. I percorsi saranno su: • l'economia digitale; • la comunicazione e l'interazione digitale; • le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi); • il making, la robotica educativa, l'internet delle cose; • l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage; • la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale. Esperienze del genere già sono state avviate: un esempio è il recente programma di "Generazioni Connesse" per un uso consapevole e sicuro dei nuovi media, oppure l'iniziativa "A Scuola di Open Coesione", in cui gli studenti sono chiamati a competere attraverso un progetto di monitoraggio civico e data-journalism.
	Una research unit per le competenze del 21mo secolo.	Il programma è chiedere la collaborazione di ricercatori ed esperti, per la costruzione di progetti di ricerca, anche nell'ottica di valorizzare iniziative già esistenti, per diffondere le competenze del 21esimo secolo. Si tratta soprattutto di competenze trasversali e della capacità di muoversi nell'ambiente digitale: alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy). Per competenze trasversali si intendono: problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere.
	Portare il pensiero computazionale nella scuola	Programma il Futuro riprende l'iniziativa della "hour of code", l'ora di programmazione, avviata dal sito code.org negli Stati Uniti, e che ha portato a programmare, secondo il fondatore del sito e Ceo di code.org Hadi Partovi 10 milioni di studenti negli Usa. L'Ora del Codice è la modalità base di avviamento al pensiero computazionale. In molte parti del mondo durante le settimane tra il 10-18 ottobre e 7-13 dicembre si svolgono attività di promozione del coding. Si può svolgere una lezione tradizionale di pensiero computazionale oppure una "lezione tecnologica" che consiste in vari giochi, dal Labirinto di Angry Birds a Frozen, dal gioco dell'Artista a quello di Disney Infinity. La modalità avanzata di Programma il Futuro consiste in un corso strutturato di coding da ripetere nel corso dell'anno. Ogni scuola può partecipare nella modalità che vuole.

	Promozione delle risorse educative aperte (oer) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici.	Da dicembre 2015 a marzo 2016 sarà strutturato un tavolo di confronto per definire una guida che distingua le varie tipologie di risorse digitali disponibili, i criteri e le possibili forme del loro uso, in particolare per quanto riguarda l'autoproduzione di contenuti.
	Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali.	A partire da febbraio 2016 ci sarà un'azione di riqualificazione degli ambienti di apprendimento e un potenziamento della missione delle biblioteche scolastiche.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	<i>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</i>
Riorganizzazione del tempo-scuola: Sviluppare una riorganizzazione del tempo-scuola permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre: i docenti avranno modo di migliorare quantitativamente e qualitativamente la loro presenza in aula con gli alunni, a scuola con gli altri docenti e con le famiglie. In questa ottica l'allievo potrebbe avere a disposizione un supporto online per il suo studio casalingo ed anche il rapporto scuola-famiglia potrebbe ottenere un notevole miglioramento dal punto di vista di comunicazione e/o informazioni.	Riorganizzare il tempo per fare scuola. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
Riorganizzazione didattico-metodologica: Sviluppare una riorganizzazione del didattica-metodologica garantendo a docenti e studenti la possibilità di accedere a nuovi contenuti grazie all'accesso ad internet. Implementare paradigmi didattici che, attraverso una valida rete di trasmissione dati, consentono di consolidare: - una didattica laboratoriale (Lezione frontale con l'ausilio della LIM), - un Collaborative Learning proficuo processi di apprendimento relativi al Problem solving che è alla base dell'acquisizione delle competenze trasversali.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
Innovazione curriculare: proporre tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, aiutando gli alunni ad utilizzarle in modo eticamente corretto e consapevole, a guidarli nella navigazione distinguendo le fonti e le relazioni autentiche (individuando e gestendo la	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Promuovere innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

navigazione su siti “protetti”); educare all'utilizzo della rete, una risorsa, ormai necessaria ed indispensabile per vivere come cittadini del mondo ed affacciarsi con competenza al lavoro. Uso di contenuti digitali: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale. I docenti devono realizzare delle unità didattiche interattive, per stimolare e accompagnare i ragazzi verso l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e assicurare un apprendimento produttivo. Gli alunni saranno coinvolti nella lezione interagendo direttamente con il docente grazie alla possibilità di diffondere immediatamente il contenuto formativo all'intera classe, o a gruppi di alunni, che saranno incentivati a fornire le risposte o ad integrare con nuovi contenuti. L'operato degli alunni sarà valutato immediatamente al fine di garantire al docente una comprensione immediata dei progressi di apprendimento degli alunni coinvolti.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione; Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
---	---

7.1 POLITICA D'USO ACCETTABILE (PUA) DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

La Direzione dell'Istituto Comprensivo “Don Milani”, su indicazione delle linee guida delle politiche nazionali, elabora il presente regolamento, revisionabile su base annuale, relativo alla Politica d'Uso Accettabile (PUA) delle tecnologie dell'informatica e della Comunicazione (TIC).

Nella stesura del documento che definisce la Policy d'Istituto si intendono definire i seguenti punti:

1. I vantaggi di Internet a scuola;
2. Le strategie della scuola per garantire la sicurezza delle TIC;
3. Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di Internet;
4. Norme e linee guida.

I VANTAGGI DI INTERNET A SCUOLA

Il curriculum scolastico prevede che gli studenti imparino a trovare materiale, recuperare documenti e scambiare informazioni utilizzando anche le Tecnologie Informatiche e della Comunicazione (T.I.C.). Internet offre sia agli studenti che agli insegnanti una vasta scelta di risorse diverse e opportunità di scambi culturali con gli studenti di altri Paesi.

Infatti la rete Internet offre, sia agli alunni che ai docenti, una vasta scelta di risorse diverse, trovando materiale, recuperando documenti e scambiando informazioni.

Inoltre, su Internet si possono recuperare risorse per il tempo libero, le attività scolastiche e sociali.

La scuola d'oggi propone l'utilizzo di Internet per promuovere il successo formativo ed il diritto allo studio attraverso la condivisione delle risorse, l'innovazione e la comunicazione.

Poiché esiste la possibilità che si possa trovare materiale inadeguato e illegale sulla Rete, la scuola adotterà, seguendo l'evoluzione dei sistemi, tutti i mezzi e i software atti a difendere l'accesso da parte degli alunni a quei siti ritenuti pericolosi.

Resta fondamentale il ruolo degli insegnanti che hanno la responsabilità di guidare i giovani utenti nelle attività on-line, di stabilire obiettivi chiari nell'utilizzo di Internet ed insegnarne un uso accettabile e responsabile, nell'ottica positiva di arricchimento ed ampliamento dell'attività didattica secondo quanto prevede il curriculum scolastico, l'età e la maturità degli alunni.

LE STRATEGIE DELLA SCUOLA PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE TIC

Con il presente documento si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- minimizzare la probabilità di appropriazione, danneggiamento o distruzione anche non voluta, delle attrezzature informatiche e/o degli archivi contenenti dati sensibili;
- minimizzare la probabilità di accesso, comunicazione o modifiche non autorizzate alle informazioni sensibili;
- minimizzare le probabilità che i trattamenti dei dati sensibili siano modificati senza autorizzazione.

Le strategie da adottare sono:

- regolamentazione, tramite un orario settimanale, dell'utilizzo dei laboratori di informatica a cui gli alunni possono accedere solo se accompagnati dai docenti, i quali sono responsabili di quanto avviene nelle proprie ore di laboratorio;
- separazione della rete didattica da quella amministrativa;
- utilizzo di password di sistema per attivare l'accensione dei computer (chiave d'accesso);
- controllo del sistema informatico della scuola al fine di prevenire e/o rimediare a possibili disfunzioni dell'hardware o del software
- regolare controllo, da parte dei docenti facenti parte della commissione informatica, dei file utilizzati, file temporanei e siti visitati;
- divieto di inserire file sul server o scaricare software non autorizzati;
- utilizzo di un software antivirus aggiornato periodicamente;
- utilizzo di floppy-disk e cd rom personali previa autorizzazione di almeno uno dei docenti facenti parte della commissione informatica, che li sottopone ad un controllo antivirus;
- possibilità di utilizzare solo software autorizzati dalla scuola;
- controllo periodico dello spazio web dedicato alle attività didattiche della scuola.

ACCERTAMENTO DEI RISCHI E VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DI INTERNET

La scuola stabilisce una regolamentazione in merito a:

- accesso alle postazioni in rete della scuola dei diversi soggetti operanti nell'Istituto, quali il personale in servizio, gli allievi, eventuali soggetti esterni alla scuola;
- accesso ai servizi resi disponibili sui computer in rete dei diversi soggetti operanti nell'Istituto;
- garanzie a tutela della privacy nell'uso degli strumenti tecnologici d'istituto in base al D.L.vo n. 196 del 30-06-/03.

Per quello che riguarda gli studenti la scuola si fa carico di tutte le precauzioni necessarie per garantire l'accesso a materiale appropriato.

Gli alunni che accedono al laboratorio di informatica imparano ad utilizzare metodi di ricerca su Internet che includono i cataloghi per soggetto e l'uso dei motori di ricerca con l'intento di iniziare a sviluppare abilità di gestione delle informazioni.

Gli alunni devono essere consapevoli dei rischi a cui si espongono quando sono in rete ed educati a riconoscere ed evitare gli aspetti negativi di Internet, come la pornografia, la violenza, il razzismo e lo sfruttamento dei minori. Se, nonostante tutti gli accorgimenti adottati dalla scuola, ne venissero a contatto, devono sempre riferirne indirizzo Internet (URL) all'insegnante o al responsabile di laboratorio.

Nell'ambito di una politica di uso della rete è importante fare riferimento ai rischi legati all'utilizzo degli archivi informatici e cartacei e degli archivi contenenti sia dati comuni che sensibili.

Si definiscono dati sensibili i dati personali idonei a rivelare informazioni strettamente personali, ivi compreso lo stato di salute e la vita privata.

A tale proposito esiste un codice d'onore o meglio un'etichetta, che per i navigatori della rete prende il nome di "Netiquette"; questo documento fornisce misure di sicurezza organizzative, fisiche e logiche affinché siano rispettati gli obblighi in materia di sicurezza, previsti dalla Legge 675/96 sulla protezione dei dati personali e dal DPR 318/99.

NORME E LINEE GUIDA

Tutti gli utenti connessi a Internet devono rispettare la legislazione vigente applicata alla comunicazione su Internet, la "Netiquette" (etica e norme di buon uso dei servizi di rete).

Inoltre il sistema di accesso a Internet della scuola prevede l'uso di un filtro che non permette l'accesso a siti o pagine web non compatibili con la politica educativa della scuola (violenza, droghe, sesso, ecc. ...).

Il sistema di accesso a Internet è regolamentato al fine di:

- impedire l'accesso a siti non appropriati;
- consentire l'accesso solo a un numero limitato di siti già selezionati;
- non effettuare ricerche di pagine o siti web con l'uso di parole chiave non appropriate;

- utilizzare un sistema di valutazione per selezionare il contenuto inadeguato attraverso l'uso di browser che respingono queste pagine;
- di monitorare i siti visitati dagli alunni e dagli insegnanti;

Qualora si registrassero un certo numero di violazioni delle regole stabilite dalla politica scolastica, la scuola, su valutazione dei responsabili di laboratorio e del dirigente scolastico, si assume il diritto di impedire l'accesso dell'utente ad Internet per un certo periodo di tempo rapportato alla gravità.

Sarà cura dei docenti che utilizzano il laboratorio di informatica illustrare didatticamente agli alunni i contenuti della Politica d'Uso Accettabile delle TIC tenendo conto ovviamente della loro età, evidenziando le opportunità e i rischi connessi all'uso della comunicazione tecnologica:

- non fornire mai informazioni personali quali nome, indirizzo di casa, numero di telefono o la scuola frequentata;
- non inviare a nessuno la propria foto;
- non accedere mai a siti in cui viene chiesto un pagamento;
- non comunicare a nessuno, per nessuna ragione, il numero di carta di credito o i dati bancari dei genitori;
- non fissare appuntamenti o incontri con persone conosciute attraverso la rete;
- informare genitori o insegnanti nel caso fossero comparse informazioni o pagine che creano disagio.

UTILIZZO DEI SERVIZI INTERNET (E-MAIL, CHAT)

L'insegnante di classe che ha nella programmazione l'utilizzo di Internet è responsabile di quanto avviene nelle proprie ore di laboratorio.

L'indirizzo e-mail alle classi viene fornito solo ad un gruppo o ad una classe e non a singoli individui; l'invio e la ricezione di e-mail ed allegati avviene sotto il diretto controllo dell'insegnante che accompagna gli alunni in laboratorio.

Gestione del sito web della scuola

Le pagine del sito web sono gestite dal docente responsabile del sito ed è sua cura garantire che il contenuto sia appropriato.

La scuola detiene i diritti d'autore dei propri documenti che si trovano sul sito o di quei documenti per i quali è stato chiesto ed ottenuto il permesso dall'autore proprietario.

Le informazioni pubblicate sul sito della scuola relative alle persone da contattare devono includere solo l'indirizzo della scuola, l'indirizzo di posta elettronica e il telefono della scuola, ma non informazioni relative agli indirizzi del personale della scuola o altre informazioni in genere.

La scuola richiederà ai genitori, con un'autorizzazione annuale, il permesso di pubblicare il materiale prodotto dagli alunni; inoltre le fotografie degli stessi non verranno pubblicate senza il consenso scritto dei loro genitori o tutori e il nome degli alunni non verrà allegato alle fotografie.

Le fotografie degli alunni della scuola verranno selezionate attentamente dagli insegnanti della classe che ne accerteranno l'autorizzazione e ne accerteranno che tali gruppi di alunni siano ritratti in attività didattiche a scopi documentativi.

Informazioni sulla PUA della scuola

Informare il personale scolastico

Le regole di base relative all'accesso di Internet verranno esposte all'albo dell'Istituto, all'interno dei laboratori di informatica e negli uffici amministrativi.

Tutto il personale scolastico, docente ed ATA, analizzerà la Politica d'Uso Accettabile delle TIC, sottoscrivendola e sarà coinvolto nel suo ulteriore sviluppo.

Informare gli alunni

I docenti responsabili dei laboratori e i vari docenti utenti dei medesimi, avranno cura di evidenziare le opportunità ed i rischi connessi all'uso della comunicazione tecnologica.

Informare i genitori/tutori

I genitori verranno informati sulla Politica d'Uso accettabile e responsabile di Internet nella scuola e sulle regole da seguire a casa attraverso:

- esposizione del seguente regolamento all'albo;
- pubblicazione dello stesso sul sito web della scuola;
- consultazione del regolamento in segreteria.

LEGISLAZIONE VIGENTE SUI DIRITTI D'AUTORE

Legge del 22 aprile 1941 n° 633 art. 70

“Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o parti di opera per scopi di critica, di discussione e anche di insegnamento, sono liberi nei limiti giustificati da tali finalità e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera”.

Pertanto se nel realizzare delle pagine Web all'interno di un'opera originale si inseriscono a scopo di discussione o di informazione culturale brevi estratti o citazioni di opere, menzionando chiaramente il nome dell'autore e la fonte, non si incorre in problemi di copyright.

Netiquette

Fra gli utenti dei servizi telematici di rete si è sviluppata, nel corso del tempo, una serie di tradizioni e di norme di buon senso che costituiscono la "Netiquette" che si potrebbe tradurre in "Galateo (Etiquette) della Rete (Net)": il Galateo della rete.

Ecco alcune regole che TUTTI GLI UTENTI dovrebbero seguire:

- Entrando in Internet si accede ad una grande quantità di dati messi a disposizione il più spesso gratuitamente da altri utenti. Pertanto bisogna portare rispetto verso quanti hanno prestato e prestano opera per consentire a tutti di accedere a dati ed informazioni che altrimenti sarebbero patrimonio di pochi o addirittura di singoli.
- In Internet regna un'anarchia ordinata, intendendo con questo il fatto che non esiste una autorità centrale che regolamenti cosa si può fare e cosa no, né esistono organi di vigilanza. È infatti demandato alla responsabilità individuale il buon funzionamento delle cose. Si può pertanto decidere di entrare in Internet come persone civili, o al contrario, si può utilizzare la rete comportandosi da predatori o vandali saccheggiando le risorse presenti in essa. Sta a ciascuno decidere come comportarsi.
- Risulta comunque chiaro che le cose potranno continuare a funzionare solo in presenza di una autodisciplina.
- Evitare di scrivere i messaggi in caratteri maiuscoli, equivale ad URLARE.
- Ognuno si senta libero di esprimere le proprie idee, nei limiti dell'educazione e del rispetto altrui: ben vengano le discussioni vivaci ed animate, ma senza trascendere i suddetti limiti!
- Non si inviano messaggi pubblicitari (se non su esplicita richiesta) e comunicazioni stupide, inutili o ripetitive (spam). Inoltre sarebbe corretto evitare di rendere pubbliche le conversazioni private.
- Essere inflessibili con chi commette errori sintattici o grammaticali. Chi scrive, è comunque tenuto a migliorare il proprio linguaggio in modo da risultare comprensibile alla collettività.
- Usare le faccine per esprimere gli umori: quando si dice qualcosa di sarcastico o scherzoso, è l'unico modo per comunicare all'interlocutore che non si fa sul serio!

Comunicazioni interpersonali (posta elettronica, talk)

Con queste termini vengono definite quelle comunicazioni in cui una persona comunica con un'altra persona come se fosse un dialogo faccia a faccia. In genere, conviene seguire le comuni regole di cortesia in ogni situazione, e ciò è doppiamente importante su Internet, dove, ad esempio, linguaggio gestuale e tono di voce vengono a mancare.

Alcune regole e principi:

A meno che non si usi uno strumento di crittografia (hardware o software), conviene assumere che la posta su Internet non sia sicura.

Non inserire mai in un messaggio elettronico quel che non si scriverebbe su una comune cartolina postale.

Rispettare il copyright sui materiali riprodotti. Quasi ogni paese ha una propria legislazione sul copyright.

È bene rendere le cose facili per chi riceve. Molti programmi di posta (mailer) eliminano i dati inclusi nell'intestazione (header), compreso l'indirizzo del mittente. Per far in modo che la gente sappia chi sia a scrivere, assicurarsi di includere una riga con tali dati a fine messaggio.

NOTE LEGALI SITO WEB

Copyright e Download

I contenuti di questo sito, salvo diversa indicazione, sono rilasciati sotto una licenza [Attribuzione-non commerciale-Condividi allo stesso modo 3.0 Unported di Creative Commons](#).

Tutti i marchi sono proprietà dei rispettivi proprietari

Utilizzo del sito

In nessun caso l'Istituto Comprensivo Don Milani Bari potrà essere ritenuto responsabile dei danni di qualsiasi natura causati direttamente o indirettamente dall'accesso al sito, dall'incapacità o impossibilità di accedervi, dall'affidamento dell'utente e dall'utilizzo dei contenuti.

L'Istituto provvederà a inserire nel sito informazioni aggiornate, ma non garantisce circa la loro completezza o accuratezza.

Accesso a siti esterni collegati

L'Istituto Comprensivo Don Milani Bari non ha alcuna responsabilità per quanto riguarda i siti ai quali è possibile accedere tramite i collegamenti posti all'interno del sito stesso: sono forniti come semplice servizio agli utenti della rete. Fornire collegamenti non implica l'approvazione dei siti stessi.

L'Istituto Comprensivo Don Milani Bari non è responsabile in merito alle informazioni ottenute dall'utente tramite l'accesso ai siti collegati: della completezza e precisione delle informazioni sono da ritenersi responsabili i soggetti titolari dei siti ai quali si accede alle condizioni dagli stessi previste.

L'Istituto Comprensivo Don Milani Bari non offre alcuna assicurazione sul software eventualmente presente sul proprio sito o su siti esterni e non può garantirne qualità, sicurezza e compatibilità con i sistemi in uso.

Virus informatici

L'Istituto Comprensivo Don Milani Bari non garantisce che il sito sia privo di errori o virus.

L'Istituto Comprensivo Don Milani Bari, i suoi fornitori e i suoi collaboratori non sono responsabili per i danni subiti dall'utente a causa di tali elementi di carattere distruttivo.

PRIVACY

Informativa sul trattamento dei dati personali degli utenti che consultano il nostro sito.

L'informativa è prevista dall'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*). L'informativa è resa solo per il nostro sito e non vale per altri siti web eventualmente consultati dall'utente tramite link.

L' "I.C. Don Milani Bari" rispetta la privacy dei propri utenti e si impegna a proteggere i dati personali che eventualmente gli vengono conferiti. In generale, l'utente può navigare sul sito web www.donmilanibari.gov.it senza fornire alcun tipo di informazione personale.

La raccolta ed il trattamento di dati personali avvengono, quando necessari, in relazione all'esecuzione di servizi richiesti dall'utente, o quando l'utente stesso decide di comunicare i propri dati personali; in tali circostanze, la presente politica della privacy illustra le modalità ed i caratteri di raccolta e trattamento dei dati personali dell'utente.

L' "I.C. Don Milani Bari" tratta i dati personali forniti dagli utenti in conformità alla normativa vigente.

Il titolare del trattamento

A seguito della consultazione di questo sito possono essere trattati dati relativi a persone identificate o identificabili.

Il titolare del trattamento è il **Dirigente Scolastico** dell'Istituto, prof.ssa Luisa VERDOSCIA, il responsabile del loro trattamento è il D.S.G.A. sig.ra Giovanna ROSSINI.

Dati di navigazione

I dati di navigazione rilevati, indirizzi IP, URL delle risorse richieste, sistema operativo, ed altro sono utilizzati soltanto per informazioni statistiche anonime.

Per la rilevazione dei dati ai fini statistici si utilizzano i servizi **Google Analytics** e **Webalizer**.

Dati forniti volontariamente dall'utente

L'invio facoltativo, esplicito e volontario di posta elettronica agli indirizzi indicati su questo sito comporta la successiva acquisizione dell'indirizzo del mittente, necessario per rispondere alle richieste, nonché degli eventuali altri dati personali inseriti nella missiva.

Specifiche informative di sintesi verranno progressivamente riportate o visualizzate nelle pagine del sito predisposte per particolari servizi a richiesta.

È escluso il trattamento di dati sensibili o giudiziari. Qualora fossero forniti dall'utente, saranno cancellati.

Cookies

Nessun dato personale degli utenti è in proposito acquisito dal sito. Non è fatto uso di cookies per la trasmissione di informazioni di carattere personale, né sono utilizzati cookies persistenti di alcun tipo, ovvero sistemi per il tracciamento degli utenti.

L'uso di cookies di sessione (che non sono memorizzati in modo persistente sul computer dell'utente e svaniscono con la chiusura del browser) è strettamente limitato alla trasmissione di identificativi di sessione (costituiti da numeri casuali generati dal server) necessari per consentire l'esplorazione sicura ed efficiente del sito.

I cookies di sessione utilizzati in questo sito evitano il ricorso ad altre tecniche informatiche potenzialmente pregiudizievoli per la riservatezza della navigazione degli utenti e non consentono l'acquisizione di dati personali identificativi dell'utente.

Facoltà del conferimento dei dati

A parte quanto specificato per i dati di navigazione, l'utente è libero di fornire i dati personali riportati nei moduli di richiesta alla scuola o comunque indicati in contatti con l'ufficio per sollecitare l'invio di materiale informativo o di altre comunicazioni. Il loro mancato conferimento può comportare l'impossibilità di ottenere quanto richiesto.

Finalità e Modalità del trattamento

L' "I.C. Don Milani Bari" tratta i dati personali dell'utente per le seguenti finalità di carattere generale: per soddisfare le richieste a specifici prodotti o servizi, per personalizzare la visita dell'utente al sito, per aggiornare l'utente sulle ultime novità in relazione ai servizi offerti od altre informazioni che ritiene siano di interesse dell'utente che provengono direttamente dall'Istituto o dai suoi partner, e per comprendere meglio i bisogni dell'utente ed offrire allo stesso servizi migliori.

Il trattamento di dati personali dell'utente da parte dell' "I.C. Don Milani Bari" per le finalità sopra specificate avviene in conformità alla normativa vigente a tutela dei dati personali. I dati personali sono

trattati con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

Ambito di comunicazione e diffusione di dati personali

I dati personali dell'utente non vengono comunicati al di fuori della realtà dell'Istituto senza il consenso dell'interessato, salvo quanto di seguito specificato.

L' "I.C. Don Milani Bari" può comunicare i dati personali dell'utente a terzi in uno dei seguenti casi:

- quando l'interessato abbia prestato il proprio consenso alla comunicazione;
- quando la comunicazione sia necessaria per fornire il prodotto od il servizio richiesto dall'utente;
- quando la comunicazione sia necessaria in relazione a terzi che lavorano per conto dell' "I.C. Don Milani Bari" per fornire il prodotto od il servizio richiesto dall'utente (L'Istituto comunicherà a questi solo le informazioni che si rendono necessarie in relazione alla prestazione del servizio, ed alle stesse è vietato trattare i dati per finalità diverse).

I Minori e la Privacy

Il sito web dell' "I.C. Don Milani Bari" è pensato per un utilizzo anche da parte di minori di 18 anni in quanto presenta contenuti didattici e culturali, quindi non richiede, in fase di navigazione, la maggiore età dell'utente.

Siti di Terzi

Il sito web www.donmilanibari.gov.it contiene link ad altri siti.

L' "I.C. Don Milani Bari" non condivide i dati personali dell'utente con questi siti e non è responsabile delle pratiche degli stessi in relazione alla tutela ed al trattamento di dati personali.

Si invita pertanto l'utente a prendere visione delle politiche della privacy di tali siti per conoscere le modalità di trattamento e raccolta dei propri dati personali da parte di tali siti web di terzi.

Diritti degli interessati

I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (art. 7 del d.lgs. n. 196/2003).

Ai sensi del medesimo articolo gli interessati hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Le richieste vanno rivolte a:

Istituto Comprensivo Don Milani Bari

viale delle Regioni, 62 - 70132 Bari

Tel. 080-5371951

Fax 080-5375520

baic812002@pec.istruzione.it

Norme di riferimento

D.lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Linee guida per i siti web delle P.A. - 2011 Tabella 5 - Contenuti minimi dei siti web istituzionali delle PA.

7.2 Integrazione alla POLITICA D'USO ACCETTABILE (PUA) DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

A partire dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri il **Regolamento Ue 2016/679**, noto come **GDPR** (General Data Protection Regulation) – relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al **trattamento e alla libera circolazione dei dati personali**.

Il GDPR nasce da precise esigenze, come indicato dalla stessa Commissione Ue, di certezza giuridica, armonizzazione e maggiore semplicità delle norme riguardanti il trasferimento di dati personali dall'Ue verso altre parti del mondo.

Si tratta poi di una risposta, necessarie e urgente, alle sfide poste dagli sviluppi tecnologici (**a inizio ottobre il WP29 ha adottato tre fondamentali provvedimenti** che avranno importanti ricadute su punti essenziali del GDPR proprio sul tema dell'innovazione tecnologica) e dai nuovi modelli di crescita economica, tenendo conto delle esigenze di tutela dei dati personali sempre più avvertite dai cittadini Ue.

Cosa cambia nel regolamento generale sulla protezione dei dati e come adeguarsi alla normativa

In estrema sintesi col GDPR:

- Si introducono regole più chiare su informativa e consenso;
- Vengono definiti i limiti al trattamento automatizzato dei dati personali;
- Poste le basi per l'esercizio di nuovi diritti;
- Stabiliti criteri rigorosi per il trasferimento degli stessi al di fuori dell'Ue;
- Fissate norme rigorose per i **casi di violazione dei dati (data breach)**.

Le norme si applicano anche alle imprese situate fuori dall'Unione europea che offrono servizi o prodotti all'interno del mercato Ue.

Tutte le aziende, ovunque stabilite, dovranno quindi rispettare le nuove regole. Imprese ed enti avranno più responsabilità e caso di inosservanza delle regole rischiano pesanti sanzioni.

Gdpr e normativa italiana, il decreto legislativo

Il Gdpr è entrato in vigore prima che il Governo esercitasse la delega. Ora ha tempo fino al 22 agosto per fare il **decreto legislativo di adeguamento della normativa italiana al GDPR**, con riguardo unicamente alle materie in cui lo stesso GDPR prevede **la competenza delle normative nazionali**. Fino a quando non avremo il decreto, il GDPR in Italia equivale al regolamento europeo.

Con il decreto il GDPR sarà esplicitamente e chiaramente integrato anche dalla normativa nazionale nelle materie che la regolazione europea consente agli Stati di regolare.

Le sanzioni penali GPDR è uno di questi aspetti che arriveranno con il decreto italiano.

One stop shop (sportello unico)

Per risolvere eventuali difficoltà è stato introdotto lo “**sportello unico**” (one stop shop), che semplificherà la gestione dei trattamenti e garantirà un approccio uniforme. Le imprese che operano in più Stati Ue potranno rivolgersi al Garante Privacy del Paese dove hanno la loro sede principale. In realtà, almeno in Italia, oltre la metà delle aziende – **ma anche tante Pubbliche amministrazioni** – non è ancora pronta ad allinearsi ai provvedimenti Ue in materia di data protection nonostante le severe sanzioni previste.

Un aiuto potrebbe arrivare dal Piano Industria 4.0 che permetterebbe di investire per avviare l’adeguamento al GDPR.

Il Garante ha dato precise indicazioni alle PA.

Le priorità operative sono tre:

1. La designazione in tempi stretti del Responsabile della protezione dei dati;
2. L’istituzione del Registro delle attività di trattamento;
3. La notifica dei data breach.

Portabilità dei dati

Nel Regolamento viene introdotto il diritto alla “portabilità” dei propri dati personali per trasferirli da un titolare del trattamento a un altro.

La norma fa eccezione nei casi i cui si tratta di dati contenuti in archivi di interesse pubblico, come ad esempio le **anagrafi**.

In questo caso il diritto non potrà essere esercitato, così come è vietato il trasferimento di dati personali verso Paesi extra Ue o organizzazioni internazionali che non rispondono agli standard di sicurezza in materia di tutela.

Il principio di “responsabilizzazione”

Vi sono altri importanti elementi di novità.

È, infatti, stata introdotta la **responsabilizzazione dei titolari del trattamento** (accountability) e un approccio che tenga in maggior considerazione i **rischi** che un determinato trattamento di dati personali può comportare per i diritti e le libertà degli interessati.

Questo nuovo diritto faciliterà il passaggio da un provider di servizi all'altro, agevolando la creazione di nuovi servizi, in linea con la strategia del Mercato Unico Digitale.

Data breach GDPR

Il titolare del trattamento dovrà comunicare eventuali violazioni dei dati personali al Garante. **Rispondere in modo efficace a un data breach per il GDPR (qui la guida completa) richiede un approccio multidisciplinare** ed integrato e una maggiore cooperazione a livello Ue. L'attuale approccio presenta numerose falle che vanno corrette.

Non è semplice ma occorre farlo per non perdere l'occasione fornita dal GDPR.

Il primo adempimento da porre in essere per le imprese italiane è senz'altro l'adozione del **Registro dei trattamenti di dati personali**, ma prima ancora che alle beghe burocratiche, **l'azienda deve comprendere l'importanza e il valore dei dati**, nonché agli ingenti danni economici legati a una perdita di informazione. Se la violazione dei dati rappresenta una minaccia per i diritti e le libertà delle persone:

- Il titolare **dovrà informare** in modo chiaro, semplice e immediato anche tutti gli interessati e offrire indicazioni su come intende limitare i danni;
- Potrà decidere di **non informare** gli interessati se riterrà che la violazione non comporti un rischio elevato per i loro diritti oppure se dimostrerà di avere già adottato misure di sicurezza; oppure, infine, nell'eventualità in cui informare gli interessati potrebbe comportare uno sforzo sproporzionato al rischio. In questo ultimo caso è dovrà provvedere con una comunicazione pubblica;
- **L'Autorità Garante** potrà comunque imporre al titolare del trattamento di informare gli interessati sulla base di una propria valutazione dei rischi correlati alla violazione commessa.

Le responsabilità e le sanzioni per le aziende

Ci sono diverse fattispecie e si va da una mera diffida amministrativa a sanzioni fino a 20 milioni di euro.

La figura del DPO (Data Protection Officer)

Non a caso è stata prevista la figura del **“Responsabile della protezione dei dati” (Data Protection Officer o DPO)**, incaricato di assicurare una gestione corretta dei dati personali nelle imprese e negli enti e individuato in funzione delle qualità professionali e della conoscenza specialistica della normativa e della prassi in materia di protezione dati.

Il Responsabile della protezione dei dati:

1. Riferisce direttamente al vertice,
2. È indipendente, non riceve istruzioni per quanto riguarda l'esecuzione dei compiti;
3. Gli vengono attribuite risorse umane e finanziarie adeguate alla mission.

In realtà persistono ancora troppi dubbi su cosa sia il DPO.

È una figura rilevante, ma certamente non è il “centro” del sistema posto in essere dal GDPR, che nel nuovo ordinamento è sempre il Titolare del trattamento. Il DPO deve avere una specifica competenza “della normativa e delle prassi in materia di dati personali nonché delle norme e delle procedure amministrative che caratterizzano il settore”.

È non meno importante però che abbia anche “qualità professionali adeguate alla complessità del compito da svolgere” e, specialmente con riferimento a **settori delicati come quello della sanità**, possa dimostrare di avere anche competenze specifiche rispetto ai tipi di trattamento posti in essere al titolare.

E' altrettanto importante **l'autonomia decisionale e l'estraneità del DPO** rispetto alla determinazione delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati se si vuole restituire agli interessati quella sovranità sulla circolazione dei propri dati.

Quanto costa il GDPR per le aziende italiane, quanto sono pronte e consigli per ottimizzare la spesa

Le stime dicono che un percentuale importante di aziende italiane (Idc, Capgemini) non è pronta per il GDPR al 25 maggio e persino a dicembre 2018. I costi di adeguamento sono di 200 milioni di euro per le aziende italiane, secondo Idc, anche se Confesercenti arriva a stimare 2 miliardi di euro.

I dodici nuovi diritti per il cittadino con il GDPR

I cittadini devono conoscere meglio i diritti e gli strumenti che il GDPR conferisce loro per tutelare i dati personali.

I poteri dell'autorità di controllo (Garante privacy)

All'autorità di controllo, il nostro Garante Privacy, sono conferiti poteri di indagine, correttivi, autorizzativi e consultivi, oltre al potere di infliggere sanzioni amministrative pecuniarie.

Adeguare la PA al GDPR

Diventa prioritario per ciascuna amministrazione definire internamente quale sia l'ufficio che si occupi stabilmente dell'adeguamento al GDPR, poi definire il DPO (responsabile trattamento dati) la trasparenza del responsabile trattamento dati e altre misure.

Privacy e Trasparenza con il GDPR

Tra le molte novità, il GDPR potrà aprire una nuova pagina sul tema del **rapporto tra privacy e trasparenza, anche in riferimento all'attività dei soggetti privati che svolgono funzioni di pubblico interesse**. In questo contesto, è importante sottolineare come il nuovo regolamento non modifichi direttamente le norme

nazionali in materia di accesso ai documenti amministrativi, né quelle attualmente applicate alle innumerevoli istituzioni europee.

Si preoccupa invece di chiarire l'assenza di un rapporto di contraddizione, in quanto i valori di "trasparenza" e di "tutela efficace della riservatezza" sono considerati entrambi meritevoli di efficace protezione.

GDPR e diritto all'oblio

La vera novità che arriva con il GDPR sul diritto all'oblio è nell'articolo 17: la richiesta di cancellazione rivolta a un titolare che abbia reso pubblici dati comporta anche l'obbligo di trasmetterla a tutti coloro che li utilizzano.

L'impatto sui diritti dei cittadini è importante, ecco perché:

Perché il GDPR è un investimento necessario per il futuro di aziende e PA

Le imprese e le PA devono considerare l'attuazione del GDPR non come un costo ma come un investimento.

Necessario a sostenere il proprio futuro nel mercato e istituzionale.

Proteggere i dati significa anche assicurarne la qualità, presupposto per ogni sviluppo nell'internet delle cose e intelligenza artificiale.

8 - PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

“Non si può educare senza educarsi.

Non si può insegnare senza continuare ad imparare”.

Il piano di formazione viene integrato per il corrente a. s. come segue: al docente è richiesta un'indispensabile formazione di tipo gestionale, culturale e relazionale, al fine di operare efficacemente in un contesto complesso quale è quello scolastico (Piano nazionale di formazione di cui all'art.1, comma 124, della legge n.107 del 2015).

La formazione continua è, quindi, un elemento fondamentale e imprescindibile della qualificazione professionale dei docenti, poiché contribuisce a sviluppare e a potenziare le competenze specifiche per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa.

Ciascun docente, a partire dall'Anno Scolastico 2017-2018 è impegnato nell'opera di documentazione e riorganizzazione della propria “storia formativa e professionale” costruendo sulla piattaforma S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento), il proprio *portfolio* professionale, che avrà come punto di partenza il Bilancio delle competenze.

Con questa piattaforma tutti i docenti potranno scegliere tra le iniziative formative proposte nel catalogo online dalle Scuole e dai Soggetti accreditati/qualificati MIUR ai sensi della direttiva 170/2016.

La Piattaforma si articola in 4 sezioni: Catalogo, Le mie iniziative formative, Profilo personale, Iniziative Formative Extra.

Al sistema formativo viene affiancato un sistema informativo che, attraverso il portale della scuola, permette lo scambio di informazioni tra i soggetti della scuola; la condivisione di notizie utili attinenti la formazione (anagrafica di corsi erogati, proposte di formazione, esiti corsi attivati); la condivisione di materiali didattici; la gestione dei curricula formativi del personale della scuola.

Le Aree tematiche della Formazione possono essere suddivise in tre categorie principali:

3. competenze di sistema

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

4. competenze per il 21 secolo

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Lingue straniere
- Scuola e lavoro
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza digitale

5. competenze per una scuola inclusiva

- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Le 9 priorità tematiche nazionali per la formazione sc

- ❖ Lingue straniere
- ❖ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- ❖ Scuola e lavoro
- ❖ Autonomia didattica e organizzativa
- ❖ Valutazione e miglioramento
- ❖ Didattica per competenze e innovazione metodologica
- ❖ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- ❖ Inclusione e disabilità
- ❖ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In continuità, rispetto agli scorsi anni scolastici, i docenti dell'I.C. Don Milani saranno coinvolti nella formazione erogata dall'UCIIM (Unione Cattolica, Italiana, Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori) ente qualificato per la formazione del personale della scuola ai sensi della direttiva n. 170 del 2016.

Area	Tematica	Attività formativa e modalità di fruizione	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Tempi
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	Analisi fabbisogni formativi	Scheda di rilevazione bisogni formativi erogata sul portale della Scuola. Aggiornamento.	Docenti	Individuazione di percorsi formativi rispondenti ai bisogni formativi dei docenti.	Novembre-Dicembre 2018
	Monitoraggio competenze/esperienze formative	Questionario raccolta esperienze	Docenti	Valorizzazione della professionalità	Novembre-Dicembre 2018

		formative e competenze certificate erogato sul portale della Scuola. Aggiornamento dell' archivio dati.		dei docenti.	
Formazione	Autoformazione	Proposte di formazione pubblicate sul portale della scuola con modalità in presenza, on-line o blended.	Docenti	Aggiornamento professionale del personale.	Intero triennio
Formazione	Certificazione linguistica	Corsi on-line o in modalità blended da definire (livelli A1-A2-B1-B2).	Docenti	Potenziare e sviluppare competenze linguistico-comunicative del personale.	Intero triennio
Formazione	Ambito scientifico-matematico	Adesione al Progetto "I Lincei per una nuova didattica nella Scuola: una rete nazionale" (corsi in presenza). Formazione in	Docenti	Miglioramento degli esiti delle prove strutturate per classi parallele (in entrata, intermedie e finali). Incremento dei risultati INVALSI	Intero triennio

		presenza con gruppi di ricerca universitari.		delle classi V Primaria e III Secondaria, per quanto attiene l'area logico-matematica.	
Formazione	Educazione alla Cittadinanza Attiva	Corso di formazione all'interno del Progetto Legalità 2. A scuola di cittadinanza. Curricolo verticale e valutazione delle citizenship skills.	Docenti	Miglioramento delle competenze di cittadinanza negli studenti	A.S. 2018-2019
Formazione	Coding e pensiero computazionale	Corso di formazione in Coding e pensiero computazionale	Docenti	Miglioramento delle competenze in Coding e pensiero computazionale	Marzo-Maggio 2019
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	Sicurezza sul luogo di lavoro e Primo Soccorso	Corso di formazione in presenza destinato a tutto il personale dell'istituto	Docenti e non docenti	Miglioramento delle competenze di Sicurezza e Primo Soccorso	Febbraio 2019

8.1 –Reti Scolastiche

L'Istituto scolastico aderisce alle seguenti reti scolastiche, in qualità di scuola capofila o scuola partner:

- ✓ "Educare alla cooperazione nella scuola" - Scuola capofila. L'accordo ingloba tutte le iniziative e i percorsi finalizzati all'educazione alla solidarietà, alle pari opportunità, alla cooperazione. Tali iniziative si propongono di avviare i giovani alla cultura del lavoro cooperativo ed imprenditoriale. Partner della rete sono: l'Università degli Studi di Bari Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione; la ConfCooperative Bari-BAT; l'I.C. "Capozzi-Galilei" – Valenzano; l'I.C. "Japigia 1-Verga Centrale"- Bari; l'I.C. "S.G. Bosco-Melo da Bari"- Bari; la S.S.I grado "Tommaso Fiore" – Bari; l'Istituto "Pietro Alberotanza"-Bari; l'Istituto "Filippo Smaldone"-Bari.
- ✓ "A scuola di legalità" – Scuola capofila. Il progetto si propone di realizzare un percorso di educazione e formazione interdisciplinare che, partendo dalla conoscenza della Carta costituzionale come strumento di coesione sociale e di guida per una cittadinanza attiva e responsabile, sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del I ciclo e nelle Indicazioni nazionali per i Licei e Linee Guida per gli indirizzi tecnici e professionali, giunga a prefigurare, nell'ambito delle aree storico sociale e storico-geografica, per ciascun grado di scuola, dall'infanzia al secondo grado di istruzione secondaria, progressive attività di promozione, rilevazione e valutazione delle competenze sociali e civiche. Partner della rete:
 - ❖ Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione
 - ❖ Centro di Ricerca sull'Educazione ai media, all'Informazione e alla Tecnologia CREMIT dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano
 - ❖ I.C. Don Lorenzo Milani – Bari (Scuola Capofila)
 - ❖ 14° Circolo Didattico Re David di Bari
 - ❖ Istituto Comprensivo Capozzi-Galilei di Valenzano (BA)
 - ❖ S.S. I Grado Michelangelo di Bari
 - ❖ I.I.S.S. Panetti-Pitagora di Bari
 - ❖ Scuola Primaria Paritaria Pietro Alberotanza di Bari
 - ❖ Istituto Comprensivo Volterra di Volterra (PI)
 - ❖ Istituto di Istruzione Superiore A. Pacinotti di Bagnone (MS)
 - ❖ Istituto Comprensivo G. Ungaretti di Melzo (MI)
 - ❖ Liceo Classico Statale Tito Livio di Milano
- ✓ "Open-space" – Partner di rete. OpenSPACE mira a identificare un modello capace di rendere le comunità inclusive e responsabili per favorire la crescita formativa, culturale e l'empowerment di pre e adolescenti. L'intervento sarà realizzato nelle città indicate in 4 "Scuole Polo" (Istituti Comprensivi centri ad alta densità educativa) e 8 "Scuole Satellite" (Istituti comprensivi e Scuole medie superiori) a Milano, Reggio Calabria, Bari e Palermo.
- ✓ Rete atelier creativi digitali e per le competenze chiave - Scuola Capofila.

9 - GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il D. L. 81/08 stabilisce misure generali per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro.

In base al contenuto normativo riportato nel D.L 81/08 gli studenti sono ritenuti lavoratori quando utilizzano aule speciali (laboratori, palestre ecc.).

L'Istituto indirizza la sua azione educativa anche al miglioramento della qualità della vita e alla tutela della salute degli studenti e degli operatori proteggendoli da incidenti e malattie.

❖ COME

Nel rispetto della legge, la nostra scuola ha stilato un documento di valutazione dei rischi ed ha definito un programma di misure di prevenzione, destinate a garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza.

Strumenti indispensabili per tutela e sicurezza del lavoratore sono:

- La prevenzione, che deve essere attuata attraverso l'informazione e la formazione adeguata sull'utilizzo di macchine, attrezzature, ecc.;
- Osservazione delle norme di sicurezza apprese durante la formazione;
- Utilizzo di comportamenti atti a tutelare la sicurezza individuale, nonché collettiva (es. segnalare condizioni di pericolo o di carenza dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature che si utilizzano ecc.).

Risulta necessario ricordare, inoltre, che stanchezza, distrazione, fretta e superficialità sono causa di incidenti ed infortuni.

❖ DOVE

La sicurezza va tutelata in ogni luogo dell'edificio scolastico, non solo in palestra e in laboratorio, ma anche nelle aule, nei corridoi, nelle scale, in cortile e persino negli spazi di accesso alla scuola (strada antistante), adottando adeguati comportamenti.

• QUANDO

In ogni momento della giornata scolastica rispettando le regole stabilite, nelle situazioni di emergenza, seguendo le indicazioni fornite nel piano di evacuazione.

Il Decreto Legislativo 81/08

E' la legge che fissa le più recenti misure "per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro".

Gli istituti scolastici sono comunemente considerati un "luogo sicuro".

In realtà qualunque ambiente (persino la propria casa) presenta potenziali pericoli e, in molti casi, addirittura elevati rischi per la sicurezza e per la salute.

La "sicurezza totale" non esiste.

I rischi possono aumentare o diminuire in relazione alle caratteristiche delle attrezzature che usiamo e in relazione ai nostri comportamenti.

Quando si agisce in un ambiente che ci è familiare e che si reputa sicuro, si è portati a sottovalutare i pericoli e ad assumere comportamenti superficiali (basti pensare all'altissima incidenza degli incidenti domestici, anche con esito mortale: ustioni, folgorazioni, ecc;).

Nel rispetto delle leggi la nostra scuola si è dotata di un documento di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione e protezione;

ha definito, inoltre, un programma di misure destinate a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Le norme di prevenzione

(in aula, nei corridoi, sulle scale e negli spazi esterni)

Il personale addetto deve garantire le pulizie, l'igiene degli ambienti scolastici, il controllo. Tutti, però, devono collaborare, per quanto compete loro, nel mantenere puliti e igienicamente sani i locali, evitando di abbandonare rifiuti, imbrattare e danneggiare gli ambienti, gli arredi e i servizi.

Le aule vanno spesso arieggiate nel corso della mattinata. I banchi devono essere disposti in modo da consentire il rapido abbandono dell'aula e, se possibile, sufficientemente lontani da finestre e termosifoni.

Nei corridoi va tenuto un comportamento corretto e civile, non si spinge, e non si corre:

un potenziale fattore di rischio individuato è proprio quanto accade al suono della campana dell'ultima ora, dove gli studenti muovendosi confusamente e velocemente verso le uscite, rischiano di cadere a causa di reciproche spinte e procurarsi danni.

La prevenzione nei laboratori

I laboratori, spesso, sono il vero punto critico della sicurezza nella scuola.

Ogni laboratorio ha caratteristiche e attrezzature diverse, specifiche per le attività didattiche che vi si svolgono (informatica, fisica, chimica ...).

Elettricità, strumenti scientifici, tecnici, utensili da taglio, vetreria ecc., sono potenzialmente pericolosi e vanno usati con estrema attenzione e trattati con cura. L'uso improprio di talune sostanze potrebbe comportare danni alla salute, danni che si possono manifestare anche dopo un lungo periodo di latenza (anni).

Gli studenti, nell'interesse proprio e di chi ha responsabilità nella Scuola, non possono accedere ai laboratori e ad altri locali riservati se non è presente un insegnante, un assistente o un addetto.

Quando gli studenti si trovano in un laboratorio devono assolutamente rispettare le norme stabilite dal regolamento relativo al laboratorio, opportunamente chiarite dai docenti. Comportamenti superficiali, assunti anche in buona fede o per scherzo, possono rappresentare un grave pericolo per tutti.

Gestione delle emergenze

Quando si verifica un infortunio, bisogna avvertire immediatamente: l'insegnante, l'assistente, il collaboratore scolastico o comunque l'adulto più vicino. Eventualmente, poi, si potrà aiutarlo, eseguendo le sue istruzioni.

In ogni caso non bisogna muovere l'infortunato e attendere l'intervento del soccorso.

A volte, in mancanza di conoscenze e di esperienza, l'impulso generoso a intervenire può essere controproducente e determinare più danni che benefici.

A chi ci si deve rivolgere in caso di emergenza?

Si parla di emergenza quando si verifica un evento straordinario (incendio, terremoto, nube tossica, ...) che coinvolge contemporaneamente e in modo improvviso un gran numero di persone.

Per fronteggiare le emergenze vengono adottati piani di evacuazione e istituite squadre di emergenza contro gli incendi e per il pronto soccorso.

Piano di evacuazione

Per fronteggiare pericoli "gravi ed immediati", il Decreto 626, prima e il D. L.vo 81/08, poi, prevede che ogni scuola sia dotata di un piano di evacuazione. Il piano tende a garantire l'incolumità delle persone quando sono costrette ad abbandonare un edificio con urgenza, ed è caratterizzato da particolari procedure che tendono a limitare i disagi che inevitabilmente derivano dalle situazioni di emergenza.

Lo scopo è quello di evitare comportamenti affrettati e sconsiderati, ogni possibile inconveniente da questi derivanti e di portare tutti in salvo nel modo più razionale e rapido.

Un buon piano di evacuazione consente di prevenire il panico e i conseguenti comportamenti irrazionali, che penalizzano sempre i più deboli, proprio coloro che, dovrebbero essere tutelati per primi.

L'Istituto, presenta ampi corridoi, ed un numero sufficiente di varchi per entrata ed uscita che rendono agevole ed ordinato il flusso dei numerosi utenti in ogni circostanza.

Pertanto il sistema di vie di fuga in caso di calamità, risulta sufficiente ed efficace a garantire il raggiungimento, in sicurezza, del luogo di raccolta: Cortile o piazzale Esterno.

Ulteriori e più precise indicazioni sul piano di evacuazione del nostro istituto vengono fornite a parte ,si allegheranno nel registro di classe e si pubblicheranno sul sito della scuola nella pagina web appositamente creata.

Le linee guida del piano di Emergenza sono consultabili in ogni momento e si trovano nell'ufficio di presidenza

Organizzazione generale della sicurezza e della prevenzione nella scuola

La responsabilità primaria della gestione del complesso sicurezza-salute-prevenzione nella scuola è del Dirigente Scolastico, che in questo è equiparato al datore di lavoro.

Il Dirigente Scolastico si avvale di una particolare struttura, chiamata Servizio di Prevenzione e Protezione, costituita da collaboratori.

Anche il nostro istituto ha un responsabile nominato dal Preside (identificato dalla sigla R.S.P.P.= Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione).

I lavoratori hanno un loro rappresentante (identificato dalla sigla R.L.S. = Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), che deve essere consultato su vari argomenti e che gode di una serie di diritti di verifica e di proposta. Tale rappresentante è eletto dai "lavoratori in senso proprio" (docenti, non docenti); di fatto, nel contesto scuola rappresenta anche studenti e genitori.

Diritti

Oltre al diritto di agire in un ambiente sicuro, ciascuno ha il diritto di essere informato su:

- ✓ i rischi per la sicurezza e la salute connessi alla propria attività;
- ✓ le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;
- ✓ i rischi specifici a cui è esposto, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia;
- ✓ i rischi connessi all'uso delle varie attrezzature, all'uso di sostanze e di preparati pericolosi, sulla base delle schede dei dati di sicurezza, previsti dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- ✓ le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione.

Ciascuno, inoltre, ha il diritto di ricevere una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con specifico riferimento alle proprie mansioni.

Gli alunni della scuola verranno informati dal RSPP secondo un piano di Formazione da attuarsi periodicamente.

Doveri

Ciascuno studente deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni.

Ciò deve essere fatto in modo conforme alla formazione e alle istruzioni ricevute e ai mezzi disponibili.

In particolare gli studenti:

- osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal D.S., dagli insegnanti e dai responsabili della sicurezza, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzano correttamente le attrezzature, le sostanze, i preparati pericolosi, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalano immediatamente al D.S., agli insegnanti e ai responsabili della sicurezza le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza; si adoperano direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante per la sicurezza;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo (estintori, cartelli, ecc...);
- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza, ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone.

Se si dovesse verificare un incidente a causa di qualche leggerezza non basta dire "non volevo" o "non l'ho fatto apposta".

Poiché la legge prevede un meccanismo partecipato nella definizione del quadro complessivo della sicurezza e della prevenzione, sono previste sanzioni severe contro i trasgressori delle norme di tutela.

Nella scuola le sanzioni si configurano in primo luogo come provvedimenti disciplinari.

10 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI: FUNZIONIGRAMMA

Il modello organizzativo adottato, ai sensi del comma 83 della Legge 107/2015, è quello di una comunità che cerca di essere produttiva esplicitando la propria professionalità in una dimensione collegiale all'interno di un progetto formativo condiviso.

L'attività progettuale, cui tutte le componenti dell'istituzione scolastica sono tenute a partecipare, può avere efficacia se si realizza una chiara distinzione dei compiti e delle attribuzioni dei diversi organismi previsti dagli ordinamenti vigenti.

FUNZIONE	COMPITI
Dirigente Scolastico PROF.SSA ERMELINDA CUCUMAZZO	Rappresenta e dirige l'istituzione scolastica. Svolge le attività previste dalla normativa e in particolare: • i contatti con le istituzioni e il territorio • promuove e valorizza le risorse umane e professionali • assicura la gestione unitaria dell'istituto e la finalizza all'obiettivo di qualità dei processi formativi, predisponendo strumenti attuativi del P.T.O.F. • assicura la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
Docenti collaboratori del Dirigente	Sostituiscono il dirigente scolastico assente, collaborano con il dirigente nella programmazione e gestione delle attività dell'istituto, nel controllo dei permessi di entrata e uscita degli studenti, nella predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti, nella gestione dei rapporti con gli studenti e i genitori, nella diffusione di informazioni tra gli studenti e i docenti, nell'agevolazione dei rapporti tra le componenti della scuola, verbalizzano le sedute del collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto o qualsiasi altra forma di incontro.
Responsabili di plesso	• Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni docenti in collaborazione con i collaboratori del Dirigente Scolastico • Collegamento costante con la sede centrale • Segnalazione tempestiva delle emergenze strutturali, delle situazioni di pericolo • Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto • Contatti con le famiglie • Segnalazione tempestiva in caso di infortunio (sicurezza).
Responsabili di processo	Assumono compiti di coordinamento nell'ambito delle seguenti aree: • Pratiche gestionali e organizzative (Curricolo, progettazione e valutazione, Ambienti di apprendimento, Inclusione e differenziazione, Continuità e orientamento) • Pratiche educative e didattiche (Orientamento strategico e organizzazione della scuola, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie) • Contesto (Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali) • Esiti (Risultati scolastici, Risultati delle prove standardizzate, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza).

Presidente Consigli di intersezione	• Presiede alle riunioni dei Consigli di Intersezione, predisponendo l'ordine del giorno ed evidenziando eventuali problematiche. • Coordinamento programmazioni delle unità di apprendimento
Segretaria Consigli di intersezione	• Provvedere alla stesura dei verbali del consiglio di Intersezione; • Provvedere alla regolare tenuta del registro dei verbali del consiglio di Intersezione.
Coordinatori di classe	• Presiedere il Consiglio di classe in assenza del Dirigente scolastico • Farsi portavoce di particolari problemi od esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti, rappresentandoli in sede di Consiglio o direttamente al D.S. o ai suoi collaboratori • Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori • A livello di ogni singolo alunno raccogliere dati di interesse educativo riguardanti l'ambiente familiare o extrascolastico; a livello di classe coordinare attività di recupero • Predisporre, insieme ai docenti titolari nella classe, la programmazione generale tenuto conto della situazione di partenza; • Relazionare in merito all'andamento generale della classe • Avere costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie per il tramite della segreteria scolastica, sentito il D.S.) tutti i casi di assenze non chiari. La situazione aggiornata sarà presentata ad ogni riunione del Consiglio di classe insieme ai ritardi ed ai provvedimenti disciplinari così come rilevati dal registro di classe • Richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio per interventi di natura didattico-educativa o disciplinare • Svolgere la funzione di tutor nei confronti degli studenti della classe, sostenendo ed indirizzando i ragazzi nello studio e nella crescita, avvalendosi della collaborazione degli altri docenti del Consiglio di classe • Controlla la regolare e corretta compilazione dei verbali da parte del Segretario del C.d.C. • Cura la distribuzione o la raccolta delle schede di Valutazione alla classe.
Segretari consigli di Classe (pl. Ungaretti)	• Provvedere alla stesura dei verbali del consiglio di Intersezione. • Provvedere alla regolare tenuta del registro dei verbali del consiglio di Intersezione.
Referenti dei progetti e/o altre attività, e coordinatori di commissioni	• Il referente presenta il progetto utilizzando la modulistica predisposta completa in ogni sua parte • Coordina il gruppo di lavoro di cui si avvale per il raggiungimento degli obiettivi, il rispetto dei tempi e dei finanziamenti assegnati • Monitora lo svolgimento del progetto e alla fine dell'attività presenta gli esiti, utilizzando la modulistica predisposta completa in ogni sua parte.
GRUPPO G.L.I. GRUPPO G.L.H.O	• Rilevare i BES presenti a scuola • Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere • Confrontarsi con i colleghi sui casi, fornire consulenza e supporto sulle metodologie/strategie di gestione delle classi

	• Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola • Elaborare una proposta di PIANO ANNUALE per l'INCLUSIVITA' riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico. Il gruppo svolgerà regolarmente le riunioni di sintesi con la presenza di docenti, genitori ed équipe psico-medico-pedagogica al fine di predisporre interventi educativi sempre più mirati ai bisogni degli allievi in situazione di disabilità. Nelle classi dove gli alunni disabili sono inseriti, i docenti di classe e di sostegno, in collaborazione con i genitori e gli esperti, elaborano Piani Educativi Individualizzati .
--	--

REFERENTI di ambiti
Sito web della scuola • Cura e aggiornamento sistematicamente il sito dell'istituto; • Progettazione di attività e interventi specifici per la didattica multimediale; • Partecipazione alle riunioni dello Staff del Dirigente.
Comodato d'uso • Cura del servizio di concessione dei libri di testo in comodato d'uso alle famiglie degli studenti che ne hanno fatto richiesta.
Musica per tutti i plessi • Supporto e integrazione alla didattica della musica preceduti e seguiti da incontri di programmazione e verifica, fondati sulle più recenti metodologie della didattica della musica, per cantare, suonare, ascoltare, leggere, muoversi a tempo ed improvvisare, nell'ambito di un curriculum che va dalla Scuola Primaria fino al termine della Scuola Secondaria di I grado.
Sport • Responsabile della progettazione e delle scelte relative all'educazione fisica e sportiva nella scuola; • Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione dei Giochi insieme ai docenti coinvolgendo gli enti sportivi d'intesa con le strutture territoriali del MIUR e del CONI. • Partecipazione a incontri periodici di coordinamento con il Coordinatore territoriale di Educazione Fisica e Sportiva (EFS) del MIUR e il Referente per la Scuola del Comitato Regionale CONI per condividere le scelte di tipo motorio e sportivo da proporre in ambito scolastico.
Continuità e Orientamento (primaria e secondaria) • Coordinamento e organizzazione delle attività di orientamento, continuità e tutoraggio. • Individuazione dei bisogni finalizzati alla riduzione del gap tra scuola infanzia e primaria, primaria e secondaria, tra scuola secondaria di I grado e scuola superiore.
Legalità, bullismo e cyberbullismo • Predisposizione e organizzazione di tutte le attività didattiche e progettuali atte a prevenire fenomeni di bullismo
Cooperative scolastiche • Organizzazione del Progetto in rete con altre scuole del progetto Cooperative Scolastiche
Inclusione H • Contatti con il D.S. circa le eventuali problematiche didattiche/organizzative evidenziate dai docenti • Organizzazione del piano annuale del Gruppo GLI • Collaborazione con il D.S. nella richiesta di organico di sostegno • Cura dei contatti con i genitori degli alunni diversamente abili al fine di far presentare le nuove certificazioni.
Inclusione DSA • Contatti con il D.S. circa le eventuali problematiche didattiche/organizzative evidenziate dai docenti • Cura dei contatti con i genitori degli alunni BES e DSA, al fine di far presentare le nuove certificazioni

• Coordinamento stesura PDP
Documentazione Progetti d'Istituto • Elaborazione dei progetti, singoli e in rete, proposti da Enti pubblici e privati esterni • Predisposizione del progetto da inviare nei tempi previsti e con tutta la documentazione utile alla presentazione del progetto stesso.
INVALSI • Coordina la somministrazione delle prove Invalsi e ne restituisce i dati al DS e al Collegio • Predisposizione del materiale utile per la redazione delle schede di valutazione • Predisposizione di modelli utili alla elaborazione dei giudizi globali • Collaborazione con l'INVALSI nell'attività di valutazione del sistema scolastico • Elaborazione ed analisi dati restituiti dal S.N.V.
Registro elettronico • Referente registro elettronico, supervisione e segnalazione problematiche tecniche.
Formazione docenti • Produzione materiali didattici • Attività di Informazione e comunicazione • Metodologie e strategie di lavoro • Accoglienza nuovi colleghi.
Responsabili di laboratorio – Informatica Don Milani/De Fano – Musica Don Milani – Informatica Ungaretti – Musica Ungaretti – Linguistico Ungaretti – Arte Ungaretti – Tecnologia Ungaretti Le figure, di cui sopra, sono: • Responsabili della conservazione dei beni custoditi nei vari laboratori; • Richiesta di eventuali interventi di manutenzione, riparazione e/o sostituzione di beni deteriorati, danneggiati • Denuncia di eventi dannosi fortuiti o volontari.
Coordinatore figure sensibili / responsabile dei lavoratori (R.S.L.) • Coordinamento degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria aventi lo scopo di mantenere livelli accettabili di sicurezza e igiene all'interno dell'istituto • Raccolta ed archiviazione di tutta la documentazione tecnica relativa alla sicurezza della scuola (certificato di agibilità, CPI, dichiarazioni di conformità, ecc.), coadiuvando il DS nell'eventuale richiesta all'Ente proprietario degli edifici • Elaborazione dei dati relativi agli infortuni, e agli incidenti occorsi a scuola, anche ai fini della rendicontazione nelle riunioni periodiche previste dal D.Lgs. 81/2008 art. 35 • Promozione, coordinamento e conduzione (per quanto di competenza) di attività ed interventi didattici sui temi della sicurezza, anche attraverso il supporto alla loro realizzazione da parte di altri docenti della scuola • Collaborazione con il DS nel tenere informato il Consiglio di Istituto ed il Collegio dei Docenti sulla gestione della sicurezza a scuola e sulle azioni svolte dal SPP • Collaborazione con il DS nell'organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, previste ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 • Collaborazione con il DS per l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme a quanto previsto dall'art. 30 D.Lgs. 81/08.
Animatore Digitale

- Ipotizza, decide e pianifica le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine. - Valuta gli effetti positivi e negativi delle azioni in rapporto al processo di innovazione e cambiamento della scuola e la loro connessione con gli obiettivi previsti dalla Legge 107, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.
Responsabile della sicurezza Redige e gestisce il piano di sicurezza.

10.1 - Incarichi e nomine

Nel nostro Istituto ogni operatore esplica la propria professionalità in una **dimensione collegiale** all'interno di un progetto formativo condiviso.

L'articolazione degli incarichi è stata predisposta sulla base del seguente funzionigramma.

L'incarico specifico sarà attribuito agli assistenti amministrativi e ai collaboratori sulla base delle disponibilità finanziarie.

L'incarico avrà durata annuale. Le aree di azione dell'incarico saranno individuate nel piano delle attività del personale ATA redatto dal DSGA sulla base degli indirizzi del D.S.

Docente collaboratore vicario del D.S.	LAZZARI Anna
Secondo collaboratore del D.S.	SASANELLI Nicola
Docenti responsabili di plesso	Plesso Ungaretti: SASANELLI N Plesso Don Milani: LAZZARI A. Plesso De Fano: RUSSO A. Sc Infanzia via Trentino: CANTORO L. Sc. Infanzia Lanave: DEPALO I.
Funzioni strumentali	Contesto (Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali): RUSSO A. Esiti (Risultati scolastici, Risultati delle prove standardizzate, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza): VILLELLA M. Processi pratiche educative e didattiche (Curricolo, progettazione e valutazione, Ambienti di apprendimento, Inclusione e differenziazione, Continuità e orientamento): PARISI C. Processi pratiche gestionali e didattiche (Orientamento strategico e organizzazione della scuola, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie): FLORA P. – NARDULLI G.
Animatore digitale	NOIA G.
Referenti d'area	Sito della scuola: NOIA G. Comodato d'uso: GRANDOLFO R.

	Musica per tutti i plessi: LILLI A. Sport: DI CIAULA R. Continuità e Orientamento secondaria: ZUBANI A. Continuità e orientamento primaria: DE PALO I. Legalità/Bullismo/Cyberbullismo: PETTI T. Cooperative scolastiche: NARDULLI G.- PARISI C. Inclusione H: FERRARO G. Inclusione DSA: BRANDONISIO E. Documentazione Progetti d'Istituto: NOIA G.-PARISI C. INVALSI: RUSSO - VILLELLA Registro elettronico: LAZZARI A. Referenti formazione docenti: NARDULLI G.- FLORA P. Coordinamento delle figure sensibili: LAZZARI R.
Responsabili laboratorio	Informatica Don Milani/De Fano: ARUANNO Musica Don Milani/De Fano: ARUANNO Informatica Ungaretti: NOIA G. Musica Ungaretti: LILLI A. Linguistico Ungaretti: DE PANDIS A. Arte Ungaretti: ANTHI J. Tecnologia: SASSANELLI N.
Coordinatori di classe, segretari, presidente intersezione	Scuola infanzia Presidente: DI VENERE D Segretario: DE PALO I. Scuola Primaria Classi prime COORDINATORE: Caiati SEGRETARIO: De Meo Classi seconde COORDINATORE: Lastilla SEGRETARIO: Didonna Classi terze COORDINATORE: Garofalo SEGRETARIO: Tedesco Classi quarte COORDINATORE: Borelli SEGRETARIO: Renna Classi quinte COORDINATORE: De Simone SEGRETARIO: Proscia Scuola Secondaria I grado <i>Coordinatore e Segretario</i> 1 A: Zubani – Di Ciaula 2 A: Dell'Aia- Pannoli

	3 A: Zubani - De Pandis 1 B: Strippoli - Cellamare 2 B: Laselva – Di Gioia 3 B: Totagiancaspro - Vilella 1 C: Parisi - Visaggio 2 C: Flora - Noia 3 C: Grandolfo - Abbate 1 D: Petti - Perilli 2 D: Bellino - Loglisci 3 D: Casamassima - Liolli 2 E: Maggio - Pontrelli
G. L. H. I.	Dirigente Scolastico: Prof.ssa Cucumazzo Ermelinda Collaboratore Vicario del D.S.: Ins. Lazzari A. Referente Area Inclusione: Ins. Ferraro G. Referente DSA: Ins. Brandonisio E. Docente Scuola primaria: De Simone A. Docente Secondaria I° grado: Pannoli S. Rappresentante genitori: Sig. ra Verni A. Rappresentante genitori: Sig. ra De Girolamo A. Responsabile ASL: Mangini L.B. Coord. Pedagogica: Dott.ssa Tundo Simona Coord. Ass. specialistica Ente Locale: Cannito M.P., Aiello V. Rappr. Servizi Sociali del II Municipio Comune di Bari: Dott.ssa Antonicelli Letizia
Centro Sportivo Studentesco	Presidente: Prof.ssa E. Cucumazzo Vice presidente: Prof.ssa R. Di Ciaula Consigliere: Prof.re G. Noia Consigliere: Dott.re M. Bello
Medico competente	Dott. ssa Buononato

Con l'assegnazione dell'organico dell'autonomia, sono entrati a far parte del Collegio del nostro Istituto Comprensivo numerosi docenti neo-immessi nel ruolo. La seguente tabella riassume i nominativi dei neo-immessi con i relativi docenti tutor.

DOCENTE NEO IMMESSO	TUTOR	ORDINE DI SCUOLA
Branda	Di Gioia	Scuola Infanzia
De Gennaro	Di Gioia	Scuola Infanzia
Iacobazzi	Paolillo	Scuola Infanzia
Lamonaca	Caldara	Scuola Infanzia
Liso	Depalo	Scuola Infanzia
Mazzilli	Borelli	Scuola Primaria
Cantatore	Tedesco	Scuola Primaria
Cifarelli	Caiati	Scuola Primaria
Di Bari	Tedesco	Scuola Primaria
Di Bisceglie	Brandonisio	Scuola Primaria
Di Liddo	Borelli	Scuola Primaria
Petruzzella	Garofalo	Scuola Primaria
Gernone	Cappiello	Sostegno Scuola Primaria

Strippoli	Zubani	SSIG
-----------	--------	------

Figure sensibili

	ADDETTO ANTINCENDIO	ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO
PLESSO DON MILANI	A.Corricelli, A. Caiati, D. Di Venere	A. Di Gioia, A. Garofalo, R. Paparella
PLESSO VIA TRENTINO	L. Cantoro	S. Branda
PLESSO LANAVE	Lamonaca, S. Liso	I. Depalo, G. Caldara
PLESSO DE FANO	E. Aruanno, M.G. Murgolo, T. Gennaro, G. De Tullio	E. Aruanno, A. De Simone, F. Lamaddalena
PLESSO UNGARETTI	G. Noia, P. Flora, T. Petti, N. Sasanelli, M. Rotondo	A. Zubani, A. De Pandis, A. Zonno

11 - ESTRATTO PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il format che segue è quello dell'INDIRE arricchito da una tabella dei "Progetti a supporto del raggiungimento dell'obiettivo per l'as 2017-18" che segue ogni obiettivo di processo elencato al punto 3.2 Tempi di attuazione delle attività

11.1 - Obiettivi di processo

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

TABELLA 1 - Relazione tra gli obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Somministrare prove di verifica comuni per classi parallele al fine di misurare oggettivamente i livelli di conoscenza e/o competenza. Elaborare prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare le competenze.	X	
Ambiente di apprendimento	Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili da studenti e docenti a supporto del percorso didattico. Incrementare la collaborazione tra docenti per lo sviluppo di azioni laboratoriali ed attività fuori classe.		X
Continuità ed orientamento	Privilegiare attività di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Programmare attività di continuità e orientamento per potenziare scelte consapevoli nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costituire gruppi di lavoro di insegnanti per progettare unità comuni e definire strumenti di indagine, monitoraggio e valutazione degli studenti.	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Moltiplicare momenti di confronto con le famiglie al fine di responsabilizzare nel processo formativo dei propri figli.		X

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Somministrare prove di verifica comuni per classi parallele al fine di misurare oggettivamente i livelli di conoscenza e/o competenza. Elaborare prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare le competenze.	5	5	25

2	Privilegiare attività di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Programmare attività di continuità e orientamento per potenziare scelte consapevoli nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.	4	5	20
3	Costituire gruppi di lavoro di insegnanti per progettare unità comuni e definire strumenti di indagine, monitoraggio e valutazione degli studenti.	4	4	16
4	Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili da studenti e docenti a supporto del percorso didattico. Incrementare la collaborazione tra docenti per lo sviluppo di azioni laboratoriali ed attività fuori classe.	3	5	15
5	Moltiplicare momenti di confronto con le famiglie al fine di responsabilizzare nel processo formativo dei propri figli.	2	5	10

Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

TABELLA 3 - Risultati attesi e monitoraggio

Ril.	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Somministrare prove di verifica comuni per classi parallele al fine di misurare oggettivamente i livelli di conoscenza e/o competenza. Elaborare prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare le competenze.	Miglioramento degli esiti e maggiore omogeneizzazione dei risultati nella scuola primaria e secondaria Elaborazione di azioni didattiche volte a migliorare le competenze che dai risultati Invalsi risultano non soddisfacenti.	Indice di miglioramento delle competenze nelle discipline misurate dall'INVALSI	Prove strutturate in ingresso, intermedie e finali. Analisi restituzione dati INVALSI nelle classi sottoposte alle prove SNV e PN dell'anno 2018
2	Privilegiare attività di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Programmare attività di continuità e	Riorganizzazione del curricolo verticale che miri al rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze. Predisposizione di Piani Educativi Individualizzati	Partecipazione produttiva e presenza di almeno l'80% dei componenti di lavoro	Verbali Registri presenze Programmazione d'istituto

	orientamento per potenziare scelte consapevoli nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.	compilati secondo il modello ICF.		
3	Costituire gruppi di lavoro di insegnanti per progettare unità comuni e definire strumenti di indagine, monitoraggio e valutazione degli studenti.	Potenziamento delle competenze dei docenti nell'ambito del perseguimento delle competenze sociali e civiche	Partecipazione produttiva e presenza di almeno l'80% dei componenti di lavoro	Verbali Registri presenze Programmazione d'istituto
4	Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili da studenti e docenti a supporto del percorso didattico. Incrementare la collaborazione tra docenti per lo sviluppo di azioni laboratoriali ed attività fuori classe.	Utilizzo dei laboratori multimediali per un potenziamento delle competenze digitali degli alunni e docenti e della didattica attraverso l'uso delle ITC.	Reportistica numero delle ore laboratoriali effettuate, ripartizione fra ore curricolari ed extracurricolari fruite distintamente da studenti e docenti, ripartizione fra ore fruite per ciascuna disciplina.	Fogli firma dell'uso dei laboratori
5	Moltiplicare momenti di confronto con le famiglie al fine di responsabilizzare nel processo formativo dei propri figli.	Maggiore collaborazione dei genitori per un'efficace azione educativa.	Partecipazione attiva e presenza ad almeno il 60% del monte ore previsto per gli incontri e per i progetti dedicati	Verbali, POF-PTOF, Foglio firme

11.2 - Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

DECISIONE DELLE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

OBIETTIVO 1 - Somministrare prove di verifica comuni per classi parallele al fine di misurare oggettivamente i livelli di conoscenza e/o competenza.
Elaborare prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare le competenze.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
AZIONE 1.1 – Incontri docenti di italiano, matematica e lingue per revisione e/o predisposizione e strutturazione di adeguate prove di verifica standardizzate.	Creazione di gruppi di lavoro all'interno dei dipartimenti disciplinari o ambiti disciplinari, per strutturare prove di verifica oggettive che abbiano al loro interno quesiti simili agli item delle prove nazionali, in cui gli alunni hanno riscontrato maggiori difficoltà	Sovraccarico di lavoro per i docenti coinvolti	Graduale miglioramento delle performance degli alunni	Rischio di ripetitività con mancata creatività
AZIONE 1.2 – Analisi e valutazione prove INVALSI 2017 Analisi degli item che maggiormente influiscono sul voto negativo.	Attenzione del corpo docente nei confronti degli esiti scolastici in relazione alla qualità dell'insegnamento Individuazione di nuove strategie didattico-educative.	Un sovraccarico di lavoro per i docenti coinvolti.	Successo formativo degli alunni e puntuale riscontro da parte degli insegnanti della qualità dell'intervento didattico in rapporto agli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere relative ai percorsi formativi programmati.	Eventuale demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. Stress dei docenti di fronte ad un processo di organizzazione del lavoro troppo analitico e dettagliato
AZIONE 1.3 – Somministrazione delle prove iniziali, in itinere e finali	Aumento della collaborazione e condivisione tra docenti.	Fondare eccessivamente la valutazione dell'alunno sulle prove oggettive.	Costruire rubriche valutative, rimodulabili e condivise.	Irrigidirsi eccessivamente sulla misurabilità di ogni performance.
AZIONE 1.4 - Rilevazione della % delle discipline (1° e 2° quadrimestre) che influiscono negativamente sugli	Messa in atto azioni di recupero e potenziamento (candidatura a progetti Regionali come "Area a		Puntuale riscontro della qualità dell'intervento didattico in rapporto ai	

esiti, analisi e numero dei debiti attribuiti agli alunni promossi nella SSIG.	Rischio)		percorsi formativi programmati.	
--	----------	--	---------------------------------	--

OBIETTIVO 2 - Privilegiare attività di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Programmare attività di continuità e orientamento per potenziare scelte consapevoli nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
AZIONE 2.1 - Apertura al territorio con progetti extracurricolari, collaborazione con le associazioni del territorio per eliminare la dispersione e l'insuccesso scolastico.	Condivisione di percorsi personalizzati di supporto con alunni e famiglie.	Insuccesso scolastico e dispersione.	Rafforzamento della rete di contrasto alla dispersione in collaborazione con il territorio.	Limitatezza di opportunità formativa in assenza della rete con il territorio.
AZIONE 2.2 - Progetti di continuità in verticale tra i vari ordini di scuola, con giornate dedicate all'accoglienza per le classi ponte e attività laboratoriali	Incrementare la consapevolezza, nelle famiglie degli alunni, dell'opportunità di far continuare l'intero percorso formativo all'interno dell'istituto.	Richiesta di nulla osta in uscita	Rendere più sereno per gli alunni il passaggio da un ordine scolastico all'altro.	Aumento percentuale di iscrizione presso altro istituto inficiando la visione dell'istituto comprensivo.

OBIETTIVO 3 - Costituire gruppi di lavoro di insegnanti per progettare unità comuni e definire strumenti di indagine, monitoraggio e valutazione degli studenti.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
AZIONE 3.1 - Formazione docente nell'ambito del Progetto Legalità	Definire una serie di strumenti condivisi per il perseguimento	Sovraccarico di lavoro	Ricaduta sulla formazione docente ed investimento	Sovraccarico di lavoro ed eccessivi impegni in orario extracurricolare

MIUR	delle competenze sociali e civiche		nelle risorse umane	
AZIONE 3.2 Attività condivise di ricerca didattica, in modalità autogestita (Corso Competenze Tutor Cassano-Parisi)	Predisposizione di unità di apprendimento per competenze	Sovraccarico di lavoro nell'integrazione tra programmazioni disciplinari e programmazioni per competenze	Delineare un curriculum di Istituto verticale per competenze	Sovraccarico di lavoro ed eccessivi impegni in orario extracurricolare

OBIETTIVO 4 - Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili da studenti e docenti a supporto del percorso didattico.
Incrementare la collaborazione tra docenti per lo sviluppo di azioni laboratoriali ed attività fuori classe.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
AZIONE 4.1 – Individuazione di professionalità per il raggiungimento dell'obiettivo.	Utilizzare figure professionali con adeguate conoscenze tecniche.	Impegno richiesto superiore al compenso riconosciuto.	Supporto dell'animatore digitale e dei docenti formati sul PNSD agli altri colleghi nell'utilizzo della tecnologia	Rischio di demotivazione legata al compenso.
AZIONE 4.2 - Utilizzazione della rete wi-fi nell'istituto.	Favorire l'apprendimento delle competenze chiave, attraverso l'accesso ai contenuti presenti nel web. Favorire l'inclusione digitale degli studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili.	Docenti impossibilitati all'utilizzo contemporaneo del wi-fi per la lentezza della connessione.	Responsabilizzare all'uso corretto di internet.	Difficoltà a fruire della rete in tempi adeguati e utili all'attività didattica, a causa della scarsa efficienza del contratto comunale.
AZIONE 4.3 - Adeguamento della connessione internet in fibra /o in banda ultra larga e Canone di Connettività e degli spazi di apprendimento	Utilizzare in tempo reale il Registro Axios di Classe e Docente. Favorire l'apprendimento delle competenze chiave, rendendo	Docenti impossibilitati all'utilizzo del wi-fi per mancanza di dispositivi adeguati a sfruttare la rete.	Favorire la comunicazione scuola-famiglia. Garantire agli studenti le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e	Rischio che alcuni docenti poco aperti all'uso delle nuove tecnologie non le sfruttino appieno nel campo della didattica.

tecnologici.	più rapido e agevole l'accesso ai contenuti presenti nel web. Favorire l'inclusione digitale degli studenti di contesti sociali svantaggiati, o studenti BES, DSA e disabili.		sociale. Responsabilizzare all'uso corretto di internet.	
--------------	--	--	---	--

OBIETTIVO 5 - Moltiplicare momenti di confronto con le famiglie al fine di responsabilizzare nel processo formativo dei propri figli.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
AZIONE 5.1 Coinvolgimento e cooperazione delle famiglie	Acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico.	Insuccesso e dispersione scolastica	Successo formativo per il proseguimento degli studi.	Abbandono scolastico

12 - PIANIFICAZIONE TRIENNALE: SCHEDE PROGETTI

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari, extrascolastiche comprendono iniziative coerenti con gli obiettivi e i traguardi del piano di miglioramento e con le finalità prioritarie del nostro Istituto.

(E' da rilevare che l'Istituto è stato inserito nell'elenco regionale per il potenziamento della musica nella scuola primaria (D.M. n. 8 MIUR) classificandosi al sesto posto su 84 scuole.).

Il nostro Istituto valorizza il pluralismo culturale e territoriale, attingendo dalla molteplicità delle offerte e proposte che vengono da Istituzioni, Enti, privati e Associazioni locali con valide e consolidate esperienze nel campo educativo e didattico.

Tutte le iniziative, i laboratori e i progetti riguardanti l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa risponderanno alle seguenti finalità:

- ✓ presidiare e contenere il rischio di insuccesso scolastico contrastare la dispersione e ogni forma di discriminazione;
- ✓ realizzare un sistema formativo integrato;
- ✓ potenziare l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- ✓ personalizzare le esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- ✓ motivare gli alunni con attività innovative, interessanti, che puntino su: problem solving, esplorazione, ricerca, scoperta;
- ✓ orientare le scelte future;
- ✓ attivare lavori di gruppo, forme di aiuto reciproco tra alunni, stimolazione di iniziative personali, assunzione di responsabilità;
- ✓ attivare rinnovata metodologia e più funzionale organizzazione delle attività didattiche che faccia ricorso anche alle nuove tecnologie (PC, LIM e stampante 3D);
- ✓ fornire gli strumenti culturali atti all'esercizio della cittadinanza europea.
- ✓ potenziare le competenze nei linguaggi non verbali (musica, ed. fisica, arte)
- ✓ realizzare attività in continuità tra alunni dei vari ordini di scuola

L'adesione a laboratori, a concorsi ed itinerari, promossi in corso d'anno da Associazioni, Enti, Istituzioni è subordinata alla congruenza con i percorsi formativi curricolari e aggiuntivi programmati.

Le manifestazioni programmate potranno svolgersi, a seconda delle necessità, sia all'interno dell'Istituto Scolastico sia presso enti e strutture del territorio.

12.1 - Scuola Infanzia

COD. 9 SPORT				
Denominazione	Tipologia	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni	Tipologia di finanziamento
“Una regione in movimento” Bimbinsegnantincampo	Curriculare	Sez E Don Milani Sez A via Trentino Sez 5 anni De Fano	Nazionale MIUR	

COD. 12 – ALTRI ARGOMENTI (LABORATORI, ESCURSIONI DIDATTICHE, VIAGGI D’ISTRUZIONE)				
Denominazione	Tempo scuola	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni	Tipologia di finanziamento
Uscite sul territorio	Curricolare	Tutte le sezioni		Contributo delle famiglie

12.2 - Scuola Primaria

COD. 4 - PREVENZIONE DEL DISAGIO-INCLUSIONE				
Denominazione	Tipologia	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni	Tipologia di finanziamento
Progetto di recupero/consolidamento delle competenze di base in lingua Italiana e in Matematica	Curricolare/ extracurricolare	Alunni in difficoltà delle classi Scuola Primaria	Docenti organico di potenziamento	

COD. 9 SPORT				
Denominazione	Tipologia	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni	Tipologia di finanziamento
Danza sportiva	Curricolare	1A-1B-2A "Don Milani"	Dancing Fool	

COD. 12 – ALTRI ARGOMENTI (LABORATORI, ESCURSIONI DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE)				
Denominazione	Tempo scuola	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni	Tipologia di finanziamento
Il circo delle scienze "Esplorando il corpo umano"	Curricolare	Classi quarte "De Fano" 5A-5B-5C-5D "De Fano"	Ass. Culturale Opus Pocus	Contributo delle Famiglie
Spettacolo teatrale "Polo Nord-un fantastico Natale"	Curricolare	Classi seconde "De Fano" Classi terze "De Fano" Classi 3A-3B "Don Milani" Classi quarte "De Fano" e "Don Milani" 5A "De Fano" 5A "Don Milani"	Teatro Team	Contributo delle famiglie

Spettacolo teatrale "Io non bullo"	Curricolare	Classe 5A-5B-5C-5D "De Fano"	Teatro Team	Contributo delle famiglie
Cineforum	Curricolare	1A- 1B "Don Milani" 4A-4B "Don Milani" 5A "Don Milani"		Contributo delle famiglie
Visita di istruzione Trani	Curricolare	Classi prime "De Fano" Classi prime "Don Milani"		Contributo delle famiglie
Visita di istruzione "Fattoria didattica: alla scoperta del pane"	Intera giornata	Seconde "De Fano"		Contributo delle famiglie
Visita di istruzione "Scavo archeologico, necropoli San Magno"	Intera giornata	Classi terze "De Fano" Classi 3A-3B "Don Milani"		Contributo delle famiglie
Visita di istruzione c/o Grotte di Castellana	Intera giornata	4A-4B "De Fano"		Contributo delle famiglie
Visita di istruzione "Fasano, percorso storico"	Intera giornata	4C-4D "De Fano" 4A-4B "Don Milani"		Contributo delle famiglie
Visita presso la Cittadella della Scienza "Percorso acqua"		4A-4B "Don Milani"	Cittadella della Scienza	Contributo delle famiglie
Visita di istruzione "Matera e Diga di San Giuliano"	Intera giornata	5A-5B-5C-5D "De Fano" 5A "Don Milani"		Contributo delle famiglie
Concorso COOP "Impariamo sul campo"		1A-1B "Don Milani"		

Concorso Herbarium		2A-2B-2C "De Fano"		
		4B "Don Milani"		

12.3 – Scuola Secondaria I grado

COD. 3 – ABILITA' LOGICO-SCIENTIFICHE				
Denominazione	Tempo scuola	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni	Tipologia di finanziamento
In principio...la misura	Extracurricolare	Alunni scelti classi 1A-1D	Docenti interni	

COD. 4 – PREVENZIONE DEL DISAGIO-INCLUSIONE				
Denominazione	Tempo scuola	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni	Tipologia di finanziamento
Chidde	Curricolare/ Extracurricolare	Alunni scelti	Fondazione G. Paolo II	

COD. 5 – LINGUE STRANIERE				
Denominazione	Tempo scuola	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni	Tipologia di finanziamento
Progetto di lettorato di Lingua francese (*)	Curricolare	1A-1B 2A-2B-2E 3A-3B-3D	Esperto madrelingua in codocenza	Contributo volontario dei genitori
Progetto di lettorato di Lingua inglese (*)	Curricolare	Tutte le classi	Esperto madrelingua in codocenza	Contributo volontario dei genitori
Progetto di lettorato di Lingua spagnola (*)	Curricolare	1D-1C 2C-2D 3 C	Esperto madrelingua in codocenza	Contributo volontario dei genitori

COD. 7 – ATTIVITA' ARTISTICO ESPRESSIVE				
Denominazione	Tempo scuola	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni	Tipologia di finanziamento
Progetto di potenziamento	Curricolare	Tutte le classi		
Concorso "Un poster per la pace: un futuro di pace"	Curricolare	Alunni scelti dalle classi I, II, III, Secondaria	Lions Club	

COD. 8 – EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE
--

Denominazione	Tempo scuola	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni	Tipologia di finanziamento
Bullismo e cyberbullismo	Curricolare	Tutte le classi		

COD. 9 - SPORT				
Denominazione	Tipologia	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni	Tipologia di finanziamento
Campionati sportivi studenteschi	Curricolare e/o Extracurricolare	Classi seconde e terze	MIUR- CONI	
“La pallavolo a scuola” *Volley s3	Curricolare in codocenza Curricolare in codocenza		ASD Don MILANI volley FIPAV	
Accademia della bici	Curricolare	Classi prime e seconde		

COD. 10 – ORIENTAMENTO – ACCOGLIENZA - CONTINUITA’				
Denominazione	Tempo scuola	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni	Tipologia di finanziamento
Progetto Orientamento	Curricolare/ Extracurricolare	Classi terze	Scuola secondarie Il grado	

COD. 11 – PROGETTO TRASVERSALE DI ISTITUTO				
Denominazione	Tempo scuola	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni	Tipologia di finanziamento
Simula Impresa	Curricolare/Extracurricolare	Classi terze	Confindustria Ba-BAT – AuLAB S.r.l.	
Beer@school	Curricolare	Tutte le classi	Tap’n Table	

COD. 12 – ALTRI ARGOMENTI (LABORATORI, ESCURSIONI DIDATTICHE, VIAGGI D’ISTRUZIONE)				
Denominazione	Tempo scuola	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni	Tipologia di finanziamento
Spettacolo teatrale “Cappuccetto	Curricolare	Classi prime e seconde	Teatro Kismet	Contributo delle famiglie

rosso"				
Spettacolo teatrale "Zanna bianca"	Curricolare	Classi terze	Teatro Kismet	Contributo delle famiglie
Uscita didattica "Bari sotterranea"	Mezza giornata	Classi prime		Contributo delle famiglie
Visita di istruzione "Città di Barletta"	Intera giornata	Classi seconde		Contributo delle famiglie
Viaggio di istruzione: Premio nazionale Città di Castel di Sangro	3 giorni/2 notti	Classi terze		Contributo delle famiglie
Noi fra i Frantoi	Curricolare	Seconde	AssoProoli Bari	Contributo delle famiglie

12.4 – Progetti trasversali di Istituto

COD. 4 - PREVENZIONE DEL DISAGIO-INCLUSIONE			
Denominazione	Tipologia	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni
Assistenza specialistica	Curricolare	Alunni affetti da gravi patologie pervasive e iperattività	Comune di Bari (Cooperativa ATI Nuovi orizzonti- Aliante- Panacea)
Intervento di educatori		Alunni diversabili con altre patologie	Comune di Bari (Cooperativa "San Giovanni di Dio")
Tutoraggio scolastico per alunni in difficoltà	Extrascolastico	Alunni scuola primaria e secondaria con bisogni educativi speciali	Istituto Alberotanza Fondazione Giovanni Paolo II Enti e Associazioni

COD. 6 – TECNOLOGIE INFORMATICHE (TIC)			
Denominazione	Tempo scuola	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni
Robocode	Curricolare/Extracurricolare	Intero Istituto	Rete nazionale RobocupJr Academy IIS "Panetti Pitagora"

COD. 8 – EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE			
Denominazione	Tempo scuola	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni
A scuola di cittadinanza. Curricolo verticale e valutazione delle citizenship skills	Curricolare/Extracurricolare	Intero Istituto	Università di Bari-UCIIM – Centro di ricerca CREMIT- Scuole in rete
OpenSpace	Curricolare/Extracurricolare	Intero Istituto	Fondazione "G. Paolo II"-Scuole in rete
Cooperative Scolastiche "Il portale della solidarietà"	Curricolare/Extracurricolare	Intero Istituto	Università di Bari-UCIIM – ConfCooperative BARI-BAT Scuole della rete "Cooperative Scolastiche"
Unicef	Curricolare	Intero Istituto	
Fruttorto didattico: "I care-dalla terra alla tavola...per la Terra"	Curricolare	Intero Istituto	Heima: l'agricoltura in città

--	--	--	--

COD. 10 – ORIENTAMENTO – ACCOGLIENZA - CONTINUITA'			
Denominazione	Tempo scuola	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni
Continuità infanzia- primaria	Curricolare	Classi ponte	
Continuità primaria- secondaria	Curricolare	Classi ponte	

12.5 - Progetti PON

I seguenti progetti sono stati presentati nell'a.s. 2016/17 e fanno pertanto riferimento agli obiettivi del Piano di Miglioramento del relativo anno scolastico.

Approvato

PON 2016-20 "Per la scuola - Competenze ed ambiti per l'apprendimento" "Una scuola aperta, inclusiva ed innovativa"			
N. moduli	Tipologia	Destinatari	Enti/istituzioni/associazioni; rete/convenzioni
Competenze di base SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PdM 2016-17: obiettivo 1 (miglioramento degli esiti delle prove strutturate iniziali, intermedie e finali)			
4 moduli	Extracurricolare	Scuola infanzia	Miur - esperto esterno
5 moduli	Extracurricolare	Scuola primaria	Miur - esperto esterno
4 moduli	Extracurricolare	Scuola secondaria	Miur - esperto esterno
Pensiero computazionale e cittadinanza digitale SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PdM 2016-17: obiettivo 3 (dotare la scuola secondaria di primo grado di una rete wi-fi e di apparecchiature idonee al fine di rafforzare la didattica laboratoriale)			
2 moduli	Extracurricolare	Scuola primaria	Miur - esperto esterno
2 moduli	Extracurricolare	Scuola secondaria	Miur - esperto esterno
Orientamento formativo e ri-orientamento: Ragazze a ragazzi di fronte ad una scelta SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PdM 2016-17: obiettivo 2 (incrementare e incentivare la partecipazione a Gruppi di lavoro degli insegnanti per definire strumenti di indagine, monitoraggio e valutazione)			
2 moduli	Extracurricolare	Scuola secondaria	Scuole secondarie II grado – Esperto esterno

<u>Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità:</u> Simula impresa...Let's start up! SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PdM 2016-17: obiettivo 4 (avviare gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio per il monitoraggio delle scelte e dei risultati ottenuti)			
3 Moduli	Extracurricolare	Scuola secondaria	Rete di scuole- Confcooperative Bari-BAT-Job Center "Porta futuro"- Ass. "TechGarage"- Ass. "Petit Pas"

<u>Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico:</u> Dal Gargano al Salento...in punta di piedi SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PdM 2016-17: obiettivo 4 (avviare gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio per il monitoraggio delle scelte e dei risultati ottenuti)			
Più moduli	Extracurricolare in rete	Scuola primaria	Miur - esperto esterno
Più moduli	Extracurricolare in rete	Scuola secondaria	Miur - esperto esterno

12.6 - Schede progettuali

Si veda ALLEGATO esterno.

<http://www.donmilanibari.it/joomla/it/il-piano-dell-offerta-formativa/2189-a-s-2017-18-il-p-t-o-f>

13 - GESTIONE DELLE RISORSE

13.1 - Organico di potenziamento richiesto / utilizzato

- Organico Scuola Primaria

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero collaboratore	Supplenze brevi	Percorsi di recupero	Ore di utilizzo
Docente Sc. Primaria	800		400	400 recupero alunni in situazione di svantaggio	800
Docente Sc. Primaria	800		400	400 recupero alunni in situazione di svantaggio	800
Docente con L2 (esonero) Sc. Primaria	800	800			800
TOTALE SCUOLA PRIMARIA	2400	800	800		2400

Il Dirigente Scolastico stabilisce un distacco di 800 ore per un docente dello staff. Pertanto, un docente dell'organico potenziato viene utilizzato per la copertura dell'attività didattica curricolare.

Unità di personale in organico di potenziamento: 3.

- Organico Scuola Secondaria I grado

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Esonero/Attività curricolari	Ore di utilizzo
A001	600	452	208	600
TOTALE SSIG	600	452	208	600

Il docente dell'organico di potenziamento viene utilizzato come segue: 4 h di attività frontali curricolari e 14 h settimanali (452 ore annuali) per la copertura di eventuali supplenze.

13.2 – Organico docenti posti comune/sostegno

- Organico scuola dell'infanzia:

Tempo Scuola	N° di classi	N° docenti	N° docenti sostegno	N° docenti R.C.
Classe T.N. (40 ore)	4	8	2	1
Classe T.A.	9	9	2	
TOTALE	13	17	4	1

- Organico scuola primaria:

Tempo Scuola	N° di classi	N° docenti	N° docenti sostegno	N° docenti L2	N° docenti R.C.
Classe a 27 ore	19	23			
Classe a 40 ore	5	10			
TOTALE	24	33	14	1	2 + 4h

- Organico scuola secondaria di 1° grado su 14 classi:

Disciplina	N° docenti per disciplina
Italiano	7 + 2h
Matematica	4 + 6h
Inglese	2 + 3h
Francese	16h
Spagnolo	8h + 2h
Arte, Musica, Ed. fisica, Tecnologia	1 + 8h
Religione	13h
Sostegno	11 + 9h

13.3 - Personale ATA

Personale ATA	N° unità
DSGA	1
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	16